

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: L.R. n. 18/2021 – Relazione sulla performance anno 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del Segretario generale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di adottare la Relazione sulla performance anno 2024 contenuta nell'allegato A alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DL n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le pubbliche amministrazioni *“entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*

Il successivo DPR n. 132 del 30 giugno 2022, all'articolo 5, descrive gli strumenti e le modalità di monitoraggio. In particolare, al comma 2 stabilisce che *“il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*

L'articolo 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, stabilisce che le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno *“entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione”*.

L'articolo 14, comma 4, lett. c) dello stesso decreto legislativo n.150/2009 stabilisce che l'Organismo Indipendente di Valutazione *“valida la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione”* ed al successivo comma 6 precisa che *“la validazione della Relazione sulla performance di cui al comma 4, lettera c), è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito”*

L'articolo 4, comma 3, lettera i), della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 concernente *“Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”*, prevede che, nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione, la Giunta regionale adotta il Piano e la Relazione sulla performance con apposita deliberazione, su proposta del Segretario generale, sentito il Comitato di coordinamento.

Il PIAO 2024-2026 è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 94 del 30/01/2024 ed è stato oggetto di aggiornamento con deliberazione della Giunta regionale n. 1685 del 06/11/2024. Con nota id. n. 0150188 del 05/02/2025, la struttura competente ha provveduto a richiedere i dati necessari a consuntivare le attività svolte ed a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Segreteria generale, ai dipartimenti della Giunta regionale, al direttore dell'USR ed ai direttori delle Agenzie ai quali la Giunta aveva assegnato obiettivi tramite il PIAO.

Entro il mese successivo sono state ricevute formalmente tutte le sessioni di reporting e le relative integrazioni, richieste a seguito di prima valutazione istruttoria da parte della struttura tecnica permanente di supporto.

La percentuale di conseguimento di ciascun obiettivo, definita dall'OIV a supporto del Comitato di coordinamento e della Giunta regionale, come stabilito dall'articolo 24 della L.R. n. 18/2021, è stata



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

formalizzata ai soggetti competenti delle successive fasi valutative, in data 21/03/2025 con prot. nn. 343278, 343201, 343129, 343070, 342484.

Le risultanze conclusive, assieme a tutti gli elementi essenziali previsti dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono riportate nella Relazione sulla performance in modo sintetico e schematizzate grazie anche all'utilizzo di accorgimenti grafici.

La Relazione verifica anche il "*Valore*" generato dall'amministrazione, attraverso il monitoraggio degli indicatori di *outcome*, associati alle strategie di lungo periodo definite dalla Giunta regionale nel proprio Programma di governo e dettagliate negli obiettivi strategici.

Il documento contiene anche il monitoraggio annuale dei piani contenuti nella sezione "Organizzazione e Capitale umano" del PIAO 2024-2026.

Sulla presente proposta è stato sentito il Comitato di coordinamento nella riunione del 5 maggio 2025.

Occorre procedere, pertanto, all'adozione della medesima Relazione ed alla trasmissione della stessa all'OIV, per il rilascio del documento di validazione che, sarà pubblicato unitamente alla deliberazione nel sito istituzionale della Regione Marche, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per le ragioni evidenziate si propone l'adozione di conforme atto deliberativo.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La sottoscritta, considerato la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente

(Daniela Del Bello)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 64/2014.

Il Segretario generale

(Mario Becchetti)

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO





Relazione sulla Performance Anno 2024

Regione Marche

Sommario

1.	Presentazione della Relazione	3
2.	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	4
2.1	Il quadro regionale	4
2.2	L'Amministrazione	12
2.3	L'assetto organizzativo.....	12
2.4	Il sistema di misurazione delle funzioni interne	15
2.5	Società, Enti ed Agenzie	17
3.	Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti	19
3.1	Strategia e Valore: gli obiettivi strategici	19
3.2	Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS.....	22
3.3	Il monitoraggio degli indicatori del "Valore"	28
3.4	La performance organizzativa: gli obiettivi operativi.....	42
3.5	Prevenzione della corruzione e trasparenza.....	87
3.6	Gli obiettivi trasversali	92
3.7	Gli obiettivi di accessibilità.....	94
3.8	Gli obiettivi di digitalizzazione.....	95
3.9	Gli obiettivi di semplificazione	97
3.10	Obiettivi e valutazione del comparto.....	101
4.	Risorse, efficienza ed economicità	104
4.1	Quadro economico-finanziario regionale	104
5.	Capitale umano: fabbisogno, formazione, conciliazione vita-lavoro, parità di genere.....	106
5.1	Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2024.....	106
5.2	Formazione del personale – anno 2024.....	109
5.3	Aspetti di conciliazione vita-lavoro - attuazione 2024.....	115
5.4	Pari opportunità, parità di genere e azioni positive	120
6.	Il processo di redazione della Relazione sulla performance.....	122
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	122
7.	Agenzie Regionali	124
7.1	L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – ARPAM	124
7.2	L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS	128
7.3	L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - AMAP.....	140
7.4	L'Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche - ATIM	146

1. Presentazione della Relazione

Con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 80 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113 del 2021, concernente "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", è stato introdotto, come strumento di pianificazione e programmazione integrata delle pubbliche amministrazioni, il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e sul portale dedicato, presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Per il triennio 2024 - 2026, annualità 2024, il PIAO è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 94 del 30 gennaio 2024 e poi aggiornato il 6 novembre 2024 con deliberazione n. 1685.

Come previsto dall'articolo 1 del DPR n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022, il PIAO integra:

- il Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- il Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- il Piano della Performance (PdP);
- il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- il Piano di Azioni Positive (PAP).

Il PIAO è strutturato in sezioni: Scheda anagrafica dell'amministrazione - Valore pubblico, performance e anticorruzione - Organizzazione e capitale umano - Monitoraggio.

Nell'ultima delle quattro sezioni (Monitoraggio), vengono programmati gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli esiti, da realizzare con cadenza periodica, sulla base di quanto stabilito dal "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" (DPR n.132/2022).

Il secondo comma dell'art. 5 del citato decreto, precisa che:

- il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dal decreto legislativo n. 150/2009;
- il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC;
- per la Sezione Organizzazione e capitale umano, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Fermo restando quanto stabilito dalla norma con riferimento al monitoraggio della sezione Valore pubblico, Performance e anticorruzione, sin dall'anno 2022 l'amministrazione regionale ha colto l'opportunità di sperimentare, coerentemente con l'introduzione di uno strumento di programmazione integrata, una prima forma di monitoraggio "integrato", interpretando in modo "flessibile" il monitoraggio ed inserendo nella Relazione, sintetici, ma significativi elementi di consuntivo di tutte le sezioni del PIAO. Con ciò ha fornito una base informativa migliore all'OIV in vista della scadenza, che coincide proprio con l'annualità 2024, dell'analisi triennale di coerenza dell'organizzazione del capitale umano con gli obiettivi di performance.

I dati di rendicontazione relativi alle strutture delle Agenzie, alle quali la Giunta regionale ha assegnato specifici obiettivi con il PIAO 2024-2026, sono esposti in sezioni dedicate.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il quadro regionale

La fonte dei dati statistici è ISTAT, ove non diversamente specificato

Territorio

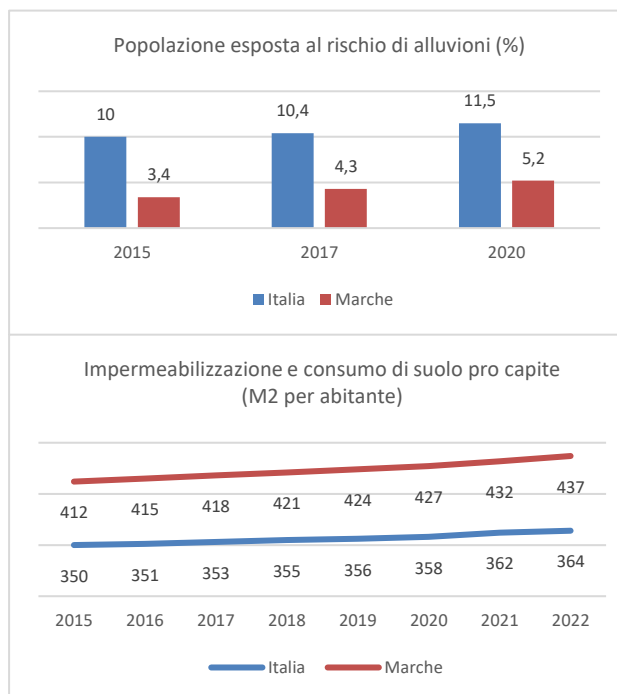
Nel 2024 il territorio regionale è stato oggetto di molteplici interventi attuati in un'ottica multidisciplinare e integrata.

Sono stati avviati interventi significativi per la pulizia dei fiumi e la **mitigazione del rischio idrogeologico**, specialmente nelle Valli del Misa e del Nevola, scenario di recenti importanti eventi alluvionali. Gli interventi hanno riguardato tre principali macro-ambiti: le somme urgenze e interventi sul territorio (attività di **ripristino infrastrutturale**, manutenzione straordinaria dei fiumi, progettazione delle casse di espansione, ecc), i **ristori** alle imprese e ai privati, la **pianificazione delle opere strutturali**.

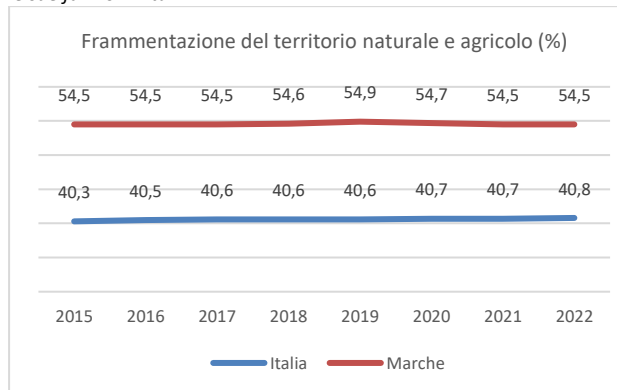
Gli interventi sono stati disegnati sulla base della **nuova legge urbanistica regionale (L.R. n. 19/2023 Norme della pianificazione del governo del territorio)** che favorisce uno sviluppo più equilibrato e sostenibile mirando al consumo di minor suolo possibile, in un quadro di co-pianificazione con gli enti del territorio.

Nel 2024 è stata presentata l'applicazione multimediale "**Geomarche 2032**" che, collegata al Piano Infrastrutture "Marche 2032", permette di consultare in tempo reale, anche tramite smartphone, tutte le infrastrutture regionali realizzate e in corso di realizzazione attraverso una base informativa georeferenziata.

Riguardo gli interventi di riqualificazione urbana, sono state sottoscritte le Convenzioni tra Regione Marche e i 5 Comuni capoluogo di provincia per la realizzazione delle **Strategie Territoriali (ITI)** per lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane. Gli ambiti interessati dalle strategie sono la rigenerazione urbana, la riqualificazione ambientale, la valorizzazione turistica e la capacità amministrativa.



Il consumo di suolo è espresso come superficie territoriale in m2 pro capite occupata da coperture artificiali (edifici, infrastrutture e altre strutture permanenti), che determinano una totale o parziale impermeabilizzazione del suolo sottostante, impedendogli di esplicare le sue funzioni vitali



L'indicatore misura la quota di territorio naturale e agricolo ad elevata/molto elevata frammentazione. La frammentazione del territorio è il processo di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio a seguito di fenomeni come l'espansione urbana e lo sviluppo della rete infrastrutturale

Dinamiche demografiche

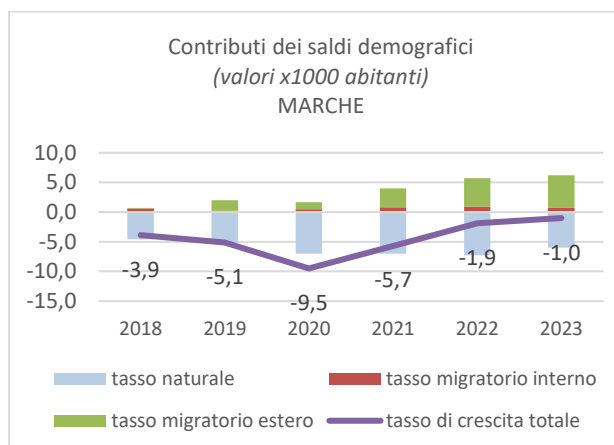
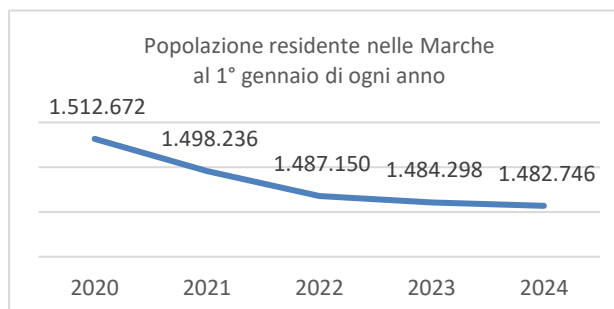
Come nel resto del Paese, anche nelle Marche si assiste al **calo demografico** e ad un progressivo invecchiamento della popolazione.

La **speranza di vita** alla nascita è tra le più alte d'Italia come anche la soglia di età a cui si arriva in buona salute, tanto che la terza età è ritenuta una condizione da valorizzare. In tale direzione si sono mossi alcuni interventi normativi come la L.R. n.1/2019 finalizzata a promuovere azioni per favorire la "**longevità attiva**" in sinergia con attori e stakeholder del territorio e, più recentemente, la L.R. n. 14/2023 che ha istituito il **mese e la giornata regionale dell'anziano**.

Nelle Marche la **popolazione residente** al 1° gennaio 2024 risulta pari a 1.482.746 individui (dato definitivo), valore inferiore rispetto all'anno precedente (-1 per mille). Gli stranieri, pari a 132.011 unità, rappresentano il 9% della popolazione residente marchigiana.

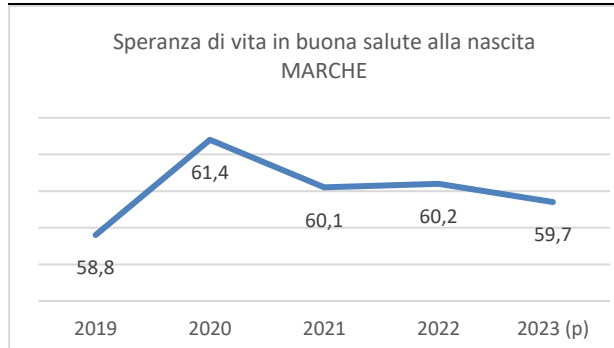
Il **tasso di crescita totale** regionale, strutturalmente negativo ormai da diversi anni, nel 2023 mostra un valore negativo pari a -1 per mille abitanti. Il **tasso di crescita naturale** pur mantenendo un valore negativo, mostra un lieve rallentamento della decrescita (-6 x 1000 abitanti nel 2023). Un contributo positivo proviene ancora dal **tasso migratorio**, prevalentemente per la componente estera che conferma il trend crescente e che nel 2023 è pari a +5,5 per 1000 abitanti.

Al 1° gennaio 2024 (dati definitivi) l'**età media** della popolazione marchigiana è di 47,7 anni. La popolazione di ultra65 anni rappresenta il 26,2% della popolazione totale residente; anche l'**indice di vecchiaia** è in tendenziale aumento: nel 2024 per ogni 100 under 14 ci sono 226,4 ultrasessantacinquenni. La **speranza di vita** alla nascita sale a 83,9 anni e di arrivarvi in buona salute è di 59,7 anni (dato provvisorio).



Indicatori demografici - MARCHE

	2020	2021	2022	2023	2024
indice di vecchiaia (%) (ultrasessantacinquenni ogni 100 under 14)	203,1	207,5	212,6	218,8	226,4
Età media	46,9	47,1	47,3	47,5	47,7
Speranza di vita alla nascita	83	83,1	83,3	83,9	
% popolazione 65 e oltre	25,2	25,4	25,7	25,9	26,2



Tessuto imprenditoriale, Ricerca e Innovazione

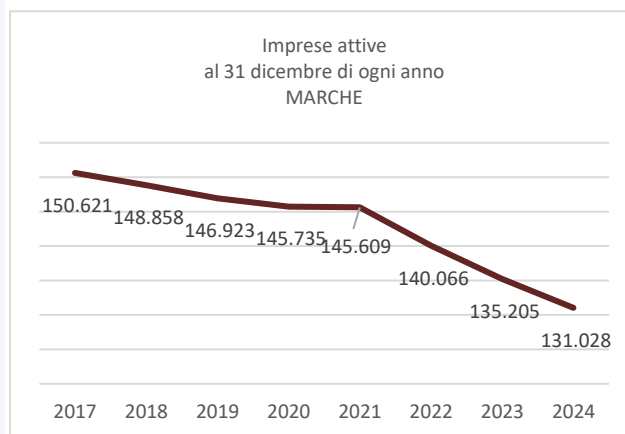
Il 2024 si chiude registrando un ulteriore **decremento del numero di imprese** nelle Marche, soprattutto a carattere individuale. Tuttavia, il tessuto imprenditoriale regionale, costituito quasi totalmente da piccole imprese, mantiene il suo carattere resiliente e versatile, capace di captare **nuovi scenari di sviluppo**.

Nel 2024 sono proseguiti gli interventi regionali a sostegno della creazione di nuove imprese attraverso l’emanazione di bandi e l’approvazione delle Linee guida per il **sostegno alla nascita di nuove imprese** allo scopo di favorire l’occupazione.

Le politiche regionali puntano sull’innovazione e la digitalizzazione attraverso molteplici interventi: promuovendo lo sviluppo delle **Comunità delle startup innovative** (L.R. n.6/2021), creando “**ecosistemi dell’innovazione**” attraverso il rafforzamento delle sinergie tra imprese, filiere produttive e mondo della ricerca al fine di accelerare i processi di innovazione (L.R. n.2/2022), e incentivando la **trasformazione digitale** del sistema imprenditoriale marchigiano (L.R. n.4/2022).

Al 31 dicembre 2024 nelle Marche risultano attive 338 **startup innovative**, il 2,79% del totale nazionale e il 4,13% sul totale delle nuove società di capitali.

Nel corso dell’anno è proseguito lo sviluppo delle infrastrutture digitali di nuova generazione, prima fra tutte la **Banda Ultra Larga** e il relativo piano per l’infrastrutturazione delle Aree Bianche, ma anche il collegamento in fibra di tutte le sedi della PA (centrale e locale), dei presidi sanitari pubblici e dei plessi scolastici nei 217 comuni interessati: in totale risultano terminati i lavori nel 90% dei cantieri.



Fonte dei dati: Infocamere



Le imprese attive nel territorio regionale al 31 dicembre 2024 risultano 131.028, il 3,1% in meno rispetto all’anno precedente e rappresentano il 2,6% dell’imprenditoria nazionale. Il settore economico maggiormente rappresentato è quello del commercio con circa il 22% delle imprese totali. Sono diminuite per lo più le imprese individuali (-3,8% rispetto all’anno precedente), che costituiscono oltre la metà delle imprese (56% del totale), ma si registra un aumento delle società di capitale. In aumento le imprese di alcuni settori come le attività immobiliari, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie e assicurative

Ambiente e sostenibilità

L'ambiente in cui viviamo è un patrimonio da rispettare, tutelare e valorizzare affinché le risorse che ci offre possano essere preservate nel tempo, consentendo lo sviluppo economico nel rispetto dell'integrità dell'ecosistema che ci circonda.

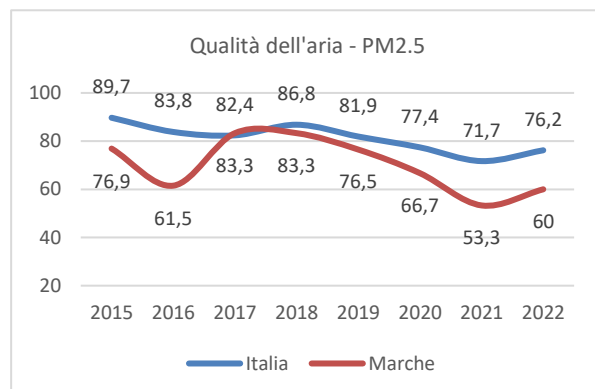
Per queste finalità, la Regione Marche si è dotata di un documento programmatico di **Strategia regionale di sviluppo sostenibile** improntato agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 europea, che coinvolge non soltanto gli aspetti ambientali ma anche quelli economici e sociali.

Su questa visione di sviluppo sostenibile ha preso forma il **Piano regionale di adattamento al cambiamento climatico** (PRACC) che, secondo un approccio innovativo e multi-settore, utilizza modelli scientifici per delineare scenari futuri e stimare l'impatto sulle risorse ambientali, territoriali e socio-economiche del nostro territorio.

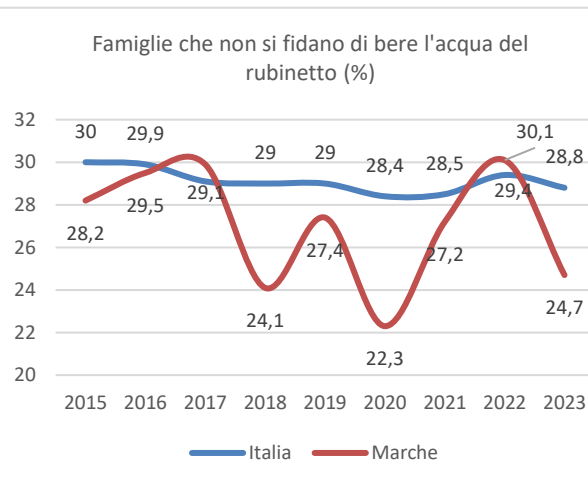
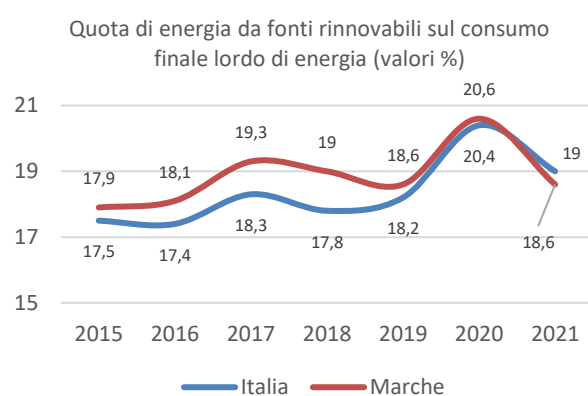
Attraverso la legge regionale **"Interventi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità"** (L.R. n. 23/2020) la Regione si impegna inoltre ad applicare coerentemente le proprie politiche e strategie regionali, adottando leggi e regolamenti coerenti con i principi enunciati dall'Agenda 2030, promuovendo percorsi di apprendimento collegati alla cultura della sostenibilità e della cittadinanza attiva.

Nel corso del 2024 sono in particolare state attivate misure per la realizzazione dei **"boschi urbani"**, con la finalità di favorire una migliore qualità dell'aria soprattutto nelle aree ad elevata densità abitativa.

Con i suoi 180 Km di costa, le Marche nel 2024 hanno guadagnato **19 Bandiere Blu**, simbolo di eccellenza e qualità per quanto riguarda non solo l'acqua di balneazione, ma anche i servizi offerti, l'accoglienza e l'educazione al rispetto dell'ambiente.



L'indicatore rileva la Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, industriale urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).



Mercato del lavoro

L'approccio alle politiche del lavoro, dopo diversi anni, torna ad abbracciare un orizzonte temporale pluriennale, in luogo di quello annuale. L'ottica di programmazione regionale di lungo periodo, attraverso il **Piano Triennale 2024-2026 delle politiche attive del lavoro**, prevede di migliorare l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro, dei disoccupati, calibrando gli interventi secondo determinati target, quali i giovani, i Neet, le donne, i soggetti in età avanzata e persone con disabilità. Insieme alle politiche del lavoro restano centrali anche la formazione e la sicurezza sul lavoro.

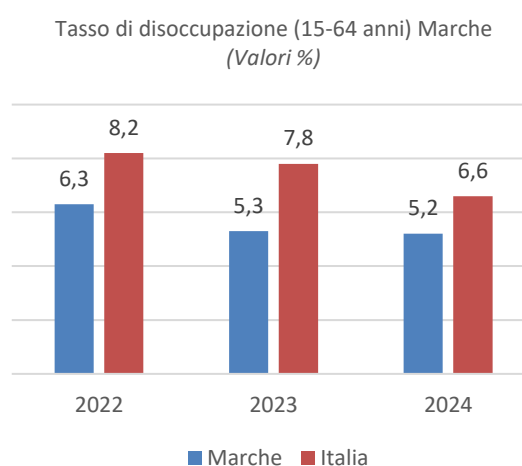
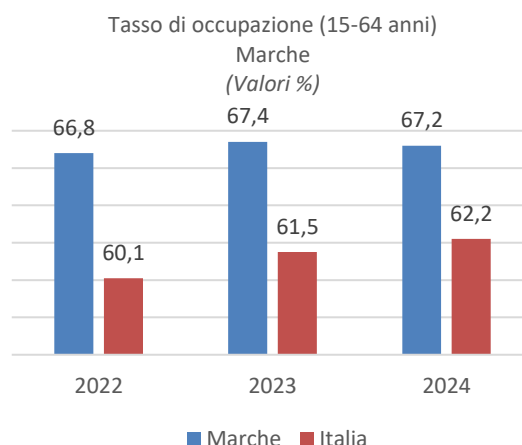
Le strategie regionali in materia di politiche attive del lavoro, oltre ad agire sul fronte dei sostegni, vedono nell'investimento in infrastrutture strumentali una leva importante, come ad esempio implementare le piattaforme per una migliore integrazione tra domanda e offerta di lavoro. Oltre alla valorizzazione del Sistema Informativo del Lavoro **SIL**, nel 2024 sono stati resi operativi gli **Sportelli Autoimpiego** presso alcuni Centri per l'Impiego. Il servizio dedicato all'autoimpiego supporta i cittadini nella creazione di nuove opportunità di lavoro autonomo, fornendo assistenza personalizzata e strumenti concreti per trasformare idee imprenditoriali in realtà.

Nelle Marche la popolazione di 15 anni e oltre risulta di 1.303 mila unità nel 2024. Di questi, il 52% rappresentano le **forze di lavoro** (somma degli occupati e dei disoccupati) che nel 2024 risultano aumentate di +0,4%.

Il **tasso di occupazione tra i 15 e 64 anni** è pari a 67,2% nel 2024 (era 67,4% l'anno precedente), con valori superiori al livello nazionale.

Il **tasso di disoccupazione tra i 15 e 64 anni** è sceso al 5,2% nel 2024 mostrando una flessione rispetto al 2023 e anche rispetto ai valori nazionali che risultano più elevati.

L'incidenza dei **giovani collocati fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione** di età compresa tra i 15 e i 29 anni nelle Marche è in costante flessione e pari al 10,6% nel 2024.



Sanità e servizi socio-sanitari

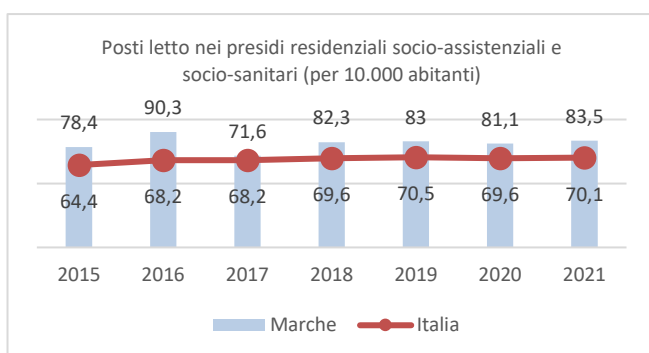
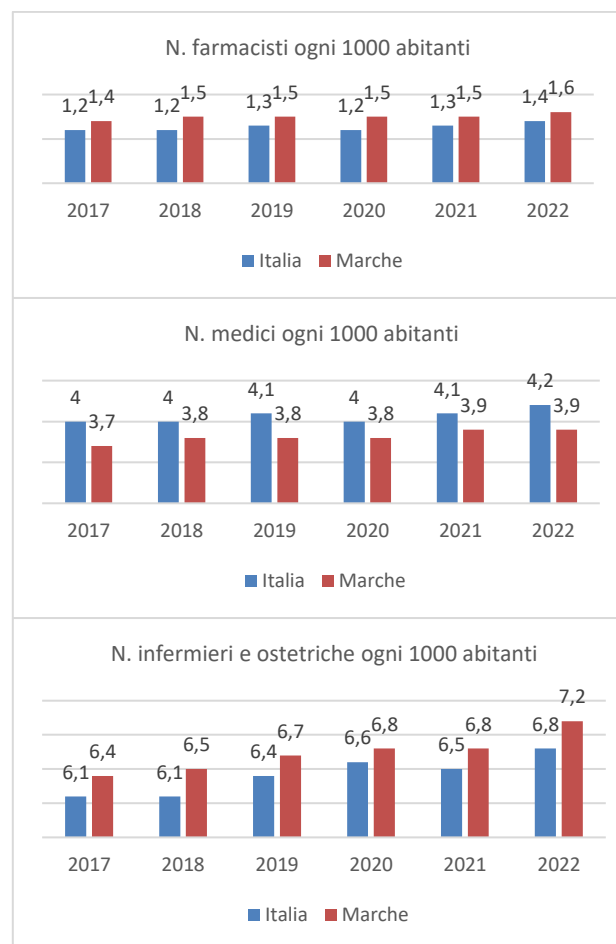
Nel corso del 2024 sono proseguiti gli interventi di attuazione delle due importanti riforme: la legge di riorganizzazione del sistema sanitario regionale e il Piano Socio Sanitario regionale.

La visione è incentrata sia sulla maggiore integrazione tra sanità e sociale, sia sul miglioramento dell'accessibilità, prossimità e dell'efficienza dei servizi, anche attraverso il **Piano operativo regionale 2024 per la riduzione delle liste d'attesa**. Fondamentale il rilancio dell'**edilizia ospedaliera** in un'ottica di equilibrio tra servizi ospedalieri e servizi territoriali.

Il 2024 ha visto inoltre la nostra regione per la prima volta sede del meeting internazionale del **G7 dedicato alla Salute**.

L'approccio alla "medicina diffusa" si è concretizzato anche con il programma delle **Farmacie dei servizi**, che dopo un anno di sperimentazione ha registrato quasi 5 mila prestazioni erogate, con la partecipazione del 55% delle farmacie che hanno integrato la propria offerta con alcuni specifici servizi di telemedicina e di supporto agli screening.

Nel 2024 sono stati inoltre attivati **15 COT (Centrali Operative Territoriali)** che hanno lo scopo di coordinare e ottimizzare il percorso assistenziale ospedale-territorio dei pazienti, contribuendo ad alleviare la pressione sulle strutture ospedaliere.



L'incidenza dei posti letto nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari risulta superiore nelle Marche rispetto all'Italia per tutta la serie temporale dal 2015 al 2021: per quest'ultimo anno il valore è di 83,5 posti per 10.000 abitanti (70,1 posti a livello nazionale). Per quanto concerne i posti letto per specialità ad elevata assistenza, la serie storica evidenzia una crescita nel 2022, ultimo anno disponibile: per le Marche il numero di posti letto è pari a 2,5 (per 10.000 abitanti), contro la media italiana di 3,2 posti letto.

Il turismo rappresenta una vera e propria priorità strategica per l'Amministrazione regionale che lo interpreta non tanto come un semplice settore economico, bensì quale veicolo di espressione della storia, della cultura e della bellezza paesaggistica regionale. Ne deriva che le politiche in questo ambito hanno sempre un'ottica multidisciplinare ed innovativa.

Particolare importanza viene data alla valorizzazione delle peculiarità del territorio, come la **riqualificazione dei borghi e dei centri storici**, la **promozione del turismo diffuso** (LR n.29/2021), la **valorizzazione di dimore e giardini** di valore storico-culturale (LR n.30/2021), ma anche la promozione degli **ecomusei**, disciplinati dalla LR n.9/2022, financo alla tutela di **tradizioni locali** come il saltarello marchigiano (LR n. 26/2021).

Strategica è la valorizzazione dei **luoghi della cultura** come musei, biblioteche, teatri, azioni queste che possono favorire la creazione di reti tra enti locali.

Di interesse anche l'integrazione tra turismo e agricoltura come testimonia la recente L.R. n. 10/2023 **sull'attività oleoturistica nelle Marche** che ha coniato una nuova forma di turismo esperienziale dove l'identità storica e culturale dei territori si coniuga con la filiera di produzione.

L'identità storica e culturale del territorio è stata ancor più valorizzata nel 2024 dalla nascita di due leggi regionali riguardanti la **Promozione delle ricette marchigiane** (L.R. n.6/2024) e la **valorizzazione dei carnevali storici** (L.R. n. 14/2024).

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività della campagna promozionale **"Let's Marche"** che, con il lavoro dell'Agenzia regionale per il turismo e l'internazionalizzazione **ATIM**, intende aprire a nuovi mercati esteri del turismo, in un contesto favorevole di recente potenziamento dei voli nell'aeroporto regionale di Ancona. Un'altra iniziativa per promuovere il turismo è il **treno storico**, locomotiva del 1907 operante nella tratta "Subappenninica italiana" (Ancona-Fabriano-Pergola) con soste previste per visitare i musei.

Nel 2024 si è inoltre svolta la quarta edizione del **festival MARCHESTORIE** che celebra i borghi storici marchigiani con eventi culturali, quest'anno incentrati in particolare sul linguaggio poetico.

Nelle Marche sono 28 i Comuni **bandiera arancione** premiati per la loro eccellenza turistica e ambientale. La città di **Pesaro**, dichiarata **capitale italiana della cultura 2024**, ha realizzato un programma di eventi sul tema "La natura della cultura" e progetti coinvolgenti tutti i comuni della provincia.

Movimento turistico - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi delle Marche. Anni 2021-2023

	2021		2022		2023	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
totale esercizi ricettivi	2.059.423	9.623.489	2.447.741	10.600.496	2.514.486	10.660.677
esercizi alberghieri	1.268.896	4.047.098	1.559.893	4.698.563	1.610.672	4.924.694
esercizi extra-alberghieri	790.527	5.576.391	887.848	5.901.933	903.814	5.735.983

Fonte: Elaborazioni su dati Istat (non è conteggiata la categoria C2-altri alloggi privati)

Benessere e qualità della vita

La visione integrata di storia, cultura e bellezza della terra marchigiana abbraccia ora anche un altro ambito: quello del benessere.

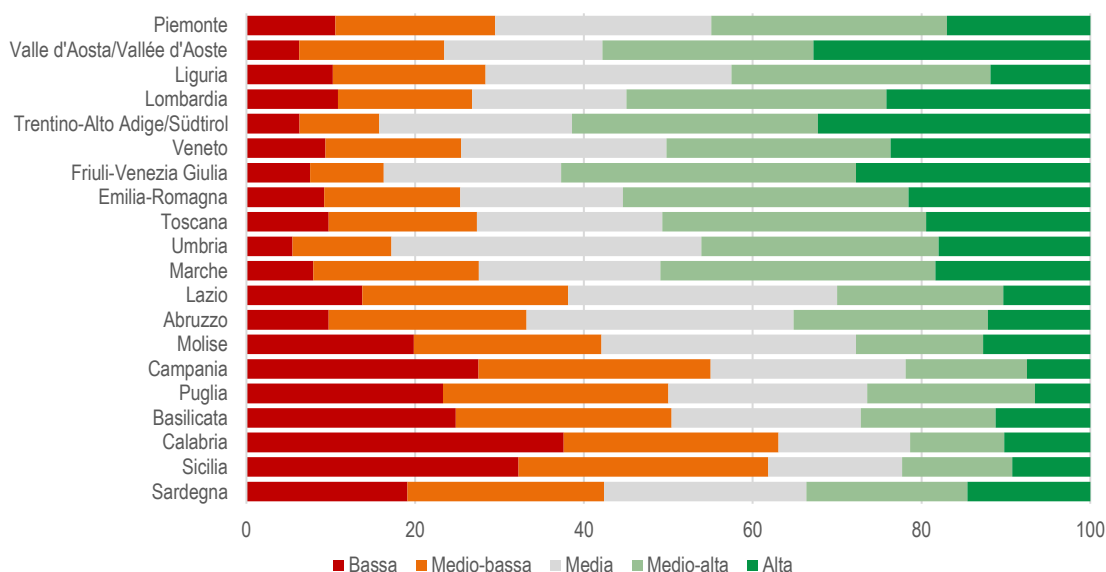
E' l'approccio della nuova legge regionale (L.R. n. 23/2023) riguardante **Iniziative finalizzate alla valorizzazione delle Marche come terra del benessere e della qualità della vita.**

La legge promuove interventi armonizzati nei vari ambiti, da quello delle eccellenze agroalimentari, all'ambiente, al paesaggio, al turismo, allo sport e al tempo libero, il tutto finalizzato a veicolare il messaggio di Marche come terra antistress, del buon cibo e del turismo slow, custode di tradizioni e con stili di vita sani e consapevoli.

Il provvedimento si basa sulla strategia europea 'From farm to fork' e sul piano d'azione europeo 'One health' che incoraggiano uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, promuovendo stili di vita sani e consapevoli.

Il concetto di Benessere è di natura multidimensionale e può essere colto solo attraverso la lettura integrata di una pluralità ampia di indicatori. Su questo tema riveste interesse un recente studio ISTAT di tipo monografico sul Benessere Equo e sostenibile nei territori regionali e sub regionali ("Il benessere equo e sostenibile dei territori. Marche 2024") realizzato a partire dal sistema degli indicatori Bes dei Territori (BesT). Si cita integralmente lo studio: "Le Marche presentano livelli elevati di benessere rispetto al complesso delle province italiane valutate sugli 11 domini del Bes dei territori. Infatti, considerando le distribuzioni di 64 indicatori provinciali in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta) nell'ultimo anno disponibile, il 51 per cento delle misure colloca le province marchigiane nelle classi di benessere alta e medio-alta mentre il 27,5 per cento le colloca nelle classi bassa e medio-bassa (gli stessi valori calcolati su tutte le province italiane sono rispettivamente del 41,8 per cento e 35,6 per cento).

Distribuzione degli indicatori provinciali per classe di benessere relativo e regione – Ed.2024



Fonte: Istat, indicatori Bes dei territori, edizione 2024

Le percentuali di ciascuna regione si riferiscono ai posizionamenti delle relative province per il complesso degli indicatori.

L'ultimo anno disponibile è il 2024 per un indicatore (Partecipazione alle elezioni europee), il 2023 per 18 indicatori, il 2022 per 35 indicatori, il 2021 per 9 indicatori e il 2020 per un indicatore (Propensione alla brevettazione).

2.2 L'Amministrazione

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- l'Assemblea legislativa, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione, concorre a determinare l'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Giunta, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale, della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato sulle materie elencate nell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato, sulla base dell'articolo 117, comma 4, della Costituzione.

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

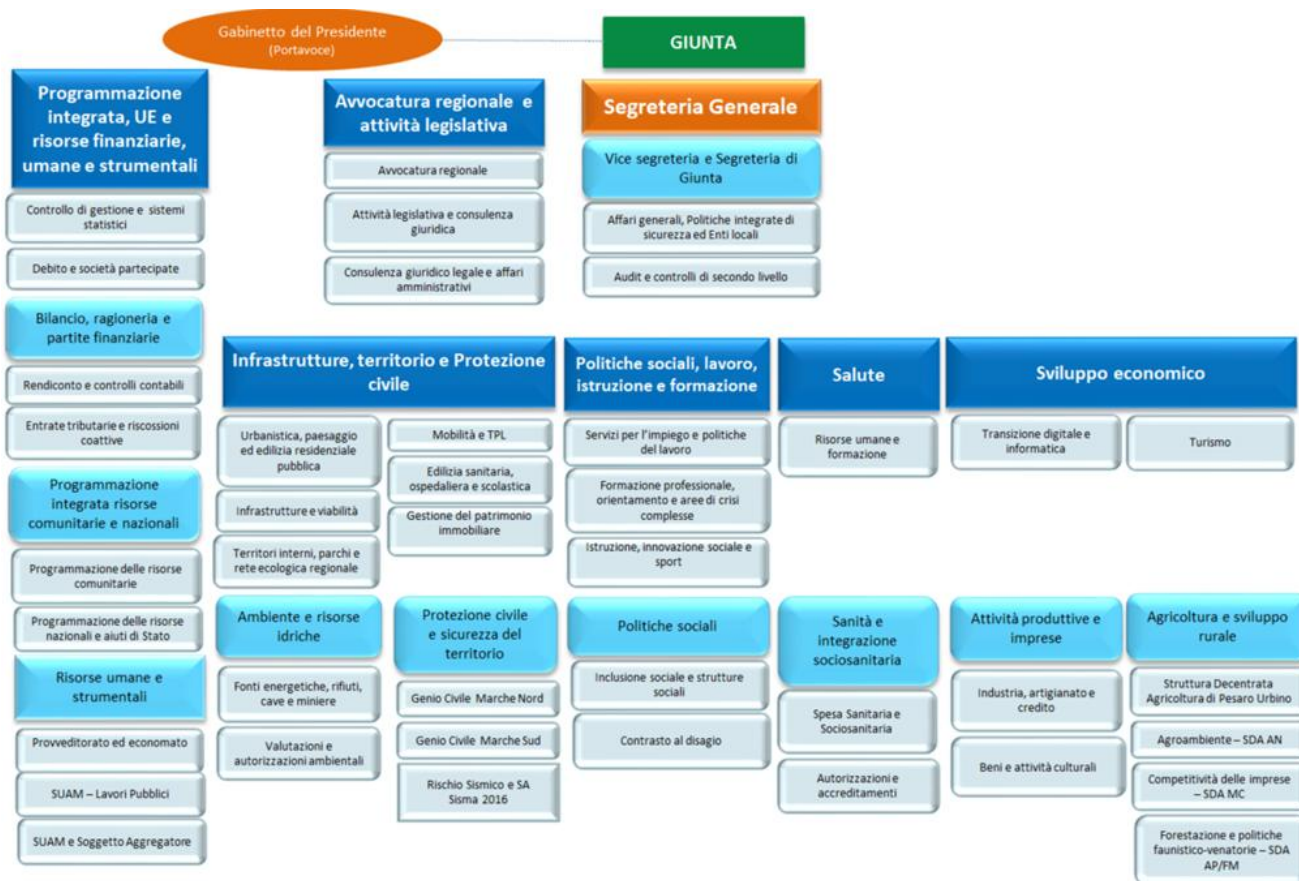
2.3 L'assetto organizzativo

L'amministrazione regionale è organizzata sulla base della legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale", che ha definito il quadro di riferimento del processo di formazione delle strutture della Giunta regionale, ispirato a principi di semplificazione, accessibilità e trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di garantire la partecipazione dei cittadini, nonché imparzialità, legalità e digitalizzazione, strumento, quest'ultimo, atto a garantire una significativa riduzione della tempistica procedimentale e della discrezionalità.

La legge regionale n. 18/2021 fissa i principi generali cui deve tendere l'organizzazione, definisce gli strumenti di programmazione e monitoraggio dell'attività amministrativa e, nel distinguere il ruolo politico da quello tecnico, attribuisce alla Giunta regionale le fondamentali funzioni di indirizzo politico-amministrativo, individuando, nel Segretario generale, la figura apicale di vertice dell'organizzazione, chiamata ad assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di competenza di tutte le strutture dirigenziali.

In attuazione della legge regionale n. 18/2021, sono stati istituiti i Dipartimenti, quali strutture organizzative apicali, volte all'assolvimento coordinato di un complesso articolato di macro-competenze, per aree di attività omogenee, le Direzioni, quali strutture subordinate al dipartimento, che operano secondo gli indirizzi e con le modalità fissati dal direttore e dal segretario generale e, infine, i Settori, quali strutture dirigenziali istituite per l'assolvimento coordinato di un complesso di competenze settoriali omogenee all'interno dei Dipartimenti o delle Direzioni.

Alla data del 1° gennaio 2025, l'assetto organizzativo è costituito da n. 58 strutture dirigenziali, compresa la Segreteria Generale, cui è associato un trattamento economico onnicomprensivo.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

Completano l'assetto organizzativo le posizioni non dirigenziali, secondo quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 18/2021 e dalla contrattazione collettiva.

In data 16/11/2022 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, che ha modificato la disciplina delle posizioni non dirigenziali, introducendo gli incarichi di Elevata Qualificazione e ha subordinato il conferimento dei nuovi incarichi all'adozione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), nonché dei criteri per la graduazione dei suddetti incarichi, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione.

Con DGR n. 1460 del 9 ottobre 2023, in attuazione del CCNL del comparto Funzioni Locali 2019-2021, la Giunta ha adottato il "Regolamento per la disciplina degli incarichi di EQ della Giunta regionale". Con successivo atto n. 310 del 4 marzo 2024, gli incarichi di posizione organizzativa sono stati ricondotti alla nuova tipologia di

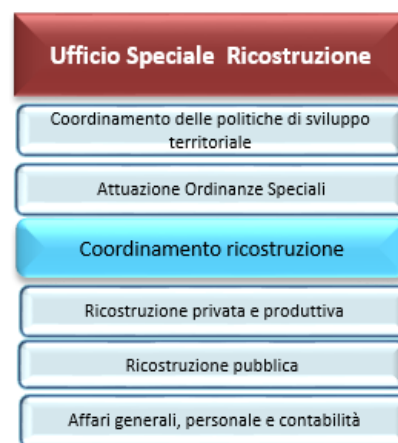
incarichi EQ, in attuazione dell'art. 13 comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale del comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, confermandone la titolarità.

Alla data del 1° gennaio 2025 sono istituite n. 288 posizioni non dirigenziali, distribuite nelle fasce retributive come di seguito indicato:

POSIZIONI NON DIRIGENZIALI				
EQ1 € 16.000	EQ2 € 12.000	EQ3 € 9.000	EQ4 € 7.000	Totale
54	73	77	84	288

A seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016, con deliberazione di Giunta n. 1491 del 28/11/2016, sono state definite le competenze, l'articolazione territoriale e la dotazione organica del personale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in conformità all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 1 del 10/11/2016.

Nel corso degli ultimi anni, l'organizzazione dell'USR ha subito diverse modifiche legate all'ampliamento delle funzioni operative ad esso assegnate. Da ultima, in coerenza a quanto previsto dalla legge regionale n. 18/2021, la Giunta regionale ha provveduto a riorganizzazione l'Ufficio speciale per la ricostruzione, istituendo una Direzione finalizzata al coordinamento della ricostruzione e cinque settori.



2.4 Il sistema di misurazione delle funzioni interne

Gli “indicatori comuni per le funzioni di supporto” rappresentano un set di grandezze selezionate con le quali misurare le performance organizzativa di un’amministrazione, come definita nelle Linee guida elaborate dal Dipartimento della Funzione pubblica (n. 1/2017 e n. 2/2017) e nel documento “Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento agli aspetti individuati dall’art. 8 del D. Lgs. 150 del 2009, comma1, lettera d) sulla modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e lettera f) sull’efficienza nell’impiego delle risorse.

Essi fanno riferimento alla gestione delle funzioni di supporto comuni a tutte le organizzazioni (quali ad esempio la gestione degli acquisti, la gestione del personale, la comunicazione, la digitalizzazione, la trasparenza) come da circolare n 2 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione pubblica.

Indicatori comuni per le funzioni di supporto Regione Marche

Processi di gestione delle risorse umane		2021	2022	2023	2024
1.1 Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane <i>Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		1.044,49€	996,65 €	1.182,67 €	1.302,60€
1.2 Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile <i>N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		62,96%	62,88%	61,80%	79,96%
1.3 Grado di copertura delle attività formative dedicate <i>N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		22,59%	41,72%	47,87%	71,82%
1.4 Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale <i>N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio</i>		100%	100%	100%	100%
1.5 Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale <i>N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio</i>		0,85%	0,91%	0,32%	0,98%

Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili

	2021	2022	2023	2024
2.1 Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti <i>Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>
2.2 Tempestività dei pagamenti <i>gg effettivi tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento</i>	-15,53g	-22,43g	-19,03g	<i>Dato non disponibile</i>
2.3 Spesa per energia elettrica al metro quadro <i>Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili</i>	12,39€	14,77€	19,86€	18,06€

Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

	2021	2022	2023	2024
3.1 Grado di utilizzo di Spid nei servizi digitali <i>N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID</i>	96,2%	100%	100 %	100%
3.2 Percentuale di servizi full digital <i>N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati</i>	63,3%	81%	79,04%	96%
3.3 Percentuale di servizi a pagamento tramite pagoPa <i>N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	<i>Dato non disponibile</i>	100%
3.4 Percentuali di comunicazioni tramite domicili digitali <i>N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA</i>	100%	100%	100%	100%
3.5 Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto <i>N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione</i>	33,33%	33,33%	43,75%	43,75%
3.6 Dematerializzazione procedure <i>Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital)</i>	SI	SI	SI	SI

Gestione della comunicazione e della trasparenza

	2021	2022	2023	2024
4.1 Consultazione del portale istituzionale (media giornaliera)				
<i>N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365</i>	42.520	23.503	23.429	21.854
4.2 Grado di trasparenza dell'Amministrazione				
<i>L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV</i>	95,7%	98,7%	*	*

*La Delibera Anac n. 213/2024 ha modificato i criteri di attribuzione dei punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'Oiv-il dato non risulta più calcolabile

2.5 Società, Enti ed Agenzie

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale di Enti strumentali ed Agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 *"Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale"* e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte delle strutture competenti per materia. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT).

Con la deliberazione n. 1794 del 26/11/2024 la Giunta regionale ha individuato le società, enti e organismi che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Marche:

Enti strumentali e agenzie:

- ✓ AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca
- ✓ ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ✓ ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche
- ✓ ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche
- ✓ ERDIS Marche - Ente per il diritto allo studio delle Marche
- ✓ ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ✓ Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- ✓ Ente Parco Regionale del Conero
- ✓ Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- ✓ Ente Parco naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi
- ✓ Parco dello zolfo di Marche e Romagna
- ✓ AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ✓ FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marche
- ✓ FMC - Fondazione Marche Cultura (in house)
- ✓ ISTAO - Istituto Adriano Olivetti

Organismi strumentali:

- ✓ Assemblea legislativa – Consiglio regionale

Società:

- ✓ SVEM - Sviluppo Europa Marche SRL (in house)
 - Interporto Marche SPA
 - Meccano SPA
 - Cosmob SPA
- ✓ Quadrilatero Marche Umbria SPA (*)
- ✓ Centro Agroalimentare del Piceno SPA
- ✓ Centro di Ecologia e Climatologia SCARL (in liquidazione)
- ✓ Ancona International Airport SPA (*)
- ✓ Task SRL (in house)

(*) Non incluse nel GAP di cui alla DGR 1794/24, poiché sotto la soglia del 20% di cui all'art. 11-quinques del Dlgs 118/2011

3. Strategia e Performance: risultati raggiunti e scostamenti

Con il PIAO 2024-2026 l'Amministrazione regionale, sempre collocandosi all'interno dello schema previsto dall'art. 6 del DL n.80/2021 e dal DPR n. 132 del 30 giugno 2022, collega le strategie di lungo periodo con gli obiettivi operativi annualmente assegnati alle strutture organizzative.

3.1 Strategia e Valore: gli obiettivi strategici

La strategia complessiva dell'Amministrazione regionale trova la sua fonte primaria negli indirizzi e nelle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento ad un orizzonte temporale di legislatura. La visione del mandato politico ha delineato i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio, orientando l'agire della struttura amministrativa.

Il Programma di legislatura, presentato in occasione della prima seduta del Consiglio regionale avvenuta il 19 ottobre 2020, ha fissato le linee strategiche del mandato per il periodo 2020-2025, individuando una serie di interventi distribuiti su 10 priorità.

Ogni Priorità è stata esplicitata in obiettivi strategici; il costante monitoraggio attraverso appropriati indicatori e target, consente di valutare l'adeguatezza delle attività poste in essere dalla struttura amministrativa e la congruità delle decisioni assunte e delle azioni realizzate nel quinquennio.

La pianificazione strategica partendo dalla definizione delle politiche pubbliche, ne valuta l'impatto sul territorio e sui cittadini e l'apporto alla creazione di Valore. L'amministrazione, cioè, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, esplicita in che modo le politiche dell'ente si traducono in obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come misurarli attraverso i relativi indicatori di impatto.

Il concetto di Valore Pubblico ha trovato una prima definizione "istituzionale" nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017, che lo hanno definito come "il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza".

Al fine di facilitare e rendere maggiormente espliciti gli effetti della politica regionale sul Valore Pubblico è opportuno che quest'ultimo sia valutato secondo sei principali "dimensioni di benessere":

1. **EDUCATIVO:** focalizza l'attenzione sulla creazione di condizioni di benessere facilitate dalle azioni a favore di istruzione, apprendimento, cultura, insegnamento.
2. **ASSISTENZIALE:** evidenzia l'impatto che alcune politiche possono avere per scongiurare la povertà, garantendo tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie.
3. **SOCIALE:** viene favorito dalle politiche che creano le condizioni per il miglior soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale e con la finalità di ottimizzare la qualità di vita di tutti.
4. **ECONOMICO:** riguarda l'impatto che alcune politiche possono avere per garantire reddito, produzione, consumi, occupazione e stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità di riferimento.
5. **AMBIENTALE:** si concentra su tutte le azioni e politiche che favoriscono una ottimale interazione con il contesto in cui si vive e che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecc., prevenendo e contrastando i fenomeni di inquinamento.
6. **SANITARIO:** riguarda le politiche che garantiscono servizi di tipo sanitario alle comunità locali nel rispetto dei LEA – Livelli Essenziali di Assistenza costituzionalmente garantiti.



Gli obiettivi strategici, classificati sulla base delle dimensioni, mostrano la seguente ripartizione; si nota una focalizzazione particolare agli aspetti economici.



3.2 Priorità di governo, obiettivi, programmazione finanziaria, PNRR e SRSvS

La pianificazione delle linee strategiche secondo la visione del mandato politico è realizzata in maniera integrata rispetto ai principali documenti programmatici regionali, quali il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), oltre che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), stabilendo, in tal modo, una correlazione con la pianificazione finanziaria ed una connessione con la visione di strategia dell'Agenda 2030 e creando così i presupposti per una comparabilità dei dati a livello sovrapregionale.

Il documento di economia e finanza regionale è l'anello di snodo fra il Programma di governo e il Bilancio poiché, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011, crea il fondamentale collegamento tra le politiche e le strategie del quinquennio con le risorse finanziarie previste a partire dal primo triennio e poi, via via in maniera scorrevole.

Per lo sviluppo sostenibile del pianeta Terra sono stati individuati 17 Obiettivi (Goals) declinati in 169 target da realizzare entro il 2030. L'Italia ha declinato gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 nell'ambito della propria programmazione economica, sociale e ambientale a livello nazionale, regionale e locale.

In particolare, la Strategia regionale individua 5 scelte strategiche; ponendole in connessione con le 10 priorità strategiche del programma regionale di governo 2020-2025, si può apprezzare la convergenza della visione strategica tra i due approcci programmatici. I reports di monitoraggio della strategia regionale di sviluppo sostenibile, ai quali si rimanda, analizzano tutti gli obiettivi di performance assegnati alle strutture regionali, individuando quelli che concorrono alla realizzazione delle azioni della SRSvS.

Il quadro strategico di riferimento si completa con la programmazione unitaria dei fondi strutturali, a cui si aggiunge la risposta straordinaria della Commissione europea attraverso lo strumento finanziario Next Generation EU ed i fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia e permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese, prevede una serie di investimenti e riforme su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le sei missioni sulla base delle quali è articolato (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) sono state messe in collegamento con gli obiettivi strategici della Regione mostrando come le risorse a disposizione del territorio possano essere orientate e utilizzate al meglio per ridare slancio al sistema economico e sociale delle Marche.

Le schede che seguono propongono una rappresentazione semplice ma efficace delle priorità di governo e degli obiettivi strategici, opportunamente collegati con gli aspetti finanziari, con le politiche di sviluppo sostenibile (SRSvS) e con le appropriate missioni del PNRR.



Nessuno resti solo

Obiettivi strategici

- Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione
- Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia
- Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture
- Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività
- Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati
- Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza

Missioni PNRR

Missione 6
Salute

Strategia SRSvS

Scelta strategica C

Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D

Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E

Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1: SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia del Lea

Programma 5: SSR – Investimenti sanitari

Programma 8: SSR – politica regionale unitaria per la tutela della salute



Valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti

Obiettivi strategici

- Sviluppare e potenziare una formazione di qualità
- Definire e attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro
- Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione
- Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Missioni PNRR

Missione 4
Istruzione e ricerca

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica D

Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Missioni Finanziarie

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Programma 5: Istruzione tecnica superiore

Programma 8: politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio

Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4: interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1: servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 2: formazione professionale

Programma 3: sostegno all'occupazione



Rinascere con pari diritti per tutti

Obiettivi strategici

- Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione
- Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione
- Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 5
Inclusione e coesione

Strategia SRSvS

Scelta strategica A

Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 7: Turismo
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 11: Soccorso
Missione 14: Sviluppo economico e competitività
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



Tutela e aiuti all'imprenditorialità

Obiettivi strategici

- Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di «sistema»
- Sostenere sviluppo tecnologico e digitale delle imprese lo
- Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B

Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica D

Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Scelta strategica E

Promuovere la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica verso lo sviluppo di nuove soluzioni produttive sostenibili, in termini di innovazione ed efficienza energetica, riduzione delle emissioni nell'ambiente, recupero e riutilizzo di sottoprodotti e scarti, sviluppo di produzioni biocompatibili

Missioni Finanziarie

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
Programma 1: Industria, PMI e artigianato
Programma 2: commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
Programma 5: politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività



Le risorse locali motori di sviluppo

Obiettivi strategici

- Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione
- Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità
- Promuovere progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario ai fini turistici
- Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
- Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Missioni Finanziarie

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 3: politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero



Le Marche attrattive della bellezza

Obiettivi strategici

- Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali
- Adeguare la regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente
- Garantire un'offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche
- Sostenere le forme innovative di turismo
- Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata
- Supportare e tutelare gli operatori turistici

Missioni PNRR

Missione 1
Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica B
Affrontare i cambiamenti climatici e le dissimmetrie sociali ed economiche correlate

Scelta strategica C
Riconoscere il valore dei servizi ecosistemici e quindi tutelare la biodiversità

Scelta strategica D
Perseguire l'equità tendendo verso l'eliminazione della povertà, della sperequazione dei benefici dello sviluppo e la realizzazione di condizioni di dignità per la vita di ogni persona

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 1: valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 7: Turismo
Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8: Assetto del territorio e edilizia abitativa
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Tutti i programmi
Missione 17: Energetiche: Energia e diversificazione delle fonti
Tutti i programmi



Missioni PNRR

Missione 1
 Digitalizzazione, innovazione,
 competitività cultura e
 turismo

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
 Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione
 ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di
 risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna
- Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della regione e degli enti territoriali

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2: Segreteria generale



Missioni PNRR

Missione 1
 Digitalizzazione, innovazione,
 competitività cultura e turismo

Missione 3
 Infrastrutture per una mobilità
 sostenibile

Strategia SRSvS

Scelta strategica A
 Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo
 l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità,
 aumentando la capacità di risposta e di recupero,
 rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell'ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi
- Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio nazionale

Missioni Finanziarie

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2: Segreteria generale



Le Marche al centro per superare l'isolamento

Missioni PNRR

Missione 2:
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Strategia SRSvS

Scelta strategica A

Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Adeguare la rete infrastrutture di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale con particolare riferimento alle aree interne
- Potenziare i collegamenti extra-regionali
- Garantire nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità «verde»

Missioni Finanziarie

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 8: qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1: trasporto ferroviario

Programma 2: trasporto pubblico locale

Programma 5: viabilità e infrastrutture stradali

Programma 6: politica regionale per i trasporti e il diritto alla mobilità



Le Marche protette e sicure

Missioni PNRR

Missione 2
Rivoluzione verde e transizione ecologica

Strategia SRSvS

Scelta strategica A

Prevenire e ridurre i rischi di catastrofi riducendo l'esposizione ai pericoli e la vulnerabilità, aumentando la capacità di risposta e di recupero, rafforzando così la resilienza

Obiettivi strategici

- Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali
- Promuovere la cultura della legalità
- Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle imprese
- Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Missioni Finanziarie

Missione 3: ordine pubblico e sicurezza

Programma 1:

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1: difesa del suolo

Programma 6: tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 11: soccorso civile

Programma 1: sistema di protezione civile

3.3 Il monitoraggio degli indicatori del “Valore”

Gli obiettivi strategici vengono sottoposti a monitoraggio annuale al fine di verificare se ed in che misura le azioni attuate dalle strutture conducano alla creazione del “Valore” desiderato dalla governance ed esplicitato nel programma di governo.

I valori assunti dagli indicatori di outcome nell’ultimo triennio, registrati alla data del 31 dicembre, assumono un rilevante valore segnaletico in termini di eventuali modifiche, integrazioni o intensificazione degli sforzi compiuti dalla struttura operativa verso i “desiderata” politici.

SANITÀ E SOCIALE DI QUALITÀ PER TUTTI				
Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione				
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale	
N. Centrali Operative territoriali attivate (COT)	n. 15 COT	2022	Attivazione I° trimestre 2024	
		2023	Attivazione I° trimestre 2024	
		2024	0	
N. consultori ogni 20.000 abitanti	74	2022	n.d.	
		2023	66 (24 con 4 figure professionali - nessuno con pediatra)	
		2024	n.d.	
N° enti iscritti al RUNTS		2022	3017	
		2023	3571	
		2024	4060	
Numero Case di Comunità attivate (CdC)	n. 29 CdC	2022	Attivazione I° trimestre 2026	
		2023		
		2024		
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 1	>=2019	2022	6,23	
		2023	6,66	
		2024	7,94	
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 2	>= 2019	2022	4,09	
		2023	4,42	
		2024	4,84	
Tasso di assistiti trattati in assistenza domiciliare Integrata per intensità di cura con CIA 3	>=2	2022	2,38	
		2023	2,25	
		2024	4,27	
Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia.				
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale	

N° borse di studio assegnate, finanziate con fondi PNRR ai Medici iscritti al corso di formazione in medicina Generale per il triennio 2021-2024	n.82 (totale delle borse di studio messe a concorso, comprensive delle n.21 ulteriori finanziate dal PNRR)	2022	n.61 (complessivamente assegnate, al 15/06/2023)
		2023	n.61 (complessivamente assegnate, al 31/12/2023)
		2024	n.60 (complessivamente assegnate, al 31/12/2024, di cui n. 21 finanziate con fondi PNRR).
Percentuale di personale del SSN avviato in formazione rispetto al piano di formazione sulle infezioni Ospedaliere.	52% del target regionale (3.724)	2022	0% (avvio previsto al II° sem. 2023).
		2023	3,6% (n. 132)
		2024	81% (n. 5.984)
Accrescere l’efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l’ottimizzazione delle strutture			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Numero Ospedali di Comunità (OdC) attivati	9	2022	Attivazione prevista dal 1° trimestre 2026
		2023	
		2024	
Percentuale dei PDTA tempo dei dipendenti revisionati ed implementati sul territorio regionale	100%	2022	100%
		2023	100%
		2024	100%
Percentuale di mobilità passiva ospedaliera	-30% Rispetto al 2019	2022	-11,79 %
		2023	-30%
		2024	n.d.
Proporzione di interventi per tumore con maligno della mammella eseguiti in reparti volume di attività superiore a 135 interventi annui	>90%	2022	99,36%
		2023	99,56%
		2024	94,94%
Tasso di ricovero diurno di tipo medico- diagnostico in rapporto alla popolazione Residente	<=2019	2022	1,74%
		2023	1,72%
		2024	2,40%
Accrescere l’efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. nuove grandi apparecchiature introdotte sul territorio regionale	57	2022	11 collaudati 29 avviati
		2023	48 ordinate 9 gare aggiudicate
		2024	48 ordinate 9 gare aggiudicate
Percentuale dei medici di base che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	85% dei medici di base	2022	16,3%.
		2023	81,3%
		2024	92%
Percentuale di disponibilità di referti di radiologia in FSE	90%	2022	90%
		2023	100%
		2024	100%
Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età		2022	26,8%
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Percentuale dei Comuni coperti dal servizio di asilo nido		2022	62,7%
		2023	n.d.

		2024	n.d.
Utenti dei servizi educativi prima infanzia (nidi + servizi integrativi)		2022	6285
		2023	n.d.
		2024	n.d.
		Garantire un sostegno costante alle situazioni di fragilità favorendo processi di resilienza	
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
% persone che vivono in famiglia con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano		2022	11,6
		2023	11,1
		2024	n.d.
Incidenza di povertà relativa familiare (% di famiglie in povertà relativa)		2022	n.d.
		2023	11%
		2024	n.d.
Incidenza di povertà relativa individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti)		2022	n.d.
		2023	17,5
		2024	n.d.
N. di Unità di continuità assistenziale attivate in ambito distrettuale	1	2022	0
		2023	1
		2024	1
N. donne che hanno contattato i centri antiviolenza		2022	n.d.
		2023	748
		2024	n.d.
N° infermieri di Famiglia o di Comunità attivati in ambito distrettuale	40	2022	0
		2023	0
		2024	0
Percentuale di copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 100 abitanti)	75%	2022	53,6% (dato a marzo 2023)
		2023	56,1% (dato al 31/03/2024)
		2024	n.d.
Speranza di vita in buona salute alla nascita		2022	60,2
		2023	59,7
		2024	n.d.

LAVORO, FORMAZIONE E RI-OCCUPAZIONE PER TUTTI



Sviluppare e potenziare una formazione di qualità

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N° soggetti avviati in formazione sulle competenze digitali	+30 %	2022	1224 (al 31/12/2022)
		2023	1.784 totale biennio 2022-2023
		2024	1.225 al 31/12/2024
N° soggetti coinvolti in attività formativa	+10%	2022	2348 (al 31/12/2022)

		2023	8.420 totale biennio 2022-2023
		2024	7.685 al 31/12/2024
Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Laureati e altri titoli terziari (25-34)		2022	34,7
		2023	34,8
		2024	n.d.
N. di accessi alla mensa universitaria	+30%	2022	pasti erogati n. 739.339 - A.A. 2022/2023
		2023	pasti erogati n. 966.511 - A.A. 2023/2024
		2024	pasti erogati n. 978.957 - A.A. 2024/2025
N° borse di studio erogate annualmente	+30 %	2022	6493 (A.A 2022/2023)
		2023	6575 (A.A. 2023/2024)
		2024	6727 (A.A. 2024/2025)
N° di docenti in formazione su metodologie didattiche innovative	+10%	2022	57
		2023	279 totale biennio 2022-2023
		2024	279 (al 31/12/2024)
N° di posti letto	+30 %	2022	alloggi assegnati 3.742 - A.A. 2022/2023
		2023	alloggi assegnati 3.651 - A.A. 2023/2024
		2024	alloggi assegnati 3.057- A.A. 2024/2025
Scuole accessibili da un punto di vista fisico		2022	42,9
		2023	45,6
		2024	n.d.
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione		2022	5,8
		2023	6,1
		2024	n.d.
Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15- 29 anni)		2022	13,1
		2023	10,6
		2024	10,6
N° atenei iscritti con la nuova piattaforma IDO per incrocio domanda offerta triennale	4	2022	0
		2023	0
		2024	0
N° scuole secondarie di secondo grado iscritte con la piattaforma IDO per incrocio domanda /offerta	+40%	2022	0
		2023	0
		2024	0
Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Diseguaglianze del reddito netto (s80/s20)		2022	3,9
		2023	n.d.
		2024	n.d.

Grave deprivazione materiale		2022	2,1 (campione 20-40 unità)
		2023	1,0 (campione 20-49 unità)
		2024	n.d.
N° utenti presi in carico nel nuovo sportello aperto nel 2022	100	2022	195 (al 31/12/2022)
		2023	484 totale biennio 2022-2023
		2024	219 al 31/12/2024
Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25- 49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli		2022	84,7
		2023	82,5
		2024	n.d.
Reddito disponibile lordo corretto pro capite		2022	21.037,2
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Tasso di mancata partecipazione al lavoro		2022	10,3
		2023	8,9
		2024	n.d.
Tasso di occupazione (20-64)		2022	72
		2023	72,6
		2024	72,2

RICOSTRUZIONE VELOCE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE



Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'ufficio di ricostruzione

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di interventi conclusi	INCREMENTO	2022	Ricostruzione Privata Produttiva: 596. Ricostruzione Pubblica:15. ORDINANZE SPECIALI: 0
		2023	Ricostruzione Privata Produttiva: 979 Ricostruzione Pubblica: 11. ORDINANZE SPECIALI: 1
		2024	Ricostruzione privata e produttiva: 992 Ricostruzione pubblica: 17
N. di sedi USR presenti nel territorio	incremento	2022	7 (Nuova sede di Castelsantangelo)
		2023	8 (Nuova sede di Castelraimondo)
		2024	8 Castelsantangelo, Castelraimondo, Ancona, Ascoli piceno, Corridonia, Camerino, Fabriano e Loc. Serrapetrona-Caccamo
	incremento %	2022	Ricostruzione Privata Produttiva 56,22% Ricostruzione Pubblica 5,7%

Volume dei contributi concessi per la ricostruzione rispetto al volume di contributi richiesti		2023	Ricostruzione Privata Produttiva: 153,70% Ricostruzione Pubblica: 7,2%
		2024	Ricostruzione Privata Produttiva: 63,03% Ricostruzione Pubblica: 9,1%
Volume dei contributi erogati rispetto al volume di contributi concessi	INCREMENTO %	2022	Ricostruzione Privata Produttiva: 42,13% Ricostruzione Pubblica: 72,8%
		2023	Ricostruzione Privata Produttiva 48,52 % Ricostruzione Pubblica: 72,8% -dato 2022
		2024	Ricostruzione Privata Produttiva: 53,19 % Ricostruzione Pubblica: 42%
Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell’attività di ricostruzione			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di progetti approvati (anche attraverso azioni di facilitazione rivolte ai soggetti esterni coinvolti nella ricostruzione)	incremento progetti approvati	2022	Ricostruzione pubblica : 61 Ordinanze Speciali :33
		2023	Ricostruzione Pubblica: 99 Ordinanze Speciali : 21
		2024	Ricostruzione pubblica: 135 Ordinanze speciali: 29
Scostamento dei tempi per l’emissione dei decreti di concessione contributo rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	2022	Ricostruzione Privata Produttiva: 71,53 gg Ricostruzione pubblica: 90 gg
		2023	Ricostruzione Privata Produttiva 60,57 gg Ricostruzione pubblica: 90 gg
		2024	Ricostruzione privata e produttiva: 74,98 Ricostruzione pubblica: 90 gg
Scostamento dei tempi per l’emissione dei decreti di pagamento a conclusione degli interventi rispetto ai tempi fissati dalla normativa	riduzione tempi	2022	Ricostruzione privata produttiva: 33,38 gg Ricostruzione pubblica inferiore a 30 gg
		2023	Ricostruzione Privata Produttiva: 27,23 gg Ricostruzione Pubblica inferiore a 30 gg
		2024	Ricostruzione privata Produttiva: 30,02 gg Ricostruzione pubblica: 30 gg
Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico in particolare delle aree del sisma			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N° di edifici danneggiati con ripristino dell’agibilità (attività’ produttive /edifici di culto/ beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/caserme/ospedali/ERP)	incremento	2022	Ricostruzione privata e produttiva: 69 Ricostruzione pubblica: edifici culto: 4 - scuole: 1 - pubblici in genere: 9
		2023	Ricostruzione privata e produttiva: 43. Ricostruzione pubblica: edifici culto: 3 - scuole: 0 - pubblici in gen : 8. (Ordinanze speciali: scuole 1)
		2024	Ricostruzione privata e produttiva: 49 Ricostruzione pubblica: a) Edifici Culto: 0 b) Scuole: 0 c) Edifici Pubblici in Generale: 3

Volume dei contributi concessi o erogati per il ripristino dell'agibilità degli edifici danneggiati (attività produttive/ edifici di culto/beni culturali/ scuole/sedi municipali/edifici pubblici/caserme/ospedali/erp)	incremento	2022	Ricostruzione produttiva: erogato € 21.876.358,31 Ricostruzione pubblica: edifici culto € 1.368.766,51- scuole €407.635,95 – edifici pubblici in genere: € 1.651.200,71
		2023	Ricostruzione produttiva: erogato € 15.869.349,25. Ricostruzione pubblica: edifici culto 1.368.766,51 (2022) - scuole: € 374.570.000,00 - edifici pubblici in genere: € 1.651.200,71 (2022). ORDINANZE SPECIALI = 1.307.114,58
		2024	Ricostruzione privata e produttiva: € 31.879.547,04 € Ricostruzione pubblica: Edifici Culto: 1.577.783,57 - Scuole: 0 € - Edifici Pubblici in genere: 964.622,04 € Settore attuazione ordinanze speciali: 75.429.920,37 €
Volume dei finanziamenti a copertura del fabbisogno espresso dai soggetti attuatori per la ricostruzione pubblica	incremento	2022	Ricostruzione pubblica: edifici culto (fabbisogno €410.000.000) finanziato € 259.157.053,30 - edifici pubblici in genere: fabbisogno € 3.710.000.000,00) finanziato: € 1.369.648.797,37
		2023	Ricostruzione pubblica: edifici culto (fabbisogno € 410.000.000), finanziato: € 259.157.053,30 (2022) - edifici pubblici in genere: (fabbisogno € 3.710.000.000,00), finanziato : € 1.369.648.797,37 (2022). ORDINANZE SPECIALI anno 2023 = 520.256.682,35
		2024	Ricostruzione pubblica - a) Edifici Culto (fabbisogno € 410.000.000): € 374.570.000,00 finanziati/€ 410.000.000 - b) Edifici Pubblici in Generale: € 1.511.688.431,84/3.710.000.000 / ORDINANZE SPECIALI: 780.268.683,10 €

CENTRALITÀ, SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE MARCHIGIANE ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, AGRICOLE, MARITTIME, COOPERATIVE, CULTURALI, TURISTICHE E DI SERVIZI



Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Intensità di ricerca (% di investimenti in R e S/PIL)		2022	1,03
		2023	n.d.
		2024	n.d.
N. delle startup avviate a partire dai 2 anni precedenti	Avviare almeno 40 startup	2022	0
		2023	0
		2024	n.d.

Nati-mortalità delle imprese marchigiane registrate	Innalzare l'incremento delle nuove imprese almeno a 1.000 nuove imprese	2022	- 929 imprese
		2023	- 103 imprese
		2024	- 248 imprese
Tasso di crescita annuo del pil reale per abitante		2022	3,9
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto	Almeno 300 imprese	2022	392
		2023	368
		2024	200 (stima su dati regionali)
Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Tasso di mortalità delle imprese marchigiane registrate	Ridurre la mortalità di almeno 500 unità rispetto al 2021	2022	+ 672 unità
		2023	+ 675 unità
		2024	+ 386 unità

AGRICOLTURA, BLUE ECONOMY, PESCA, CACCIA E SPORT



Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. imprese gestite da giovani imprenditori rispetto al totale delle imprese	Incremento del 20 % di imprese gestite da giovani entro fine mandato.	2022	11,54%
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Percentuale di superficie utilizzata a bio e basso impatto rispetto alla SAU regionale totale	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico e basso impatto pari al 25% della SAU totale	2022	26,6% (dato 2022, Fonte SINAB)
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura (prodotti fitosanitari e principi attivi vari)		2022	Kg 95.806
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Superficie Agricola Utilizzata a biologico rispetto alla SAU regionale totale	Raggiungimento dell'obiettivo di avere una SAU a biologico pari al 25% della SAU totale	2022	23,1% (Censimento ISTAT 2020)
		2023	
		2024	
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche		2022	4,3

		2023	n.d.
		2024	n.d.
Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di operatori economici inseriti nel circuito dei marchi comunitari (DOP, IGP, STG)		2022	904
		2023	n.d.
		2024	n.d.
Numero dei progetti di rete per l'organizzazione delle filiere tra imprese agricole	Incremento del 100% di progetti di filiera entro fine mandato	2022	0
		2023	0
		2024	0
Percentuale di esportazioni di prodotti agroalimentari marchigiani rispetto al totale delle esportazioni		2022	2,5
		2023	2,8
		2024	n.d.
Incentivare e valorizzare la pratica sportiva attraverso una adeguata regolamentazione			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N° tesserati delle società sportive		2022	494.492
		2023	680.046 (fonte registro Sport e Salute)
		2024	n.d.
Promuovere i progetti di valorizzazione del territorio e del settore primario a fini turistici			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Tasso di utilizzo degli agriturismi in termini di arrivi	Incremento degli arrivi del 5% a fine mandato	2022	5%
		2023	5%
		2024	5%
Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di nuovi procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale informatizzati	Incremento di un ulteriore 10% di nuovi procedimenti informatizzati di quelli gestiti in agricoltura	2022	10%
		2023	10%
		2024	10%
N. di procedimenti amministrativi per i vari settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale già informatizzati e oggetto di miglioramento evolutivo	Miglioramento evolutivo pari al 12,5%	2022	6%
		2023	n.d.
		2024	n.d.

TURISMO-CULTURA-AMBIENTE



Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Numero di visitatori alle mostre (eventi espositivi)	Almeno 10.000	2022	15.500
		2023	22.154
		2024	24.229

Garantire una offerta culturale adeguata alle nuove esigenze tecnologiche

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di utenti iscritti ai servizi di Digital Library	Aumento del 5% annuo	2022	13%
		2023	15,9%
		2024	12,55%

Sostenere le forme innovative di turismo

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di arrivi e delle presenze dei turisti nell'anno (esclusi i mesi di luglio e agosto)	+5%	2022	Arrivi 1.518.197 Presenze 5.412.508
		2023	Arrivi: 1.609.489 Presenze: 5.873.857
		2024	Arrivi: 1.755.848 Presenze: 5.871.885 (dati provvisori)

Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N° di utenti che accedono al sito web del turismo regionale www.turismo.marche.it (visitatori che nell'anno hanno avviato almeno una sessione)	+200% (600.000)	2022	830.776
		2023	869.863 (escluso gennaio 2023)
		2024	634.642 (n. visualizzazioni)

Supportare e tutelare gli operatori turistici

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Nati-mortalità delle strutture ricettive	Saldo positivo tra nate e morte	2022	+1.113
		2023	+1546
		2024	+1708
Percentuale di strutture che hanno aumentato le stelle	n.3 strutture pari al 0,33%	2022	+0,55%
		2023	+0,2%
		2024	+0,1%

Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%)	74% (2024) 80% (2030)	2022	65,6%
		2023	n.d.
		2024	n.d.
		2022	8,8

Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città		2023	n.d.
		2024	n.d.
PM10- Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (microgrammi su metro cubo)	23 (2024) 20% (2030)	2022	26 (2020)
		2023	
		2024	
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	23,7% (2024) 30% (2030)	2022	19,1% (2020)
		2023	
		2024	
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	75,5% (2024) 80% (2030)	2022	72%
		2023	n.d.
		2024	n.d.

RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE, SPENDING REVIEW REGIONALE, SEMPLIFICAZIONE IN TUTTI I SETTORI



Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la semplificazione delle procedure e la digitalizzazione interna ed esterna

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	15%	2022	100%
		2023	100%
		2024	100%
Percentuale di procedimenti in giudizio conclusi esiti favorevoli, sfavorevoli, transazioni		2022	72,1% favorevoli; 26,2% sfavorevoli; 1,7% transazioni (escluso danno da fauna selvatica) Risarcimento danni da fauna selvatica: 33% favorevoli; 57% sfavorevoli; 10% transazioni
		2023	79% favorevoli; 20% sfavorevoli; 0,5% transazioni; 0,5% parzialmente favorevoli (escluso danno fauna selvatica) Risarcimento danni da fauna selvatica: 34,9% favorevoli; 55,7% sfavorevoli; 9,4% transazioni
		2024	78,3% favorevoli; 17,6% sfavorevoli; 1,0% transazioni; 3,1% parzialmente favorevoli. Risarcimento danni da fauna selvatica: 22,2% favorevoli; 64,3% sfavorevoli; 7,1% transazioni; 6,4% parzialmente favorevoli.
Percentuale di servizi full digital	50%	2022	81%
		2023	79,04%
		2024	96%

Ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e degli enti territoriali			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di avvisi di accertamento tassa auto inviati annualmente		2022	277.854 (anno imposta 2019) 171.976 (anno imposta 2020)
		2023	n. 376.731 (anno imposta 2020 e 2021)
		2024	n. 314.400 (anno imposta 2021 e 2022)

LIQUIDITÀ ALLE MARCHE CON FONDI EUROPEI, RISORSE NAZIONALI E PROGETTI INTERREGIONALI



Rafforzare il ruolo della Regione Marche nell’ambito di rapporti interregionali sempre più collaborativi			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di alleanze, progetti e piattaforme interregionali di collaborazione con le altre Regioni nei settori dell’economia, delle infrastrutture, della sanità, del turismo e altri.	14	2022	5
		2023	12
		2024	19
Perfezionare la programmazione e gestione dei fondi comunitari ampliandone la ricaduta sul territorio regionale			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
N. di imprese beneficiarie dei finanziamenti FESR	20% di incremento nel numero imprese beneficiarie alla fine del periodo di programmazione	2022	+20% annuo
		2023	+32% annuo
		2024	751
Volume di risorse investite a favore del sistema delle imprese	10% di incremento nella dotazione delle risorse	2022	+ 22% annuo
		2023	
		2024	

POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E TRASPORTI



Adeguaire la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Percentuale di completamento della viabilità di collegamento al nuovo ospedale di Fermo	100% completato (2025)	2022	29,7%
		2023	80,7%
		2024	80,7%
		2022	10%

Percentuale di completamento Pedemontana delle Marche – Tratto 5 – terzo lotto (Castelraimondo nord - Castelraimondo sud) e quarto lotto (Castelraimondo sud - innesto SS77 a Muccia)	100% completato (2024)	2023	40%
		2024	58,5%
Percentuale di popolazione residente nei Comuni classificati come aree interne	17,5% (2024)	2022	17,2% (2022)
		2023	
		2024	
Percentuale di unità locali delle imprese nei Comuni classificati come aree interne	19,8% (2024)	2022	19,5% (2023)
		2023	
		2024	
Potenziare i collegamenti extra-regionali			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Avvio lavori nuovo collegamento stradaletta la SS 16 e il Porto di Ancona. Ultimo miglio di connessione del Porto di Ancona	Avvio lavori (2024)	2022	No
		2023	No
		2024	Lavori avviati
Percentuale di completamento apertura traforo Guinza	100% completato (2024)	2022	5%
		2023	5%
		2024	5,65%
Percentuale di completamento Linea ferroviaria Orte-Falconara: potenziamento e sviluppo	50% (2024)	2022	3%
		2023	3%
		2024	5%
Quantità annua merci trasportate aeroporto di Ancona-Falconara	7000 (2021)	2022	7602
		2023	6965
		2024	n.d.
Garantire, nell’ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità “verde”			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Percentuale di famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	27,2% (2024)	2022	26,9%
		2023	33%
		2024	n.d.
Percentuale di persone che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di lavoro solo con mezzi privati	81,8% (2024)	2022	83,8%
		2023	81,8%
		2024	n.d.

PIÙ SICUREZZA ALLE COMUNITÀ E DIFESA DEL TERRITORIO



Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità

Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
	8	2022	7,4

Gradi di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco		2023	7,5
		2024	n.d.
Percentuale di persone che si sentono al sicuro camminando da sole nella zona in cui vivono	70%	2022	66,70%
		2023	67,8
		2024	n.d.
Promuovere la cultura della legalità			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Affollamento degli istituti di pena		2022	102
		2023	109,8
		2024	n.d.
Indice di microcriminalità nelle città rispetto agli abitanti	3,3%	2022	3,7% (dato al 2020)
		2023	
		2024	
Tasso di criminalità minorile	0,36%	2022	0,4% (dato al 2020)
		2023	
		2024	
Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni	4 (2024) 2 (2030)	2022	5,2 (dato al 2020)
		2023	
		2024	
Percentuale di popolazione esposta al rischio di frane	1,5 (2024)1 (2030)	2022	2,2 (dato al 2020)
		2023	
		2024	
Stato chimico dei corpi idrici fluviali (percentuale con livello buono)	88 (2021-2023)	2022	87% di corpi idrici fluviali in stato chimico buono (2015-2020)
		2023	
		2024	
Stato ecologico dei corpi idrici fluviali (percentuale con livello buono)	40 (2021-2023)	2022	39% di corpi idrici fluviali in stato ecologico buono (2015-2020)
		2023	
		2024	
Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze			
Indicatore	Target	Dati al 31/12	Valore Attuale
Numero dei volontari attivi di protezione civile	14.000 (2024)	2022	13.176
		2023	11.935
		2024	11.763

3.4 La performance organizzativa: gli obiettivi operativi

La pianificazione gestionale, consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici, elementi guida per la costruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, si traducono in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo. A ciascun obiettivo operativo sono associati indicatori di risultato e valori target che opportunamente consuntivati al termine dell'anno, permettono di determinarne la percentuale di raggiungimento. Le relazioni predisposte dal Segretario generale e dai Direttori di dipartimento consentono di apprezzare modalità, tempi, criticità e risultati concreti conseguiti nell'ambito di ciascun obiettivo strategico.

SEGRETERIA GENERALE

Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese		
Settore Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali		
Garantire alla Regione Marche una efficace forma di pubblicità telematica degli atti, tramite la definizione di una disciplina moderna ed efficace del Bollettino Ufficiale	100.00 %	
Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità		
SEGRETERIA GENERALE		
Sostenere e valorizzare l'attività di informazione locale	100.00 %	
Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione		
Settore Audit e controlli di secondo livello		
Svolgimento dei controlli ex post FEASR per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e descritti nel programma di sviluppo rurale.	100.00 %	
Accrescere l'efficacia degli audit delle operazioni promuovendo l'utilizzo di Arachne e di altre Piattaforme Antifrode negli audit	100.00 %	
Rafforzare le misure di prevenzione dell'illegalità		
Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta		
Incrementare l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la definizione di un sistema delle dichiarazioni in ordine al conflitto di interessi.	100.00 %	

Relazione del Segretario Generale sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

L'attività della Segreteria generale è volta ad assicurare la correttezza ed efficienza dell'azione amministrativa dell'intera struttura regionale al fine di garantire il miglior funzionamento della stessa, anche prevenendo e reprimendo i fenomeni di corruzione ed illegalità.

In tale ottica, gli obiettivi operativi assegnati alle strutture della Segreteria sono stati incentrati:

- sulla pubblicità telematica degli atti adottati dalla Regione tramite la modernizzazione del BURM;
- sulla imparzialità e trasparenza al fine di far emergere in modo puntuale potenziali situazioni di conflitto di interesse;
- sul miglioramento degli standard di qualità dell'informazione per garantire la libertà e completezza della stessa;
- sulla lotta alla frode e alle attività illegali nell'ambito delle misure di finanziamento europeo anche tramite l'utilizzo di strumenti e piattaforme informatici.

Gli obiettivi trasversali sono stati raggiunti e hanno permesso di:

- riorganizzare gli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi inutilizzati;
- aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui potenziali rischi e i potenziali vettori di attacchi informatici al fine di aumentare il livello di cybersicurezza.

La Segreteria generale ha curato il processo finalizzato all'approvazione della DGR n. 1439 del 30/09/2024, con la quale sono stati determinati i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 3/2024 (Norme per il sostegno dell'informazione locale), al fine di sostenere e valorizzare dell'attività di informazione locale.

La Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta ha concentrato la propria azione sul conflitto di interessi, attraverso la definizione di un "sistema delle dichiarazioni" tale da garantire un incremento dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Sono stati predisposti e messi a sistema 10 modelli di dichiarazione inerenti alle specifiche casistiche che, unitamente alle rispettive note esplicative per la compilazione, sono stati inviati a tutte le strutture regionali il 28/11/2024 con nota ID n. 35378860.

Il Settore Affari generali, Politiche integrate per la sicurezza ed Enti locali, a seguito dell'evoluzione telematica in corso che ha portato a un'ampia diffusione online del Bollettino Ufficiale Regionale e al conseguente azzeramento della stampa in forma cartacea, ha disciplinato un nuovo ordinamento del BUR, al fine di rendere più efficace la pubblicità degli atti in forma telematica e dare validità legale agli stessi. La proposta di legge ad iniziativa della Giunta regionale recante "Ordinamento del Bollettino ufficiale telematico della Regione Marche e norme per la pubblicazione degli atti", unitamente alla relazione illustrativa di accompagnamento e alla relazione tecnico-finanziaria, è stata predisposta e trasmessa alla Dirigente del Settore Attività legislative e consulenza giuridica con note ID n. 32795173 del 18/04/2024 e n. 34997571 del 29/10/2024. Conseguentemente è stata chiesta la convocazione della conferenza dei servizi.

Il Settore Audit e controlli di secondo livello ha concluso la totalità dei controlli ex post FEASR per verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e descritti nel programma di sviluppo rurale, sulla base del campionamento comunicato dall'Organismo pagatore AGEA.

Attraverso l'utilizzo diffuso e generalizzato dello strumento Arachne e di altre piattaforme antifrode, come PIAF-IT, per una prima verifica dei progetti, contratti, contraenti e beneficiari più rischiosi, la struttura ha, inoltre, contribuito ad accrescere l'efficacia degli audit nelle operazioni di controllo.

DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA

Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione		
DIPARTIMENTO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA		
Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale	100.00 %	
Settore Avvocatura regionale		
Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo – focus sul contenzioso in materia sanitaria, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici - Payback	100.00 %	
Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi		
Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale attraverso la creazione di una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente	100.00 %	
Settore Attività legislativa e consulenza giuridica		
Potenziamento del supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Avvocatura regionale e attività legislativa sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Nell'ambito della *Priorità Strategica 7* (Riduzione della pressione fiscale, Spending Review regionale, semplificazione in tutti i settori), il Dipartimento ha concentrato le proprie attività sulle due linee guida della *digitalizzazione* e della *semplificazione delle procedure*, coerentemente con l'obiettivo strategico P.07.01/D1/1 di aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale.

Per l'anno 2024, considerate le competenze specifiche del Dipartimento (supporto alla Giunta regionale in materia di tutela giurisdizionale, attività legislativa e consulenza), si è scelto di focalizzarsi su questa priorità strategica, in relazione alla quale è stato possibile definire obiettivi operativi concretamente realizzabili e in linea con le funzioni svolte.

Tutti gli obiettivi assegnati al Dipartimento e ai relativi Settori sono stati raggiunti regolarmente, come attestato nella sessione di reporting consuntivo, confermando l'efficacia delle strategie adottate.

Gli obiettivi operativi previsti per l'anno 2024 hanno avuto natura pluriennale. Due sono gli obiettivi operativi che hanno inteso promuovere e migliorare la **digitalizzazione** interna del Dipartimento e dei Settori afferenti.

L'obiettivo operativo del **Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa** "Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nella gestione del contenzioso giudiziale assegnato all'Avvocatura regionale" è stato realizzato attraverso la predisposizione di un report di monitoraggio delle cause pendenti e concluse

relativamente all'anno 2024 in rapporto alle precedenti annualità, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso e dei relativi costi, anche con il supporto di grafici a colonna e a torta volti ad illustrare - anche visivamente - i relativi dati estrapolati. Negli ultimi anni, i miglioramenti nella digitalizzazione all'interno del Dipartimento hanno permesso di monitorare costantemente la gestione del contenzioso giudiziale, fornendo uno strumento efficace per l'analisi e la pianificazione, anche ai fini della costituzione del fondo rischi contenzioso. L'utilità del monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale dell'Ente regionale è stata da tempo riconosciuta come strategica, tanto che tale monitoraggio ha costituito un obiettivo ricorrente assegnato al Dipartimento. L'obiettivo operativo in questione è stato pertanto previsto anche nel PIAO 2025 con assegnazione dello stesso al Dipartimento.

Parallelamente, si è proceduto al miglioramento della digitalizzazione dei procedimenti giurisdizionali (P.A.T., P.C.T., P.T.T.), allineandosi alle direttive nazionali promosse da organi legislativi e di governo.

Anche l'obiettivo operativo assegnato al **Settore Consulenza giuridico legale e affari amministrativi** *"Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione regionale garantendo una adeguata base dati per la gestione informatizzata unitaria delle procedure giudiziali dell'Ente"* ha natura pluriennale. Tale obiettivo costituisce il più recente tassello di un processo di digitalizzazione interna al Dipartimento che ha costruito negli anni un efficiente data-base di tutto il contenzioso giudiziale dell'Ente. Con l'obiettivo operativo del 2022 si era proceduto all'adeguamento informatico del data base del contenzioso giudiziale (realizzato nel 2018) rendendolo idoneo all'inserimento anche dei dati riferiti alle procedure esecutive di cui al Libro III, Titolo II del c.p.c. (come espropriazioni immobiliari; pignoramenti presso terzi, ivi compresi i pignoramenti ex artt. 72-bis e 48-bis DPR n. 602/1973; istanze ex artt. 492 bis c.p.c. e 155 quinquies disp. att. c.p.c.). Tale adeguamento informatico ha costituito il primo passo, necessario, per l'implementazione dei dati storici relativi alle procedure esecutive, fino a quel momento custoditi su semplice file excel.

Nell'anno 2023 si è pertanto provveduto all'inserimento dei dati storici relativi procedure esecutive dell'Ente a partire dalle annualità 2021-22 (obiettivo 2023). L'inserimento dei dati nel data base è proseguito e in relazione all'obiettivo operativo 2024 sono stati aggiunti i dati relativi agli anni 2019 e 2020. Per quanto concerne il 2025, confermando la natura pluriennale dell'obiettivo, si proseguirà a ritroso nel tempo e si provvederà ad implementare i dati relativi alle annualità 2017- 2018.

Gli obiettivi operativi hanno mirato a rafforzare la digitalizzazione interna dell'Ente regionale, con particolare attenzione alla creazione di un database integrato per la gestione del contenzioso giudiziale, incluso lo storico delle procedure esecutive. Questo strumento consentirà la produzione di report di monitoraggio avanzati, abilitando un'analisi integrata dei dati e un confronto strutturato per individuare criticità e ottimizzare l'efficienza operativa.

Stakeholder coinvolti includono il Dipartimento Avvocatura regionale e Attività legislativa, nonché gli organi di governo dell'Ente, che beneficeranno direttamente di questa innovazione.

Sul piano della **semplificazione** si sono orientati i restanti due obiettivi operativi, quello del Settore Avvocatura Regionale *"Aumentare l'efficienza dell'Amministrazione attraverso il monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo – focus sul contenzioso in materia sanitaria, con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici – Payback"* e quello del Settore Attività legislativa e consulenza giuridica *"Potenziamento del supporto all'attività normativa regionale attraverso la predisposizione di una rassegna ragionata e aggiornata della giurisprudenza costituzionale in materie di competenza legislativa concorrente"*. Inizialmente progettati come obiettivi da realizzare *una tantum* nell'annualità 2023, entrambi gli obiettivi legati alla semplificazione sono stati oggetto di approfondimento nel PIAO 2024.

L'obiettivo operativo del **Settore Avvocatura Regionale** relativo al 2024 infatti, costituisce un approfondimento dell'obiettivo operativo 2023, che prevedeva la elaborazione di un modello organizzativo per consentire di gestire a livello amministrativo - in maniera efficiente ed efficace - situazioni eccezionali di contenziosi massivi, rivolti contro/nei confronti dell'amministrazione regionale nel biennio 2022-2023, attraverso l'esame del contenzioso giudiziale in materia di sanità di tale periodo (4.683 ricorsi notificati

all’Ente regionale). Per l’anno 2024 è stato pertanto ritenuto utile e opportuno un approfondimento, elaborando un nuovo obiettivo operativo che ha previsto un apposito monitoraggio della gestione del contenzioso giudiziale massivo e un focus sul contenzioso in materia sanitaria con particolare riferimento ai contenziosi su dispositivi medici – Payback. Stakeholder interno è stato il Dipartimento Avvocatura regionale e Attività normativa, che potrà utilizzare i dati elaborati col monitoraggio 2024 e il modello organizzativo elaborato con l’obiettivo 2023 per meglio gestire la mole di lavoro e l’emergenza che potrebbero derivare da futuri contenziosi massivi.

L’obiettivo 2024 del **Settore Attività legislativa e consulenza giuridica** rappresenta la naturale evoluzione di quello operativo del 2023. Quest'ultimo aveva portato alla redazione di un documento articolato in relazione alla materia di legislazione concorrente esaminata (governo del territorio e protezione civile) e si era concentrato sulla giurisprudenza costituzionale dal 2018 al 2023, oltre a includere una ricognizione dei ricorsi ancora pendenti in tali materie. L’obiettivo è risultato funzionale alle attività della struttura competente per l’attività legislativa, che nell’annualità 2023 è stata impegnata nel supporto alla predisposizione di proposte di legge in materia urbanistica e di protezione civile. Pertanto, si è ritenuto utile fornire all’obiettivo una prospettiva pluriennale e riproporlo nel 2024, prevedendo da un lato l’aggiornamento al 2024 della rassegna ragionata già realizzata nelle materie “governo del territorio” e “protezione civile”, e - dall’altro lato - ampliando l’ambito di ricerca e approfondimento, elaborando una ulteriore rassegna ragionata della giurisprudenza costituzionale per gli anni 2018-2024 nella materia “produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia”. I destinatari diretti dei risultati ottenuti dal conseguimento dell’obiettivo sono stakeholder interni: il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica del Dipartimento e tutte le strutture interne della Giunta regionale che potranno utilizzare le rassegne ragionate per l’elaborazione e la predisposizione di testi normativi nelle materie di competenza.

Entrambi gli obiettivi relativi alla semplificazione proseguono nell’annualità 2025.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia		
Settore Controllo di gestione e sistemi statistici		
Contribuire alla programmazione sanitaria attraverso il supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche	100.00 %	
Accrescere l’efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		
Potenziare gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale attraverso l'ampliamento delle funzionalità del portale digitale dedicato.	100.00 %	
Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell’attività di ricostruzione		
Settore Controllo di gestione e sistemi statistici		

Supportare la programmazione regionale attraverso un'analisi statistica relativa alle caratteristiche socio-economiche dei cittadini della Regione Marche	100.00 %	
Aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale anche promuovendo la digitalizzazione		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		
Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso la convocazione di riunioni periodiche di coordinamento con le strutture apicali	100.00 %	
Settore Debito e società partecipate		
Migliorare la capacità di governance delle società partecipate attraverso un sistema di raccolta di informazioni e dati per la redazione di "flash report" periodici.	100.00 %	
Incrementare la portata informativa della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, per la parte dedicata alle società partecipate.	100.00 %	
Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie		
Contribuire alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali attraverso il monitoraggio trimestrale dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento dei debiti commerciali e l'implementazione di un cruscotto a servizio delle strutture regionali responsabili del pagamento.	100.00 %	
Supportare l'utilizzo efficace e coordinato delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021- 17 e del Fondo di rotazione, attraverso l'implementazione di un cruscotto di monitoraggio dei dati contabili	100.00 %	
Settore Rendiconto e controlli contabili		
Migliorare la gestione dei movimenti in entrata attraverso la digitalizzazione	100.00 %	
Settore Entrate tributarie e riscossioni coattive		
Migliorare la gestione delle concessioni demaniali marittime attraverso la digitalizzazione	100.00 %	
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato		
Supportare le strutture regionali attraverso una attività di diffusione di informazioni sulle novità normative e/o interpretative di aspetti inerenti la politica della concorrenza, per garantire una semplificazione nelle modalità di verifica, in caso di accesso agli aiuti di stato	100.00 %	
Direzione Risorse umane e strumentali		
Rafforzare la capacità di risposta degli operatori di fronte alle nuove procedure degli affidamenti e della contrattualistica pubblica, qualificando la professionalità del personale mediante l'utilizzo di modalità integrate di sviluppo di competenze tecniche, digitali e comportamentali	100.00 %	

Contribuire al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'ente favorendo le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e i tempi di vita privata	100.00 %	
Settore SUAM - Lavori Pubblici		
Definire una RETE regionale delle stazioni appaltanti qualificate e la relativa modalità di funzionamento	100.00 %	
Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in collaborazione con Settore SUAM e Soggetto Aggregatore)	100.00 %	
Settore SUAM e Soggetto Aggregatore		
Sviluppare una programmazione integrata attraverso la definizione dei rapporti tra la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM) ed i soggetti tenuti o autorizzati ad avvalersi della stessa nell'espletamento delle procedure contrattuali per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi (in comune con SUAM Lavori)	100.00 %	
Razionalizzare la procedura di raccolta dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi delle strutture regionali	100.00 %	
Definire il piano di azione degli acquisti verdi	100.00 %	
Settore Provveditorato ed economato		
Assicurare alle strutture della Giunta regionale strumenti di supporto tecnico-giuridico nella gestione delle procedure di gara per l'appalto di beni e servizi sotto-soglia	100.00 %	
Promuovere l'efficientamento della gestione degli archivi da parte delle strutture regionali	100.00 %	
Perfezionare i meccanismi di programmazione e gestione dei fondi comunitari		
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI		
Supporto e coordinamento delle strutture regionali coinvolte nell'Accordo per la Coesione 2021/2027 e vigilanza sull'attuazione complessiva.	100.00 %	
Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali		
Rendere più trasparente e più efficiente l'attuazione degli interventi PNRR per i quali la Regione Marche è Soggetto Attuatore migliorando l'operatività del portale Easy PNRR e l'efficacia del supporto degli Esperti PNRR	100.00 %	
Rendere più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse comunitarie da parte degli attori del territorio (stakeholders) attraverso azioni di rafforzamento della capacità amministrativa	100.00 %	

Settore Programmazione delle risorse comunitarie		
Favorire l'accesso alle opportunità di finanziamento offerte dalla Programmazione europea, dal PNRR e dall'Accordo di Coesione attraverso una attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders	100.00 %	
Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato		
Accrescere la capacità regionale di utilizzo delle risorse nazionali a valere sulla programmazione complementare ai Programmi FESR e FSE+ Marche 2021-2027, utilizzando sistemi di monitoraggio e gestione più efficienti	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Il Dipartimento e le strutture in esso incardinate, nel rispetto delle priorità strategiche di competenza, hanno posto in essere azioni finalizzate ad aumentare l'efficienza dell'amministrazione regionale, ad ottimizzare la gestione finanziaria e fiscale della Regione e a perfezionare la programmazione e la gestione dei fondi comunitari.

Tali azioni, in particolare, hanno riguardato l'implementazione di procedure di digitalizzazione e di meccanismi di monitoraggio, nonché la semplificazione e la standardizzazione di alcuni procedimenti.

È opportuno evidenziare, altresì, come il Dipartimento abbia svolto anche ruoli di coordinamento ed indirizzo proprio allo scopo di supportare le strutture regionali nel perseguimento degli obiettivi trasversali previsti dal PIAO 2024/2026 (cfr. Accordo per la Coesione 2021/2027, efficienza nei pagamenti dei debiti commerciali, riorganizzazione archivi), contribuendo in modo determinante all'attuazione delle relative priorità strategiche.

I beneficiari delle attività poste in essere sono stati tanto gli utenti interni, in termini di velocizzazione delle procedure, quanto gli utenti esterni, in termini di tempestività, trasparenza, potenziamento della comunicazione ed efficienza.

Per quanto concerne l'ottimizzazione della gestione finanziaria e fiscale della Regione, si segnala, in primo luogo, che sono stati ulteriormente potenziati gli strumenti di controllo della spesa sanitaria regionale, proseguendo l'attività di digitalizzazione già messa in campo fruttuosamente nel corso dell'anno 2023; il finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale rappresenta, infatti, una percentuale preponderante del bilancio regionale e ciò, di per sé, costituisce argomento favorevole all'aumento del livello di monitoraggio, della riduzione dei tempi utili al controllo e, in generale, della semplificazione delle comunicazioni e delle procedure. In tal senso, nel corso del 2024 sono state implementate altre due nuove funzionalità del portale digitale dedicato riguardanti i dati del bilancio di previsione di ciascuna azienda sanitaria e le notifiche automatiche delle integrazioni richieste dalla Regione al direttore del controllo di gestione dell'azienda sanitaria, che hanno inciso positivamente sulla programmazione e sulla pianificazione della politica sanitaria. Ugualmente positive in tal senso, sono state le azioni di supporto statistico all'analisi dei bisogni di salute dei cittadini della Regione Marche, messe in campo nel corso dell'anno. Attraverso la descrizione e l'analisi dei risultati dello studio della correlazione tra le caratteristiche socio-demografiche della popolazione per classe di età e distanza dal presidio sanitario utile, infatti, è stato possibile fornire un valido strumento di valutazione delle politiche e di programmazione, nell'ambito del sistema dell'offerta dei servizi sanitari, nonché agire sul miglioramento della comunicazione all'esterno, pubblicando e rendendo maggiormente fruibili le relative informazioni.

In secondo luogo, sempre con riferimento alla gestione finanziaria della Regione rispetto ad enti diversi dalle strutture regionali propriamente dette, sono state attenzionate le proiezioni di chiusura dei bilanci delle società partecipate con riferimento alle poste contabili più rilevanti; in un'ottica di monitoraggio, attraverso un sistema di raccolta di informazioni e di dati utili e di redazione di "flash report" periodici, è stato possibile valutare tempestivamente eventuali ripercussioni sul bilancio regionale dei risultati di esercizio delle società partecipate.

Inoltre, nell'ambito dell'ottimizzazione della gestione finanziaria, si evidenzia come sia proseguito il miglioramento della gestione dei movimenti in entrata e sia stato implementato un sistema che permette la suddivisione dei movimenti mensili del conto di Tesoreria, al fine di individuare correttamente la causale di pagamento. In particolare, l'ultima fase dell'attività di razionalizzazione e semplificazione dei servizi MPay/pagoPA utilizzati per gli incassi della Regione Marche, ha riguardato la ricognizione dei "servizi di pagamento/cassetti di pagamento" MPay attivi e la successiva riorganizzazione tramite associazione degli stessi alle varie strutture regionali competenti e riaccorpamento secondo modelli standard, univoci a livello regionale. Tali attività hanno agevolato gli utenti fruitori dei suddetti servizi, consentendo la riduzione dei tempi per la corretta riconciliazione del pagamento ed hanno contribuito a garantire uniformità di procedimento tra le varie strutture regionali e, al contempo, un controllo tempestivo e puntuale dei dati.

Ulteriore elemento da sottolineare riguarda la digitalizzazione di alcune procedure informatiche che è stata implementata a beneficio degli utenti interni e, in particolare, delle strutture regionali coinvolte nella gestione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 e del Fondo di Rotazione. In tal senso, all'interno del software Siagi-DWH, sono stati creati due specifici cruscotti finalizzati a consentire alle strutture regionali un costante monitoraggio dei dati contabili; allo stato attuale, infatti, è possibile visualizzare ed estrapolare tutte le informazioni sia a livello aggregato che di dettaglio (es. impegni, pagamenti, disponibilità, ecc.) per ciascun intervento di competenza.

Con riferimento agli aspetti del monitoraggio e dell'efficienza amministrativa, inoltre, si è provveduto ad implementare un ulteriore cruscotto all'interno del software Siagi-DWH per visualizzare ed estrarre, sia in formato excel che in formato pdf, la situazione degli indicatori di ritardo annuale di pagamento dei debiti commerciali riferiti alla singola struttura regionale ed al Dipartimento nel suo complesso, nonché le informazioni di sintesi e di dettaglio relative alle fatture di competenza di ciascuna struttura regionale.

Tale azione di digitalizzazione ha inciso anche sul raggiungimento dell'obiettivo trasversale relativo alla velocizzazione dei pagamenti dei debiti commerciali. L'obiettivo, strettamente connesso alla Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" della missione 1, componente 1, del PNRR, ha reso necessaria la funzione di coordinamento di tutte le strutture regionali; il Direttore del Dipartimento, pertanto, ha svolto, con esiti proficui, un'importante attività di raccordo delle predette strutture, di condivisione delle informazioni utili e, infine, di messa in campo di soluzioni correttive che ha permesso all'Ente regionale di essere in linea con quanto previsto dalla normativa.

Anche dal lato della gestione fiscale, ed in particolare in relazione ai tributi di gestione diretta del Dipartimento (tassa auto e imposta concessioni demanio marittimo), il tema dell'ottimizzazione si intreccia fortemente con quello della digitalizzazione; sono state avviate procedure informatizzate e di integrazione dei sistemi, orientate alla riduzione dei tempi di lavoro ed alla tempestività e completezza delle risposte all'utenza esterna. Per quanto concerne la tassa auto e i relativi avvisi di accertamento, è proseguita l'azione di riscossione del dovuto iniziata negli anni precedenti: nel 2022 per la prima volta gli avvisi emessi dalla Regione Marche hanno riguardato due annualità di imposta, anticipando i tempi di riscossione e dimezzando le spese di notifica nei casi di avvisi comprensivi delle due annualità; nel corso del 2023 e del 2024, il numero di avvisi emessi è diminuito e tale riduzione trova la propria ragione nell'aumento dei pagamenti spontanei. Si è scelto inoltre di digitalizzare il sistema di invio degli avvisi di accertamento della tassa auto utilizzando la nuova piattaforma SEND sviluppata da PagoPA. In tal modo, l'invio delle notifiche da parte dell'Ente è divenuto più sicuro, efficiente ed economico.

In relazione alle concessioni demaniali, si segnala invece di aver collaudato l'integrazione automatica nel sistema informativo regionale Tri.mi. dei dati di competenza dell'Autorità portuale, raggiungendo gli obiettivi di riduzione dei tempi di contabilizzazione in entrata delle risorse e di semplificazione della procedura di lavoro degli addetti, consentendo loro di evitare gli errori di inserimento. Attraverso la digitalizzazione del predetto flusso informativo, l'applicativo Tri.mi risulta ad oggi potenziato ed i tempi di registrazione dei dati relativi alle concessioni e gestiti dall'Autorità portuale ai fini del controllo e dell'accertamento, sono passati da 20 ad 1 (tempo strettamente necessario all'inserimento manuale dei versamenti in entrata). Ai fini dell'attività di controllo e accertamento, l'inserimento automatizzato dei dati riduce l'emissione di atti errati. Tema particolarmente rilevante, inoltre, è quello degli appalti; a fronte dell'evoluzione normativa e delle crescenti istanze ed esigenze di supporto delle strutture regionali, sono stati approvati i seguenti atti e documenti:

- DGR n. 1395/2024, per l'approvazione di un cronoprogramma di razionalizzazione della raccolta dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi delle strutture regionali, al fine di gestire tali istanze in modo più efficace ed efficiente;
- nuovo schema di convenzione, basato sulla programmazione integrata tra le attività di competenza delle due strutture SUAM (SUAM Lavori pubblici e SUAM e Soggetto Aggregatore) e le competenze ed esigenze del territorio, al fine di espletare le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture nelle tempistiche e con le modalità corrette, garantendo un'azione efficace e coordinata;

nonché, messe in campo le seguenti azioni:

- azioni formative professionalizzanti per rafforzare la capacità di risposta degli operatori alle nuove procedure della contrattualistica pubblica;
- pubblicazione sull'intranet regionale di approfondimenti e focus per tutti i RUP sulle principali novità normative, derivanti da pareri delle autorità competenti e dalla giurisprudenza, nonché indicazioni operative e modulistica di supporto al fine di uniformare e semplificare le procedure per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia.

Sempre nell'ambito dell'efficientamento dell'amministrazione, con riguardo alla tutela dell'ambiente, si è proseguito nelle attività di promozione ed incentivazione delle politiche del Green Public Procurement, promuovendo l'applicazione di criteri GPP nelle gare indette dalla SUAM - Soggetto Aggregatore ed introducendo nelle procedure di acquisto, criteri di sostenibilità ambientale rivolti ad orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato ed a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

Infine, in merito alla gestione delle risorse umane, si è contribuito al miglioramento della qualità delle prestazioni dell'Ente favorendo le politiche di conciliazione tra tempi di lavoro e di vita privata, potenziando l'utilizzo del lavoro da remoto, con incremento del 23,81% rispetto al totale dell'anno precedente. Ciò testimonia l'efficace attuazione del nuovo Regolamento in materia di lavoro da remoto, approvato con DGR n. 1461 del 09/10/2023 e l'impegno dell'Ente a promuovere la flessibilità lavorativa.

Quelle sopra descritte rappresentano, dunque, importanti azioni che, in parte specificamente, in parte in termini più generali e di sistema, hanno avuto il merito di spingere in direzione dell'ottimizzazione della gestione finanziaria e fiscale della Regione, nonché dell'efficienza dell'amministrazione regionale; digitalizzare, semplificare, standardizzare e velocizzare alcune procedure, infatti, significa poter migliorare tanto il lavoro degli utenti interni quanto la risposta dell'Ente agli utenti esterni e, inoltre, contribuisce concretamente e significativamente alla trasparenza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Altro aspetto sicuramente significativo in termini di valore aggiunto creato a favore del cittadino ed anche in termini di maggior trasparenza dell'azione della PA, è collegato ai meccanismi di perfezionamento della programmazione, dell'attuazione e della gestione dei fondi comunitari e della loro integrazione con le risorse nazionali; meccanismi che, ancora una volta, si è cercato di velocizzare, semplificare ed efficientare, per

ampliare la ricaduta dei predetti fondi sul territorio regionale.

A tal fine, sono stati progettati e messi in campo diversi strumenti:

- con riferimento ai programmi FESR e FSE+ 2021/2027, l'obiettivo è stato quello di rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti territoriali coinvolti nel trasferimento delle informazioni ai beneficiari delle risorse; per tali "corpi intermedi" è stata prevista un'azione mirata di informazione/formazione, svoltasi attraverso alcuni incontri con le parti economiche e sociali, allo scopo di definire i fabbisogni e la tipologia dell'azione formativa. Successivamente, sono stati definiti i contenuti degli interventi, con il supporto di una struttura specializzata nella formazione sui fondi UE, così da accrescere la conoscenza della struttura del Programma Regionale, del suo funzionamento e delle modalità di accesso e utilizzo dei finanziamenti resi disponibili. Infine, sono state organizzate due sessioni formative in modalità webinar, con una partecipazione significativa dei rappresentanti delle categorie economiche e sociali;
- adozione del Si.Ge.Co (sistema di gestione e controllo), riferito all'Accordo per la Coesione 2021/2027; il predetto documento, descrive tutti i soggetti e gli strumenti coinvolti nell'attuazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni, inclusi i sistemi informatici e informativi adottati, e trova applicazione per tutti gli interventi dell'Accordo. Il Si.Ge.Co. ha il merito di contribuire alla migliore gestione dei fondi nazionali, indicando procedure certe e semplificate sia per le modalità attuative sia per le modalità di verifica delle operazioni realizzate;
- con riferimento all'Accordo per la Coesione 2021/2027, peraltro, si evidenzia il ruolo di gestione dell'unità di progetto denominata "Potenziamento del coordinamento per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027" affidato al Direttore del Dipartimento; tale unità di progetto è stata istituita nel corso del 2024, al fine di coordinare tutte le strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Accordo e di adempiere correttamente e compiutamente a quanto previsto dal medesimo;
- miglioramento dell'operatività del portale Easy PNRR; tale portale rappresenta una fonte importante di informazioni finalizzate alla semplificazione ed al monitoraggio del PNRR nell'ambito della Regione Marche ed è suddiviso in una sezione informativa ed in una sezione recante i dati di monitoraggio relativi all'attuazione del programma. Al fine di rendere ancor più efficiente la comunicazione verso l'esterno, è stata definito un modello di report per rappresentare, con l'ausilio di dati, grafici e tabelle, lo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi del PNRR sul territorio regionale. I report trimestrali sono stati pubblicati e resi disponibili online;
- azioni di informazione e sensibilizzazione nei confronti degli stakeholders, quali cittadini, enti ed aziende, aventi ad oggetto le politiche e le priorità strategiche dell'UE e le opportunità offerte dai finanziamenti della programmazione europea, del PNRR e dell'Accordo di Coesione, volte a migliorare il livello di conoscenza e di consapevolezza degli stakeholders sulle tematiche europee ed anche di migliorare la visibilità delle politiche europee sopra enunciate e dei risultati dei finanziamenti europei a vantaggio dell'istituzione regionale e del territorio; in particolare, sono stati organizzati e realizzati nel territorio regionale n. 40 eventi tra conferenze, workshop, seminari, progetti scolastici ed universitari, sia in presenza che online, per un totale di 3000 partecipanti.

Infine, con riferimento agli aspetti inerenti alla politica della concorrenza, sono state messe in campo, a beneficio delle strutture regionali coinvolte, azioni di indirizzo e supporto metodologico, finalizzate al rispetto delle regole in materia di aiuti di Stato, nonché all'assolvimento di tutti gli adempimenti procedurali connessi. In particolare, si segnala l'approvazione dei seguenti documenti:

- a) linee guida per la gestione del periodo transitorio in attuazione del regolamento De Minimis (UE) n. 2831/2023 della Commissione;
- b) scheda di approfondimento del concetto di cumulo e definizione di divieto di doppio finanziamento;
- c) scheda di approfondimento relativa al sostegno pubblico per il risarcimento del danno, alle attività economiche, derivante da un evento di calamità naturale.

Tali documenti, peraltro, in un'ottica di maggiore condivisione delle informazioni e di interpretazione uniforme delle disposizioni normative e delle modalità operative connesse, sono stati illustrati e analizzati nel dettaglio in occasione di tre incontri organizzati con i referenti regionali degli aiuti di Stato.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Settore Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica

Garantire l'adeguamento e la riqualificazione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo dei fondi PNRR	100.00 %	
Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero mediante la realizzazione di nuovi ospedali	100.00 %	

Sostenere ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica

Garantire l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate agli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale per la ricostruzione delle abitazione nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017	100.00 %	
--	----------	--

Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Promuovere il recupero e la riqualificazione delle mura storiche	100.00 %	
--	----------	---

Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

Promuovere l'educazione ambientale mediante il finanziamento dei Centri di Educazione Ambientale	100.00 %	
Garantire una maggiore efficienza nell'assegnazione di risorse per le aree protette	n.v.	

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Semplificare e razionalizzare le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale	100.00 %	
--	----------	---

Adeguaire la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica		
Definire, nell'ambito dell'adeguamento del PPR, i perimetri delle aree paesaggistiche tutelate, istituite con decreto ministeriale	100.00 %	
Direzione Ambiente e risorse idriche		
Aggiornare il Piano di Tutela delle Acque in coerenza con la Pianificazione del Bilancio Idrico	100.00 %	
Redigere la proposta di Piano Regolatore Generale Acquedotti coordinata con la Pianificazione del Bilancio Idrico	100.00 %	
Verificare la capacità di utilizzo degli invasi per far fronte alle esigenze idriche	100.00 %	
Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere		
Aggiornare la programmazione regionale in materia di gestione dei rifiuti	100.00 %	
Aggiornare la programmazione regionale in materia di energia e clima	100.00 %	
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali		
Contribuire alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	100.00 %	
Adeguare la rete infrastrutturale di comunicazione alle esigenze della mobilità infra-regionale, con particolare riferimento alle aree interne		
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		
Aggiornare la pianificazione regionale in materia di infrastrutture	100.00 %	
Settore Infrastrutture e viabilità		
Migliorare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale	100.00 %	
Garantire, nell'ambito dello sviluppo dei trasporti urbani, un adeguato sviluppo della mobilità "verde"		

Settore Mobilità e TPL

Adeguare la governance del Trasporto Pubblico Locale definendo nuovi indirizzi e modalità

100.00 %



Definire la disciplina regionale sul noleggio autobus con conducente

100.00 %

**Settore Infrastrutture e viabilità**

Potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce

98.34 %

**Promuovere la cultura della legalità****Settore Rischio sismico e SA Sisma 2016**

Garantire un veloce espletamento delle procedure amministrative preordinate all'esecuzione di lavori strutturali

100.00 %



Migliorare la funzionalità dell'archivio regionale degli interventi strutturali

100.00 %

**Attuare efficaci misure di prevenzione dai danni ambientali****Settore Gestione del patrimonio immobiliare**

Garantire la sicurezza sismica del Palazzo Raffaello della Regione Marche

100.00 %

**Settore Genio Civile Marche Nord**

Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Misa mediante la realizzazione delle casse di espansione

95.00 %



Ridurre il rischio idrogeologico del bacino del fiume Nevola mediante la realizzazione delle casse di espansione

95.00 %

**Settore Genio Civile Marche Sud**

Mitigare il rischio idraulico del fiume Chienti mediante il completamento dei lavori di ripristino dell'efficienza idraulica a monte del ponte dell'"Annunziata"	100.00 %	
Mitigare il rischio idraulico nelle località attraversate dal torrente Ete Vivo attraverso il completamento dei lavori nel tratto "foce – località Colle Ete"	100.00 %	
Rafforzare il ruolo delle strutture deputate alla gestione delle emergenze		

Settore Gestione del patrimonio immobiliare		
Realizzare la nuova sede della protezione civile presso l'immobile ex Genny	100.00 %	
Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio		
Supportare i Comuni nell' adeguare e aggiornare i Piani Comunali d'emergenza di protezione civile	100.00 %	
Incrementare la capacità di monitoraggio ed allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e dai fenomeni meteo avversi nei bacini dei fiumi Misa e Nevola	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e Protezione civile sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

La Regione Marche assume come obiettivo generale e prioritario il rilancio dello sviluppo economico anche attraverso il completamento di una **rete infrastrutturale** che riduca gli squilibri territoriali. A tal fine, è primario un cambio di paradigma nella programmazione e nel potenziamento del sistema infrastrutturale, passando da una concezione 'a pettine' in cui le infrastrutture si dipanano lungo le principali vallate fluviali per ricollegarsi ai grandi assi della costa, a una visione "a maglia", sia su gomma che su ferro, in cui i collegamenti pedemontani e intervallivi siano capaci di unire senza soluzione di continuità il Montefeltro e Urbino, città Patrimonio Unesco, ad Ascoli Piceno e Teramo e l'A24 Roma-L'Aquila. Gli eventi sismici e alluvionali che hanno colpito la Regione Marche negli ultimi anni hanno dimostrato una volta di più la necessità del completamento della maglia infrastrutturale regionale per garantire collegamenti sicuri e moderni, anche ai fini di protezione civile, per le comunità insediate nei territori interni rimaste isolate per l'assenza di un impianto infrastrutturale completo e attuale.

Con il "Piano della Infrastrutture Marche 2032", adottato con D.G.R. 25.10.2023 n. 1536, lo strumento che pianifica il futuro della mobilità della Regione Marche programmando le infrastrutture in stretto rapporto con

le politiche nazionali ed europee, viene individuato tra i quattro principali obiettivi della politica infrastrutturale marchigiana quello di aumentare l'accessibilità stradale alle grandi arterie in connessione con il sistema pedemontano-intervallivo, un "cambio di paradigma che stiamo imprimendo alla nostra rete infrastrutturale. In particolare, su gomma l'intento è quello di far incrociare le quattro superstrade marchigiane, SS 4 Salaria, SS 77 e 76 (Quadrilatero) e l'E78 Fano-Grosseto (da completare), con le longitudinali rappresentate dall'A14 e dalla cosiddetta "Autostrada dei Territori Interni" (sistema pedemontano-intervallivo che si sviluppa, in parallelo all'A14, da Urbino ad Ascoli Piceno e che va completata)" (....) "Al centro della "maglia" gomma ferro, il triangolo Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il cuore della piattaforma logistica delle Marche, che deve offrire opportunità di sviluppo, sia ai territori interni e della media collina che ai comuni dell'intera fascia costiera, abbattendo le diseguaglianze territoriali tra costa ed entroterra, tra nord e sud della regione e tra piccoli e grandi centri".

Nel 2024 è stato adottato il rapporto di valutazione ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica volta a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile. Tale rapporto ha riconosciuto che l'introduzione delle strategie e delle azioni previste dal nuovo Piano

Regionale delle Infrastrutture ha un effetto positivo sul sistema della mobilità dei territori marchigiani; emerge, inoltre, che gli interventi proposti dal Piano Infrastrutture Marche 2032 si rivelano efficaci nel raggiungere gli obiettivi complessivi prefigurati dall'avvio del processo di pianificazione e contribuiscono in modo significativo alla transizione verso una mobilità più sostenibile e al miglioramento della qualità della vita. Il rapporto sopra citato evidenzia che tutti gli interventi di piano sono mirati a



riequilibrare la scelta modale verso modi meno inquinanti e/o a migliorare l'accessibilità del territorio mitigando i fenomeni congestivi, conseguendo effetti positivi a lungo termine sulla qualità ambientale. La fase di consultazione pubblica, che si aprirà in seguito all'adozione del Rapporto di valutazione ambientale strategica, rappresenta una garanzia di partecipazione per tutti gli stakeholders.

Sempre sul fronte delle infrastrutture viarie sono stati realizzati investimenti di manutenzione straordinaria per migliorare la sicurezza dei ponti e dei viadotti sulla rete stradale regionale su 3 ponti: ponte di Muccia al Km 42+731; ponte di Serravalle di Chienti al Km 37+374; ponte sul Tronto al km 0+931 sulla SR4 raccordo Monticelli Marino nel comune di Ascoli Piceno (AP) - Stralcio 1.





Per potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità dolce sono stati approvati i verbali di consegna dei lavori della ciclovia del Metauro e del ponte ciclopeditone sul fiume Tronto; è stato inoltre concluso il lavoro strutturale del ponte ciclopeditone sul fiume Cesano.

Per quanto concerne il trasporto pubblico locale (TPL) il complesso delle regole e dei processi che lo

regolamentano, a livello nazionale, sta attraversando da qualche anno una profonda fase di ripensamento. Sul fronte regionale, per effetto di una incompleta revisione della norma di settore e della intervenuta Legge “Delrio” (L. 56 del 7 aprile 2014) che ha modificato le precedenti competenze in capo alle Province, c’è stato un deciso cambio di governance. La Regione dalla riforma Burlando (D.Lgs. n. 422/1997) in poi, aveva svolto principalmente il compito di sola programmazione del settore, delegando a Province e Comuni la gestione dei servizi di TPL. Dopo la riforma delle Province, a seguito dell’entrata in vigore della citata legge “Delrio” la Regione ha assunto, a partire dal 2016, anche la gestione diretta dei servizi di TPL automobilistici extraurbani. Per effetto dell’attuale L.R. n. 45/1998, dovrà, successivamente all’esperienza della gara per l’affidamento dei servizi di TPL urbano ed extraurbano per l’intera regione, assumere anche la gestione dei servizi urbani (prevista in capo alle Province precedentemente all’entrata in vigore della Legge “Delrio”). Sul fronte nazionale, ad incominciare dall’avviata e non conclusa revisione del riparto del Fondo Nazionale Trasporti, si sta assistendo dopo il periodo pandemico a un’intensa attività di riforma del settore, al momento disegnata dalla commissione “Mattarella” (2021). Va ricordato inoltre che l’impulso al cambiamento è dovuto anche alla disciplina comunitaria, nonché a una feconda e complessa attività regolatoria introdotta negli ultimi anni in Italia dall’Authority dei Trasporti. A fronte di questa profonda revisione dei modelli di governance e delle sempre più formali regole di gestione, si rende necessario, a livello regionale, avviare un percorso di riprogrammazione del settore, anche in esito, in ordine di tempo, agli sviluppi della recente Legge 118/22 sul Mercato e la Concorrenza e la delega al Governo sulla legislazione in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, concretizzatosi nel D.Lgs. n. 201/2022. Occorrerà quindi ripensare la governance e il quadro regolatorio regionale, in particolare nella suddivisione delle competenze tra Regione ed Enti locali, anche nell’ottica del rinnovo dei contratti di servizio di TPL. A tal fine è stato avviato l’affidamento del servizio di supporto per “revisione della governance regionale”, che definisca il riparto delle competenze degli Enti territoriali e dei gestori degli ambiti ottimali, con una contestuale riscrittura della Legge regionale di settore. Tale attività è indispensabile e propedeutica nell’ottica della progettazione dei futuri affidamenti dei servizi del TPL, nonché nella redazione del Piano dei trasporti e dell’aggiornamento del Programma triennale dei servizi.

Sempre in relazione al trasporto pubblico, è stata presiposta una legge per definire la disciplina regionale sul noleggio autobus con conducente che ha lo scopo di uniformare nel territorio regionale l'esercizio dell'attività amministrativa, posta in capo ai Comuni. Nello specifico la proposta di legge regionale stabilisce che, per l'avvio e l'esercizio dell'attività di noleggio autobus con conducente, l'impresa presenti una segnalazione di inizio attività (SCIA) al SUAP del Comune competente che dovrà verificare la presenza dei requisiti necessari. È inoltre prevista l'istituzione, presso la struttura organizzativa regionale competente, del registro regionale telematico delle imprese esercenti l'attività di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente.

Per quanto concerne l'**edilizia sanitaria** sono stati avviati i lavori di riqualificazione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo dei fondi PNRR. Gli interventi avviati sono:



Intervento	Localizzazione	Costo (€)
Adeguamento ospedale SS. Carlo e Donnino di Pergola (PU)	Pergola (PU)	38.300.000,00
Nuova Palazzina per le Emergenze presso il P.O. di Civitanova Marche comprese sale operatorie	Civitanova Marche (MC)	22.000.000,00
Nuova Palazzina per le Emergenze presso il Presidio Ospedaliero "Principe di Piemonte" Senigallia comprese sale operatorie	Senigallia (AN)	23.500.000,00
Nuova Palazzina per le Emergenze presso l'Ospedale "Santa Maria della Misericordia" Urbino (PU) comprese sale operatorie	Urbino (PU)	22.100.000,00
Nuova Palazzina per le Emergenze presso l'Ospedale "Sante Croce" di Fano comprese sale operatorie	Fano (PU)	24.000.000,00
Nuovo Ospedale Sicuro e Casa di Comunità di Cagli e tecnologie	Cagli (PU)	14.800.000,00
	TOTALE	144.700.000,00

Sono stati inoltre aggiudicati i contratti di progettazione di fattibilità tecnica ed economica di due nuovi ospedali: il polo ospedaliero in località Muraglia nel Comune di Pesaro e il polo ospedaliero in località La Pieve nel Comune di Macerata. L'obiettivo della Regione è la realizzazione di nuovi poli ospedalieri, progettati secondo i canoni della moderna Sanità, che possano rispondere pienamente alle esigenze presenti e che siano adattabili, senza grandi stravolgimenti a quelle future, in linea con la programmazione sanitaria regionale. I nuovi ospedali dovranno essere progettati sulla base di un modello organizzativo sanitario flessibile e multi specialistico. Si tratta di un modello ospedaliero, in linea con gli attuali standard qualitativi, che permette di mettere al centro le esigenze dei pazienti e in cui l'articolazione funzionale scaturisce dai percorsi di cura erogati, sia



in regime ambulatoriale che in regime ordinario. I principali percorsi di cura sono realizzati in aree multidisciplinari comuni e flessibili, progettate secondo la complessità assistenziale del paziente, la possibilità di programmare la prestazione e la tempo-dipendenza della patologia da trattare.

Le nuove strutture dovranno essere caratterizzate da una spiccata flessibilità degli spazi interni, per essere in grado di consentire possibili ampliamenti futuri, in modo da poter accogliere nuove esigenze che dovessero venire a palesarsi. Il risultato progettuale atteso è la realizzazione di strutture rispondenti alle vigenti normative antisismiche, antincendio ed impiantistiche, altamente performante, in grado di rendere più sicuro, efficiente e accogliente il percorso dei pazienti e capace di facilitare il lavoro degli operatori.

Per quanto concerne la **gestione del patrimonio regionale** è stato approvato il decreto a contrarre per l'appalto dei lavori per l'agibilità dell'ex magazzino presso l'immobile "ex Genny" nel Comune di Ancona, che diventerà la nuova sede della Protezione Civile Regionale. Il futuro utilizzo dell'immobile determinerà un risparmio per l'ente, consentendo il trasferimento di uffici che attualmente sono in locazione, e permetterà di svolgere l'attività della Protezione Civile in maggior sicurezza.

Per quanto concerne la **sicurezza** è stato redatto il progetto di sostituzione dei pluviometri e di adeguamento dell'infrastruttura informatica connessa relativa ai bacini dei fiumi Misa e Nevola. Tale progetto si compone di due parti: quella riguardante l'implementazione della rete pluviometrica denominato PluvioMisa e quella riguardante l'implementazione del sistema di inoltro di messaggi automatici ai Comuni denominato Gateway SMS PluvioMisa che consentirà un inoltro automatico degli allarmi volto a tutelare l'incolumità delle popolazioni e dei beni del territorio. Fungerà, quindi, da sistema di distribuzione dell'allarme pluviometrico inviato dalla Rete Idropluviometrica Regionale a seguito del superamento di una soglia su determinati sensori, al fine di allertare le Autorità di protezione civile locali del bacino interessate, affinché possano attivarsi con la massima tempestività. Il sistema garantirà la possibilità di operare anche in condizioni estreme e minimizzerà la dipendenza da altri sistemi e operatori, garantendo livelli di servizio e tempi di risposta certi e compatibili con i rischi su cui si interviene.

Sono stati, inoltre, consegnati i progetti di fattibilità dei fiumi Misa e Nevola per la realizzazione delle casse di espansione ed è stato mitigato il rischio idraulico del fiume Chienti mediante il completamento dei lavori di ripristino dell'efficienza idraulica a monte del ponte dell'"Annunziata e del fiume Ete Vivo attraverso il completamento dei lavori nel tratto "foce – località Colle Ete".

Sul tema del rischio sismico è stata migliorata la funzionalità dell'archivio regionale degli interventi strutturali, aggiungendo la funzionalità per la geolocalizzazione degli interventi nel sistema informativo DOMUS all'inizio del mese di novembre 2024.

L'attività si è infine concentrata sul finanziare l'aggiornamento dei Piani Comunali d'emergenza; a fronte delle 145 domande pervenute è stato possibile finanziare, in base alle risorse disponibili per l'annualità 2024, i primi 51 Comuni.

Per quanto riguarda la **pianificazione ambientale**, il 2024 ha visto rilevanti novità per quanto riguarda il paesaggio, le risorse idriche, i rifiuti, l'energia e l'inquinamento elettromagnetico.

Nell'ambito di adeguamento del Piano Paesistico Regionale sono state perimetrate le aree paesaggistiche tutelate, istituite con decreto ministeriale, presenti nel territorio della Regione Marche, fornendo un quadro aggiornato e certo delle tutele esistenti nel territorio. Le informazioni, rese disponibili in formato aperto, costituiscono un'informazione di base necessaria per ogni pianificazione territoriale, sia per gli enti pubblici, che per i soggetti privati.

È stata redatta e inviata agli stakeholder la proposta di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque in coerenza con la Pianificazione del Bilancio Idrico, che contiene le indicazioni preliminari sulle modifiche da prevedere al Piano di Tutela delle Acque e alle sue Norme Tecniche di Attuazione, sulla base delle attività effettuate e in corso sulla Pianificazione di Bilancio idrico, nonché sulla base delle esperienze maturate successivamente alla sua approvazione sugli aspetti di tutela quantitativa. Le attività effettuate e quelle in ulteriore avanzamento sulla pianificazione di bilancio idrico, con il supporto dell'Università Politecnica delle Marche, sono fondamentali per il raggiungimento e gestione (anche in termini di eventuali esenzioni) degli obiettivi ambientali dei Piani di Gestione delle Acque distrettuali e del Piano di Tutela delle acque regionale, nonché per una corretta regolamentazione degli usi della risorsa idrica e per la programmazione rivolta a garantire l'approvvigionamento idropotabile nel Piano degli Acquedotti; anche al fine di prevenire e affrontare in anticipo possibili conflitti sull'uso della risorsa idrica, che possono incrementare in futuro per situazioni di siccità, accentuate dai cambiamenti climatici. L'attività, inoltre, sta permettendo di mettere a sistema e ufficializzare una serie di informazioni sull'uso delle risorse idriche.

I vantaggi per i cittadini e imprese saranno: tutela della qualità ambientale dei corpi idrici, salvaguardia delle risorse idriche per l'uso idropotabile, prevenzione dei conflitti legati all'uso delle risorse idriche, migliorare l'utilizzo della risorsa idrica limitando gli sprechi, migliorare la regolamentazione sull'uso della risorsa idrica e rendere meno incerta l'autorizzazione dei nuovi prelievi e il rinnovo di quelli esistenti ove vi è disponibilità di risorsa idrica.

È stato inoltre redatto uno studio per verificare la capacità di utilizzo degli invasi per far fronte alle esigenze idriche che analizza la capacità di utilizzo degli stessi e prevede la definizione preliminare quali-quantitativa della ridondanza idrica nei vari ambiti territoriali ottimali del territorio regionale, la stima preliminare della disponibilità idrica per la realizzazione di nuovi invasi e la definizione dei criteri generali di valutazione sanitari, ambientali, economici, idrogeologici da considerare per l'individuazione di aree idonee alla realizzazione dei nuovi invasi.

È stata aggiornata anche la programmazione regionale in materia di gestione dei rifiuti, per adeguare gli obiettivi regionali alle disposizioni normative comunitarie e nazionali. L'adeguamento è obbligatorio e l'inadempienza potrebbe portare all'apertura di una procedura di infrazione comunitaria. Al di là dell'aspetto sanzionatorio, comunque rilevante, è necessario prefigurare uno scenario che porti ad incrementare il recupero reale di materia dai rifiuti almeno al 65% dei rifiuti prodotti e che riduca il conferimento in discarica a meno del 10 % dei rifiuti prodotti. Nel piano sono pertanto previste azioni sia di natura "culturale" sia di incremento in termini di dotazione impiantistica. Tali obiettivi, al di là del mero aspetto di conformità normativa, mirano alla riduzione dell'impatto della gestione del ciclo dei rifiuti urbani. L'aggiornamento del Piano risulta inoltre elemento condizionale per l'ottenimento di finanziamenti in materia di impiantistica di trattamento dei rifiuti. Allo stato attuale si è già conclusa la fase di pubblicazione della procedura di VAS entro la quale i portatori di interesse hanno potuto formulare osservazioni. L'importanza del Piano è dimostrata anche dal rilevante numero di osservazioni presentate che sono state oltre 60. Si ritiene possibile che il 2025 sia l'anno in cui si giungerà all'approvazione del Piano nell'Assemblea Legislativa Regionale.

Per quanto concerne la programmazione regionale in materia di energia e clima, è stato inviato all'Assessore competente la proposta di piano. A livello statale, il piano nazionale energia e clima nonché il decreto ministeriale, che detta gli obiettivi di incremento di potenza installata da fonte rinnovabile nel 2030 rispetto al 2020, comportano la necessità che con l'aggiornamento del Piano si valutino e si individuino i possibili scenari attraverso i quali sia possibile raggiungere gli obiettivi assegnati alla Regione Marche pari ad aggiunti 2,3 GW. In parallelo a questo Piano dovrà anche essere formulata, coerentemente con gli scenari prefigurati, la legge

regionale che individua le aree idonee all'istallazione. Anche in questo caso il mancato obiettivo in termini di incremento di potenza istallata comporta sanzioni a carico della Regione e ovviamente è necessario scongiurare questo rischio. Va comunque rilevato come vi sia una sensibilità sul tema delle rinnovabili e molto spesso le istallazioni trovano contrarietà da parte di cittadini ed enti locali. È proprio per questo motivo che pur avendo il Settore sottoposto il Piano per l'adozione da parte della Giunta, la stessa ha ritenuto di precedere l'adozione con un confronto preliminare con il territorio prima di procedere con l'adozione e l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica, attraverso la quale sarà possibile il confronto formale che porterà alla stesura definitiva del piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Si sta procedendo con il confronto con i diversi portatori di interesse per poi tornare a sottoporre il Piano all'adozione della Giunta e procedere con le fasi successive che porteranno all'approvazione del Piano stesso.

Per ridurre l'inquinamento elettromagnetico, è stata redatta una convenzione con ARPAM per la redazione dei piani di risanamento. Le attività di controllo e di vigilanza sugli impianti che possono comportare l'esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, le azioni di risanamento e gli interventi di tipo cautelativo al fine della tutela ambientale e sanitaria della popolazione, sono delegati ad ARPAM che gestisce, altresì, il catasto delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale. Con parte dei contributi previsti dal MASE (Programma CEM) è stato completato il Progetto Catasto, il Progetto piani di risanamento e il Progetto monitoraggio e controllo con particolare riferimento alle nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni". Laddove ARPAM ha riscontrato superamenti sono state avviate le pratiche di risanamento. Ciò premesso, i progetti approvati con DGR 764/2024 riguardano un progetto ministeriale (fondi statali) ed attività di competenza regionale, e sono entrambe finalizzati al monitoraggio ed alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico. La parte di progetto con fondi statali intende creare specifici servizi Web che andranno anche a sostituire l'attuale catasto regionale. Saranno rese disponibili informazioni alla collettività e ai soggetti istituzionali e l'accesso al sito sarà differenziato a seconda della tipologia di utente, operatori ARPAM, operatori delle pubbliche amministrazioni, cittadini. La parte con fondi regionali è finalizzata alla realizzazione delle azioni necessarie per completare l'individuazione e il rilevamento dei limiti degli impianti di radiodiffusione e degli elettrodotti ubicati in siti critici, quale naturale proseguimento a conclusione dei progetti realizzati nell'ambito dei programmi precedenti finanziati con fondi ministeriali. In particolare è prevista l'individuazione di eventuali siti (impianti radioelettrici e/o elettrodotti) che possono essere oggetto di risanamento ed il conseguente coinvolgimento dei Comuni e dei gestori per definire le eventuali azioni da adottare, ivi compresa l'individuazione di siti ove localizzare e concentrare gli impianti. Il numero dei piani è funzione delle eventuali criticità che saranno riscontrate, pertanto, non definibile a priori. I cittadini potenzialmente interessati sono tutti i cittadini della Regione Marche. La durata della convenzione è stabilita in due anni decorrenti dalla conclusione di tutte le azioni propedeutiche necessarie alla realizzazione delle attività. Solo all'esito delle attività saranno individuati eventuali siti critici e le azioni di risanamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Migliorare l'accessibilità dei servizi rivolti al target giovanile tramite l'incremento della partecipazione di giovani e Comuni	100.00 %	
--	----------	---

Direzione Politiche sociali

Disciplinare il funzionamento della Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS come prevista dal Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia	100.00 %	
---	----------	---

Settore Inclusione sociale e strutture sociali

Armonizzare e garantire il coordinamento delle procedure di rilascio delle autorizzazioni alle strutture sociali residenziali e semiresidenziali, svolte da ATS e SUAP	100.00 %	
--	----------	---

Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati

Settore Contrasto al disagio

Armonizzare le attività dei centri per la famiglia attraverso la definizione di linee guida coerenti con le priorità del piano nazionale per la famiglia	100.00 %	
--	----------	---

Sviluppare e potenziare una formazione di qualità

Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse

Rafforzare le competenze di giovani disoccupati e occupati, acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo, attraverso l'acquisizione di una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4° livello EQF	100.00 %	
Incentivare l'inclusione attiva per migliorare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati	100.00 %	

Sostenere il sistema scolastico regionale ed il diritto allo studio universitario

Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Ampliare ed incrementare le reti territoriali di scuole per migliorare l'offerta e l'accessibilità dei servizi di orientamento scolastico rivolti a giovani, docenti e genitori.	100.00 %	
Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro		
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro		
Contribuire alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato attraverso l'attivazione di percorsi formativi personalizzati	100.00 %	
Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione		

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
Favorire l'occupazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, disabili, over 55 e disoccupati di età compresa tra 30 e 55 anni, mediante lo sviluppo di un adeguato piano di politiche attive del lavoro	100.00 %	
Definire la programmazione annuale per le politiche del lavoro e della formazione riferita all'annualità 2024	100.00 %	
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro		
Supportare l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso la costituzione di uno sportello dedicato, finalizzato all'erogazione del LEP 0 - Supporto all'autoimpiego	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione contribuisce nel complesso al miglioramento del benessere educativo, assistenziale, sociale ed economico dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici principalmente nell'ambito delle seguenti priorità ed obiettivi strategici:

Sanità e sociale di qualità per tutti

- *Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione*
- *Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati*

Lavoro, formazione e ri-occupazione per tutti

- *Sviluppare e potenziare una formazione di qualità*
- *Sostenere il sistema scolastico regionale e il diritto allo studio universitario*
- *Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro*
- *Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione*

Gli obiettivi operativi, con cui sono stati declinati gli obiettivi strategici della struttura dipartimentale, sono indirizzati verso il sostegno delle famiglie e dei soggetti fragili con servizi dedicati, verso lo sviluppo di un sistema formativo e di un sistema scolastico regionale di qualità e l'integrazione di questi all'interno di una strategia più ampia di politiche attive per il lavoro finalizzata ad accrescere la fiducia dei cittadini nel nostro territorio ed, infine, verso la valorizzazione del capitale umano, che caratterizza la Regione Marche.

1. PRIORITÀ STRATEGICA: Sanità e sociale di qualità per tutti

La Direzione Politiche sociali, Settore Inclusione sociale ed il Settore contratto al disagio hanno contribuito ad *Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione.*

Con riferimento allo sviluppo del sistema dei servizi socio-sanitari territoriali, vi è anzitutto da osservare che la DGR n. 1486 del 07/10/2024 avente ad oggetto "Articolo 10, L.R. n. 32/2014 – Criteri e modalità per la costituzione e per il funzionamento della "Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS" ha previsto la definizione e formale adozione di criteri e modalità per la costituzione e per il funzionamento della "Conferenza permanente dei Coordinatori di ATS" prevista all'art. 10 della LR 32/2014. Questo si è qualificato quale passaggio strategico per dare attuazione al rafforzamento organizzativo degli ATS, delineato e voluto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, sulla base della norma nazionale di cui alla legge 234/2021, ha avviato un processo di "capacity building" per gli ATS, ai quali il legislatore ha progressivamente assegnato funzioni rilevanti e sempre maggiore impegno e ruolo nella costruzione e gestione del sistema di welfare territoriale. Il Coordinatore dell'ATS è la figura centrale, il manager di questo cambiamento oltre che il responsabile delle funzioni dell'ATS. L'obiettivo perseguito nell'atto sopra citato è quello di configurare una Conferenza che operi quale luogo di confronto, di collaborazione e di coordinamento tra i Coordinatori e dei Coordinatori con la Regione, al fine di agevolare strategie di azione condivise e volte a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'uniformità sul territorio regionale della gestione ed erogazione dei servizi sociali e in particolare socio-sanitari. Il rafforzamento della Conferenza dei Coordinatori risulta inoltre un passaggio indispensabile anche in relazione alla riforma sanitaria regionale, di cui alla LR 19/2022, che ha introdotto la figura del Direttore Socio-Sanitario nelle Aziende Sanitarie Territoriali (AST), sottolineando la centralità dei processi di integrazione e programmazione socio-sanitaria territoriale.

Sempre nell'ambito dello sviluppo del sistema dei servizi socio-sanitari territoriali, in particolare del segmento riferito a quelli residenziali di cui alla L.R. 21/2016, sui quali le competenze degli ATS e delle AST si incontrano, nel 2024 è stato strategico monitorare il processo di adeguamento di tali servizi ai requisiti di autorizzazione al funzionamento dettati dalla suddetta norma. I nuovi standard di qualità, organizzativa e strutturale, di tali servizi costituiscono un valido strumento per accrescere la prossimità e l'accessibilità degli stessi. Le strutture amministrative regionali, in primis il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, si è dunque attivato per presidiare e monitorare l'avanzamento di tale processo di adeguamento, prevedendo anche di affiancare gli

ATS e i SUAP coinvolti nelle procedure. Inoltre, nel corso dell'anno 2024 l'Assessore e Vice Presidente Filippo Saltamartini ha dato attenzione particolare a tale processo organizzando un incontro, svolto in data 15/10/2024, con i Sindaci delle Marche proprio per rilevare criticità e problematiche in merito. In tale occasione è stato richiesto dall'Assessorato un report con i primi esiti del monitoraggio svolto dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali.

La Direzione Politiche sociali, Settore Inclusione sociale ed il Settore contratto al disagio, hanno contribuito a *Tutelare la famiglia garantendo un livello adeguato di servizi dedicati*.

Il Settore Contrasto al disagio ha realizzato uno specifico obiettivo operativo rivolto ad un rilevante servizio destinato alle famiglie che è rappresentato dai Centri per la famiglia. L'obiettivo è consistito nella predisposizione delle Linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche, la cui applicazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali che stanno gestendo tali Centri, direttamente o attraverso concessione ad Enti del Terzo settore, ha garantito maggiore uniformità nella loro struttura organizzativa e gestionale. Le Linee guida sono partite da una rete regionale di Centri Famiglia, già individuati con la DGR n. 1216/2012, la cui operatività risultava tuttavia disomogenea nel territorio regionale, per cui emergeva l'esigenza di rendere un servizio omogeneo al fine di garantire un'offerta di informazioni, orientamento, di sperimentazione e progettazione di situazioni significative in maniera uniforme su tutto il territorio regionale. Proprio per questo motivo, le Linee guida definiscono in maniera maggiormente dettagliata i Centri per la Famiglia delineati come luoghi fisici, ben identificabili, che si integrano con tutte le risorse presenti sul territorio, in modo da essere realmente in grado di intercettare i diversi bisogni e di realizzare azioni a sostegno della genitorialità per favorire l'armonizzazione vita-lavoro; per sostenere le famiglie in specifiche situazioni di vulnerabilità sociale e relazionale; per sviluppare e incentivare la co-progettazione tra pubblico e privato per i servizi che possano rispondere in maniera più efficace alle necessità delle famiglie. Il livello di adeguatezza di servizi dedicati alle famiglie viene pertanto garantito, con le Linee guida, sia attraverso la facilità di accesso ai Centri, sia attraverso la sistematicità di rilevazione dei bisogni, nonché attraverso la messa a regime, in tutti i Centri, dei servizi offerti, in modo tale che ogni famiglia possa fruire dei Centri in maniera uniforme ed adeguata sul territorio regionale.

Il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport ha contribuito ad *Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione*. Il Settore ha contribuito ad apportare valore pubblico nell'ambito dell'obiettivo, prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione con le seguenti attività volte a migliorare l'accessibilità dei servizi rivolti al target giovanile tramite l'incremento della partecipazione di giovani e Comuni. Con DGR n. 667 del 30 maggio 2022 è stato approvato il progetto e lo schema di Convenzione tra la Regione Marche ed il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche per la gestione dell'iniziativa *"Ci sto? Affare fatica! Facciamo il bene comune"*. Il progetto ha inteso stimolare i giovani a valorizzare al meglio il tempo estivo, attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale afferente all'area territoriale suddetta, anche attraverso il coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore e di organizzazioni giovanili. Il percorso è stato condiviso con amministratori di Enti Locali e Istituti Scolastici Superiori, con i rappresentanti delle associazioni di categoria, con le realtà del Terzo Settore, quali in particolare le organizzazioni giovanili, nell'individuazione dei luoghi dove poter realizzare le attività di progetto, nella sensibilizzazione e selezione di giovani disponibili a svolgere il ruolo di tutor. Nel progetto sono stati coinvolti complessivamente 1819 giovani di cui: 1682 ragazzi e 137 tutor. Al progetto hanno aderito 79 Comuni.

Grazie alla diffusione e capillarità dell'iniziativa su tutto il territorio regionale presso Enti Locali, Istituti Istruzione Superiore della Regione Marche, Enti del Terzo Settore è stato possibile identificare beni comuni da recuperare e/o curare da parte dei giovani coinvolti nel progetto e diffondere il concetto di bene comune e le buone prassi in grado di facilitarne l'identificazione.

Dal 2023 il progetto ha inoltre previsto in alcuni Comuni della Regione la sperimentazione della gestione diretta di tutto il ciclo di progetto da parte di ETS locali o reti di ETS, al fine di individuare modalità innovative e sostenibili di gestione del progetto.

È stato così confermato l'obiettivo della Regione di accrescere la prossimità ed accessibilità dei servizi attraverso l'implementazione di un canale di collaborazione stabile con gli Istituti Scolastici Superiori, i Comuni, le Unioni Montane e dei Comuni, le OdV, le Aps e le Associazioni giovanili dei territori al fine di sensibilizzare giovani, docenti, amministratori locali, volontari e famiglie e organizzare attività importanti che possano restituire alle ragazze e ragazzi coinvolti il riconoscimento della comunità.

2. PRIORITÀ STRATEGICA: Lavoro, formazione e ri-occupazione per tutti

Il Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse ha contribuito a *Sviluppare e potenziare una formazione di qualità*.

Gli interventi gestiti si sono orientati al perseguimento degli obiettivi legati all'aumento complessivo di un'offerta di formazione qualificata in generale e come ulteriore specifica quello di un potenziamento delle competenze digitali, al fine di consentire ai cittadini di rispondere con prontezza alla rivoluzione digitale in atto, anche favorendo una maggiore accessibilità dei servizi regionali. In particolare nel corso del 2024 sono stati in numero pari a 7.685 i soggetti coinvolti in attività formative (nel 2023 erano stati 6.632) di cui 1.225 quelli formati nelle competenze digitali (nel 2023 erano stati 560) - dati Siform SIL al 31/12/2024.

Questi risultati sono il frutto di uno sforzo importante svolto dal Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, sia nella gestione della parte amministrativa e del rispetto delle tempistiche dei procedimenti, sia nella ricerca approfondita di dialogo con i territori e con le parti sociali al fine da un lato di essere puntuali nell'individuazione del fabbisogno professionale, dall'altro di promuovere con efficacia le azioni formative rivolta al maggior numero di utenti possibile.

Ha altresì contribuito al perseguimento di questi risultati, anche in un'ottica di creazione di valore pubblico legato all'aumento dell'efficienza della struttura organizzativa, il conseguimento dei target relativi agli obiettivi operativi della struttura Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse.

Il primo obiettivo "Rafforzare le competenze di giovani disoccupati e occupati, acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo, attraverso l'acquisizione di una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4° livello EQF". L'offerta di percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rafforza il raccordo tra istruzione, formazione e imprese, essendo prevista una necessaria sinergia tra sistema scolastico, mondo accademico-universitario, mondo del lavoro favorendo l'incrocio tra fabbisogni formativi e l'offerta di lavoro. Il valore aggiunto di questo intervento risiede nel fatto che la realizzazione di progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore è connessa alla possibilità di attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello.

Il secondo obiettivo "Incentivare l'inclusione attiva per migliorare l'occupabilità dei soggetti svantaggiati" con la finalità di trasferire le competenze tecnico-professionali necessarie ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati quali detenuti, persone in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi e disoccupati con disabilità. La presentazione di progetti formativi a sostegno dell'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati costituisce una preziosa opportunità di potenziamento delle competenze e futuro

ricollocaamento rivolta ad utenti caratterizzati da una fragilità che talvolta costituisce una barriera al loro ingresso nel modo del lavoro, in un'ottica generale, come sopra indicato, di promuovere azioni formative che sia inclusiva e che possa raggiungere una platea di utenza più vasta possibile.

Il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport ha contribuito a *Sostenere il sistema scolastico regionale e il diritto allo studio universitario*.

Si è proceduto ad un ampliamento e ad un incremento delle reti territoriali di scuole per migliorare l'offerta e l'accessibilità dei servizi di orientamento scolastico rivolti a giovani, docenti e genitori.

Nel 2023 Regione Marche ha avviato un processo strategico per dare organicità e potenziare l'offerta di orientamento regionale rivolta a studenti inseriti nei percorsi di istruzione, offrendo loro un sostegno qualificato ed un accompagnamento personalizzato nei processi di sviluppo e decisionali, tramite le risorse del PR FSE+ 2021/2027 (DGR n. 1591/2023).

Il relativo Avviso Pubblico si è focalizzato sulla collaborazione tra le istituzioni scolastiche e sulla co-progettazione didattica tra i docenti delle diverse scuole, tale da valorizzare l'orientamento come processo condiviso e unitario di risposta ai destinatari nella logica di orientamento continuo, con la messa a sistema di un'offerta di orientamento su scala regionale rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado, nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. L'Avviso ha previsto la realizzazione di progetti di "Reti territoriali per l'orientamento" diffusi a livello regionale, articolati in azioni di orientamento informativo, orientamento formativo e consulenza orientativa, seminari informativi per le famiglie e la formazione dei formatori. L'obiettivo dichiarato è stata la creazione di reti di scuole pubbliche, statali e paritarie, in modo da valorizzare l'orientamento come processo condiviso e unitario, nella logica di orientamento continuo. Sono state attivate 15 reti territoriali.

Detto intervento ha, dunque, permesso di rafforzare il raccordo tra cicli di istruzione anche per contribuire a contrastare l'abbandono scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

E' stato possibile contribuire a migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro del sistema dell'istruzione, attraverso azioni di educazione alla scelta per aiutare gli studenti a comprendere le proprie attitudini e capacità e a metterle in relazione con il mondo delle professioni ed il mercato del lavoro ri-orientamento, ri-motivazione allo studio e rafforzamento delle scelte qualificazione delle scelte in campo universitario, formativo e professionale. Pertanto, l'obiettivo operativo di cui trattasi, ha positivamente impattato sul sostegno al sistema scolastico regionale.

Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione ha contribuito a *Definire ed attuare una strategia integrata di politiche attive per il lavoro*.

La definizione di una strategia integrata di politiche attive per il lavoro prende avvio dalla redazione e approvazione di atti programmatici che, nel corso del 2024, sono stati finalizzati da un lato, a promuovere la "cultura del lavoro di qualità" rappresentata dal lavoro regolare, sicuro e adeguatamente retribuito, attraverso azioni che favoriscano l'integrazione tra l'istruzione, la formazione professionale, l'Università e il mondo delle imprese, e dall'altro, in particolare, a contrastare le difficoltà economiche innescate dalla crisi sanitaria nel biennio 2020-2021 e da quella energetica del 2023, nell'ambito delle attività produttive regionali. Il Programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2024, così come previsto dall'art. 4 della citata L.R. n. 2/2005, è l'atto programmatico più rilevante: viene redatto in attuazione del Piano triennale e, nello specifico, individua criteri e priorità per la concessione di incentivi per favorire l'inserimento lavorativo e per

la concessione di contributi, e, in generale, definisce le misure attuative in relazione agli interventi che si prevede di attivare nel corso dell'anno.

Il Piano regionale per interventi di politica attiva del lavoro e formazione rivolti a lavoratori coinvolti in crisi aziendali, disabili, over 55 e disoccupati di età compresa tra 30 e 55 anni, intende definire una proposta operativa di interventi e misure di politica attiva del lavoro da attuare, nel breve e medio periodo, principalmente, ma non esclusivamente, per il superamento delle crisi aziendali, in coerenza con gli indirizzi del Governo in materia di politica industriale e nel quadro delle politiche di sostegno al sistema produttivo, di reindustrializzazione e di riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi, anche mediante la salvaguardia e il consolidamento delle attività produttive e dei livelli occupazionali della Regione Marche.

Il Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione, inoltre, contribuisce al conseguimento dell'obiettivo strategico, oltre che con i citati atti programmatici, anche tramite il potenziamento di strumenti digitali che possano rendere l'erogazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro più agile ed efficiente. In tale contesto, partendo dalle considerazioni esposte nella Relazione di Dipartimento inviata con ID n. 32568994 del 28/03/2024, la Piattaforma GUIDO assume rilevanza strategica come strumento informatico finalizzato a raggiungere l'utenza giovane e che difficilmente si rivolge ai Centri per l'Impiego, e, nello stesso tempo, come opportunità di gestione digitale del servizio di incrocio della domanda e dell'offerta di lavoro con l'intento di rendere tale servizio più snello e rispondente alle richieste derivanti dal tessuto produttivo.

Il Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro ha contribuito ad *Attuare le strategie organizzative più adatte a favorire l'occupazione.*

L'obiettivo operativo di competenza del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro, relativo alla riqualificazione professionale di soggetti iscritti al collocamento mirato, si è contraddistinto per l'importante strategia individuata, con il coinvolgimento di datori di lavoro privati (aziende di medio- grandi dimensioni in obbligo di assunzione - art. 4 L.68/99), per promuovere il collocamento mirato attraverso l'attivazione di percorsi formativi per la riqualificazione professionale, personalizzati sui bisogni e caratteristiche di ciascun destinatario. L'azienda privata ha un ruolo centrale nella costruzione del percorso formativo: da un lato mirato alle proprie esigenze, così da garantire che le competenze insegnate siano effettivamente utili; dall'altro traducendosi in un'esperienza sul campo, evidenzia l'adozione di pratiche inclusive nell'accogliere persone con disabilità in un ambiente di lavoro. Elementi questi, che lo rendono un obiettivo di valore, impattando sull'efficienza della struttura organizzativa regionale, grazie alla capacità di garantire un'integrazione lavorativa efficace, sostenibile e a lungo termine, favorendo un ambiente di lavoro più inclusivo, che non solo aumenta le opportunità di impiego per le persone con disabilità, ma contribuisce anche a creare una cultura aziendale più aperta alla diversità e all'inclusione.

L'obiettivo operativo, di competenza sempre dello stesso Settore, relativo allo sportello autoimpiego è espressione concreta di una strategia organizzativa per favorire l'occupazione, in particolare in contesti di difficoltà economica o sociale, e per le categorie vulnerabili, come le persone con disabilità, i giovani, o i disoccupati di lunga durata. In quanto strumento di supporto all'autoimprenditorialità, lo sportello rappresenta una delle modalità per incentivare la creazione d'impresa e, di conseguenza, il miglioramento dell'occupabilità delle persone. Il suo obiettivo principale è favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la creazione di piccole imprese o attività in proprio, offrendo colloqui di approfondimento sul grado di maturazione dell'idea imprenditoriale, seminari informativi, laboratori, consulenza specialistica e servizio interno di promozione e supporto nell'accesso alle misure regionali e nazionali per il sostegno all'autoimpiego riferito a finanziamenti specifici.

Lo Sportello Lavoro di Montegiorgio, individuato come indicatore dell'obiettivo strategico, tenuto conto della peculiarità del territorio sul quale insiste, riveste un'importanza cruciale sia nell'ottica di favorire l'accesso ad opportunità lavorative, formare e supportare l'integrazione lavorativa di gruppi di soggetti iscritti al collocamento mirato e quale punto di accesso degli utenti, inclusi i disabili, nell'usufruire dei servizi di sostegno all'avvio di attività imprenditoriali autonome. Lo sportello si configura quale prezioso punto di accesso diretto e facilitato a tutti quei servizi dei quali difficilmente tale target di utenza potrebbe usufruire, offrendo un sostegno dedicato che aiuta a ridurre le barriere nell'ingresso al mercato del lavoro anche autonomo, un canale privilegiato per informare i cittadini sulle politiche attive del lavoro e le opportunità per l'inclusione lavorativa di categorie protette o programmi di inserimento mirato.

DIPARTIMENTO SALUTE

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

DIPARTIMENTO SALUTE

Agevolare il conseguimento tempestivo di milestone e target relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza del Dipartimento Salute in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti del SSR attraverso un'efficace azione di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione	100.00 %	
Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.	100.00 %	
Settore Risorse umane e formazione		
Implementare ed ottimizzare l'azione del personale della medicina convenzionata (Pediatri di Libera Scelta) attraverso la proposta di accordi regionali relativi all'applicazione di istituti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente.	100.00 %	
Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria		
Garantire l'efficace funzionamento del Tavolo permanente di consultazione con gli Enti gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali mediante l'aggiornamento delle modalità costitutive e di funzionamento	100.00 %	
Favorire un raccordo più organico ed efficiente tra le diverse Amministrazioni dello Stato coinvolte nella assistenza sanitaria ai Minori e Giovani Adulti autori di reato sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	100.00 %	
Settore Spesa Sanitaria e Sociosanitaria		

Valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali.	100.00 %	
Contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark).	100.00 %	
Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture		
Settore Autorizzazioni e accreditamenti		
Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della normativa regionale sull'autorizzazione, l'accreditamento istituzionale e gli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari, pubblici e privati.	100.00 %	
Contribuire ad accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'aggiornamento della disciplina del sistema regionale di emergenza sanitaria, con particolare riferimento all'autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture che effettuano i trasporti sanitari.	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Salute sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Nell'ambito delle attività svolte dal Dipartimento Salute nel corso dell'anno 2024, assume particolare rilevanza la prosecuzione dell'azione di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute, come già avvenuto nel 2023, che, infatti, è stata posta come obiettivo operativo del Direttore del Dipartimento.

L'attuazione delle linee di investimento finanziate dal PNRR si pone, peraltro, perfettamente in linea con le priorità strategiche prefissate dall'Amministrazione regionale. Infatti, tutti gli investimenti compresi nella Componente 1 della Missione 6 Salute, denominata "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale", rispondono in modo puntuale all'esigenza di valorizzare maggiormente la medicina del territorio, sia creando nuove strutture, come le Case di comunità o le Centrali Operative Territoriali, sia potenziando quelle esistenti, come gli Ospedali di Comunità, sia favorendo lo sviluppo di servizi come l'assistenza domiciliare e la telemedicina, in linea con quanto previsto dall'obiettivo strategico di *"Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione"*. Nell'ambito della Componente 2, denominata *"Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario"*, rientrano, invece, investimenti che mirano all'ammodernamento del parco tecnologico del SSN ed all'accrescimento delle competenze del personale del SSN, nonché all'incremento della digitalizzazione, anche tramite il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), la cui attuazione risponde anche al perseguimento degli obiettivi strategici *"Potenziare i servizi sanitari accrescendo le competenze ed il merito del personale (capitale umano) ed incentivando gli investimenti in tecnologia"* e *"Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività"*.

In particolare, nell'annualità 2024 Regione Marche ha raggiunto il target relativo alla linea di investimento M6C1|1.2.2 che prevedeva l'entrata in funzione, nel territorio regionale, di n. 15 Centrali Operative Territoriali (COT) (cfr. D.G.R. n. 1004 del 01/07/2024). Tale investimento è volto a rafforzare e migliorare la qualità delle prestazioni erogate sul territorio mediante la realizzazione di un nuovo modello organizzativo, gestito da operatori sanitari e socio-sanitari, che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza, al fine di assicurare maggiore continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria.

Inoltre, sempre nell'ambito della Componente 1, nell'annualità 2024 le attività di coordinamento e monitoraggio svolte dal Dipartimento, anche in collaborazione con i competenti settori dell'ARS, si sono rivolte, tra l'altro, alla linea di investimento relativa all'Assistenza domiciliare, per la quale è stato raggiunto, anche per l'annualità 2024, il target assegnato in termini di pazienti over 65 assistiti con assistenza domiciliare integrata (ADI), in linea con l'aumento dell'indicatore generale SIAD-NSG del tasso di assistiti (senza limiti di età) in ADI, assegnato come outcome dell'obiettivo strategico *"Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione"*.

Per quanto riguarda, invece, la Componente 2, particolare attenzione si è rivolta al coordinamento e monitoraggio della linea di investimento "Grandi apparecchiature", attuata da parte degli Enti del SSR delegati, per la quale, durante l'annualità 2024, si è potuta attestare l'entrata in funzione di n. 45 nuove apparecchiature presso gli Enti del SSR (TC; RMN; Mammografi, Ecografi, Acceleratori lineari, Sistemi radiologici fissi...) (cfr. D.G.R. n. 48 del 27/01/2025). L'importanza di tale investimento è notevole ed evidente, sia in termini quantitativi, ma soprattutto in termini qualitativi, determinando un aumento della qualità tecnologica a disposizione dei servizi sanitari.

Altra linea direttrice che ha caratterizzato l'attività del **Dipartimento Salute** nell'anno 2024, insieme con il **Settore Spesa sanitaria e sociosanitaria**, è stata quella volta a valorizzare la qualità delle prestazioni sanitarie attraverso la definizione di criteri oggettivi di selezione dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli accordi contrattuali annuali e pluriennali. Infatti, la Legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e, in particolare, l'art. 15 ha apportato significative modifiche agli artt. 8-quater e 8-quinquies del D.lgs. 502/1992 in materia di accreditamento e accordi contrattuali delle strutture sanitarie private, prevedendo che il rilascio dell'accreditamento in favore di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti debba essere sottoposto al rispetto di ulteriori requisiti di valutazione e che l'individuazione dei soggetti privati con cui stipulare accordi contrattuali avvenga mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle Regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione. In attuazione delle disposizioni legislative è stato emanato il Decreto del Ministro della Salute del 19 dicembre 2022.

Il Dipartimento Salute, con Decreto n. 61 del 21/11/2023, ha istituito un Gruppo di lavoro regionale per la determinazione dei suddetti criteri oggettivi di selezione, declinando in base al contesto territoriale i requisiti già individuati nell'Allegato B del citato D.M. 19/12/2022. Successivamente, la Legge n. 18 del 23/02/2024 aveva differito l'originario termine entro il quale le Regioni avrebbero dovuto adeguare il proprio ordinamento alle modifiche introdotte al 31/12/2024. Pertanto, il Dipartimento Salute, con il Settore Spesa sanitaria e sociosanitaria ha tempestivamente presentato la proposta di delibera, sebbene non sia stata necessaria la sua approvazione in quanto la successiva Legge 16.12.2024, n. 193 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023", all'art. 36 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle nuove disposizioni del D.lgs. 502/1992 in tema di accreditamento e accordi contrattuali, nonché del DM 19/12/2022, al fine di

procedere ad una revisione complessiva della disciplina ad opera del Tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale (istituito ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 20 dicembre 2012 (Rep. atti n. 259/CSR)), comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Pur in attesa degli ulteriori sviluppi, è evidente l'importanza e l'impatto delle modifiche normative in oggetto e della conseguente attività di approfondimento e attuazione nel frattempo svolta a livello regionale dai Soggetti coinvolti. Essa si pone in linea con la prima priorità strategica *“Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione”* in quanto la definizione di ulteriori criteri di valutazione per la concessione dell'accreditamento, nonché di criteri oggettivi di selezione per l'espletamento di procedure non discriminatorie, attraverso la pubblicazione di avvisi da parte delle AA.SS.TT. per individuare i Soggetti con cui stipulare accordi contrattuali, oltre a valorizzare ed accrescere la qualità richiesta per le specifiche prestazioni sanitarie e sociosanitarie da erogare, stimola il mercato e favorisce la partecipazione di tutti gli attori accreditati, favorendo proprio una maggiore equità, accessibilità e prossimità del servizio sanitario regionale.

Per quanto riguarda la **Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria**, l'azione volta favorire un raccordo più organico ed efficiente tra le diverse Amministrazioni dello Stato deputate a garantire l'assistenza sanitaria ai Minori e Giovani Adulti autori di reato, sottoposti a Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, oggetto dell'obiettivo operativo assegnato per l'anno 2024, si è posta come necessaria e conseguente all'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 19 aprile 2023, (Rep. Atti n. 45/CU). Il suddetto accordo ha aggiornato le *“Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria (art. 9 del D.lgs. n.281/1997)”* di cui al precedente Accordo, (Rep. Atti n. 82/CU, del 26/11/009). Il recepimento, attraverso la D.G.R. n. 940/2024, del nuovo Accordo sopra citato, nonché la successiva approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e il Centro Giustizia Minorile Regione Emilia Romagna – Marche, e, quindi, la sottoscrizione dello stesso, non solo ha garantito l'aggiornamento, nel rispetto della normativa vigente, degli obiettivi comuni, e parimenti delle procedure operative, tra la Regione Marche e il Sistema della Giustizia Minorile, ma ha, soprattutto, favorito, nei territori interessati, una sempre maggiore standardizzazione e omogeneizzazione delle procedure nella gestione dei minori e giovani adulti autori di reato. La Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria ha, altresì, inviato apposita nota alle Aziende Sanitarie Territoriali contenente le indicazioni operative relative all'attuazione degli aspetti amministrativo-contabili derivanti dalla sottoscrizione del nuovo protocollo di cui alla D.G.R. n. 940/2024, dando ulteriore input per la definizione di metodi e percorsi uniformi che garantiscono certamente una maggiore accessibilità, nonché equità dei servizi e delle cure, che devono essere sempre e comunque garantite a favore dei minorenni- giovani adulti sottoposti a procedimenti penali, in aderenza a quanto previsto dalla priorità P01.01 *“Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione”*.

Altra fondamentale linea di attività su cui ha lavorato, nell'annualità 2024, la Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria riguarda la modifica della disciplina per la costituzione del Tavolo permanente di consultazione con gli Enti Gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

L'istituzione del suddetto Tavolo era già stata prevista con la D.G.R. n. 1115/2018 e le modalità costitutive e di funzionamento erano state delineate nel Decreto n. 36/SAN/2019, tuttavia esso non era mai stato formalmente costituito. A seguito della L.R. n. 18/2021 che ha modificato il contesto organizzativo e l'ordinamento del personale della Giunta Regionale, e, successivamente, della L.R. n. 19/2022, che ha mutato

l'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale, con effetti sulla struttura del "Tavolo Permanente Enti gestori" è stato necessario, innanzitutto, prevedere un aggiornamento delle modalità di costituzione e funzionamento. Quest'ultimo è, infatti, composto da una "parte istituzionale", formata dai Dirigenti delle strutture amministrative regionali competenti, nonché da rappresentanti delle Aziende Sanitarie Territoriali del SSN e degli Ambiti Territoriali Sociali dei Comuni, e da una "parte esercizio", composta da rappresentanti degli "Enti Gestori" delle strutture extraospedaliere sanitarie, sociosanitarie e sociali che erogano prestazioni in regime residenziale e semi-residenziale e i rappresentanti degli erogatori di cure domiciliari. Il "Tavolo Permanente Enti Gestori" ha natura tecnica ed intende rendere stabile l'informazione, il confronto e la consultazione tra la "parte istituzionale" referente per i servizi integrati delle aree sanitaria extraospedaliere, sociosanitaria, sociale e la "parte esercizio" composta dagli "Enti gestori". Il Tavolo, pertanto, non ha funzioni di concertazione e contrattazione in quanto non riconducibile in alcun modo a forme di relazioni sindacali. All'esito dell'attività svolta dalla Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria, il Tavolo in oggetto è stato costituito, con Decreto n. 12/SSIS del 27/03/2025.

Tale azione si pone in linea con l'obiettivo strategico di *"Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione"* in quanto tesa a garantire l'adeguata rappresentanza delle nuove strutture della Giunta regionale, degli Enti gestori dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali e dei nuovi Enti del SSR, assicurando in tal senso un confronto appropriato tra i soggetti coinvolti relativamente a questioni, peraltro, di notevole rilievo tra cui: la disciplina delle autorizzazioni e degli accreditamenti, le caratteristiche, i requisiti e i livelli di attività dei servizi sanitari e sociali integrati, l'allocazione delle strutture e dei servizi nel territorio, l'adeguamento tariffario, nonché il governo della domanda di salute. Ulteriore scopo dell'aggiornamento della disciplina in oggetto era anche costituito dalla volontà di semplificazione del funzionamento del Tavolo, caratteristica propedeutica ad un più efficace funzionamento stesso del Tavolo.

Peraltro, la priorità strategica *"Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione"* e le azioni con cui essa viene tradotta si allineano alla priorità del rafforzamento dell'assistenza territoriale che il Ministero della Salute ha espresso col D.M. 77/2022.

Anche l'attività, svolta dal Settore Spesa sanitaria e sociosanitaria, consistente nell'elaborazione e trasmissione al Direttore del Dipartimento Salute di reportistiche conseguenti al flusso mensile di dati che gli Enti del SSR sono tenuti a fornire relativamente alle risorse economiche, alle attività di periodo ed alle risorse umane equivalenti, è finalizzata a contribuire ad accrescere efficienza ed economicità nell'utilizzo delle risorse economiche da parte degli Enti del SSR potenziando le attività di monitoraggio e definendo standard di eccellenza (benchmark). Il Settore, attraverso la trasmissione regolare dei citati report, monitora la capacità degli Enti del SSR di utilizzare adeguatamente le risorse, sia rispetto al bilancio di previsione, sia in relazione all'attività sociosanitaria erogata. L'attività di analisi permette di effettuare un confronto tra le performance dei diversi Enti in un'ottica di benchmark, con lo scopo di implementare strumenti di governo aziendale, da cui possa derivare un efficientamento dei processi e, quindi, dei servizi erogati, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e dei principi cardine del Sistema sanitario nazionale.

Il **Settore Risorse umane e Formazione**, implementando ed ottimizzando l'azione del personale della medicina convenzionata e, in particolare dei Pediatri di Libera Scelta, attraverso la proposta di accordi regionali relativi all'applicazione di istituti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente ha contribuito all'obiettivo strategico *"Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di*

riorganizzazione". Infatti, la medicina del territorio e, nel caso specifico, la Pediatria di Libera scelta, per sua vocazione è caratterizzata dalla prossimità ai cittadini assistiti, con i propri ambulatori diffusi sul territorio e la disponibilità dei medici stessi negli ambulatori in tutti i giorni feriali. Lo schema di accordo predisposto, mediante la gestione dei fondi contrattuali e l'attribuzione ai medici di risorse contrattualmente previste, favorisce le forme aggregative e organizzative autonome da parte dei pediatri stessi e l'assunzione di personale di studio. Tale incentivazione agevola la popolazione assistita mediante orari di studio coordinati tra i medici associati e la presenza negli studi medici di segretari ed infermieri, supporto indispensabile per garantire il presidio dei medici stessi sul territorio. L'accordo, inoltre, destina risorse specifiche derivanti da saldi residui all'incentivazione della campagna vaccinale, insostituibile strumento di prevenzione per tutta la popolazione assistita, e per progetti di medicina di iniziativa, da rivolgere a specifici gruppi di cittadini per specifiche esigenze assistenziali per patologia o di prevenzione.

Il Settore Autorizzazioni e Accredimenti, ha svolto una specifica attività di studio e approfondimento per verificare l'opportunità di aggiornare la normativa regionale sia in tema di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali (L.R. 21/2016), sia in materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di trasporto sanitario (L.R. 36/1998).

Il focus si pone in continuità e risulta, in parte, strumentale all'obiettivo di *"Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture"*, in quanto ha permesso, attraverso un'analisi condotta a partire dalla valutazione dell'esperienza applicativa maturata in vigore della normativa, dei mutamenti legislativi nel frattempo intervenuti a livello nazionale, nonché cogliendo l'occasione di un confronto con i portatori d'interesse pubblici e privati, di individuare le principali criticità applicative ed interpretative riscontrate sia da parte degli uffici regionali competenti, sia dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS), sia dagli altri soggetti, pubblici e privati, coinvolti. Partendo dalle risultanze emerse, sono state, dunque, ipotizzate delle proposte di aggiornamento delle disposizioni in oggetto e di risoluzione delle criticità riscontrate, che sono state sottoposte all'attenzione del competente Assessore in materia, affinché tramite normative improntate a maggiore chiarezza e semplificazione si persegua l'ottimizzazione del sistema di autorizzazione ed accreditamento istituzionale funzionale ad una migliore erogazione dei servizi sanitari.

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
Sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale volti ad innovare i sistemi produttivi regionali	100.00 %	
Direzione Attività produttive e imprese		

Facilitare l'accesso delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità al sostegno regionale attraverso la predisposizione di procedure semplificate nei bandi di finanziamento	100.00 %	
Adeguamento della regolamentazione sulla distribuzione dei carburanti alla legislazione europea.	100.00 %	
Contribuire all'attuazione delle strategie di sviluppo locale nei settori pesca ed acquacoltura, selezionando i soggetti attuatori maggiormente idonei.	100.00 %	
Settore Industria, artigianato e credito		
Sostenere le PMI marchigiane nel miglioramento della qualità e produttività dei processi produttivi nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'efficienza energetico- ambientale	100.00 %	
Sostenere lo sviluppo tecnologico e digitale delle imprese		
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		
Supportare la definizione di strategie innovative di internazionalizzazione delle imprese	100.00 %	
Settore Transizione digitale e informatica		
Potenziare le competenze del personale tecnico per prevenire i rischi degli attacchi cyber ai sistemi regionali	100.00 %	
Migliorare l'accessibilità dei servizi della Regione Marche erogati dal Polo Strategico Regionale	100.00 %	
Attuare una efficace e mirata politica attiva di incentivi finanziari e fiscali per le imprese e garantire un adeguato sostegno alla liquidità		
Settore Industria, artigianato e credito		
Sostenere le PMI marchigiane attivando gli strumenti finanziari nell'ambito dell'Accordo di programma quadro "Credito Futuro Marche" siglato nel corso del 2023 per la programmazione fondi europei 2021-27	100.00 %	
Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità		
Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino		

Sostenere l'innovazione nell'ambito delle imprese agricole	100.00 %	
Sviluppare gli investimenti nell'ambito della tartuficoltura	100.00 %	
Settore Agroambiente - SDA AN		
Garantire l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie e statali destinate al sostegno delle misure agroambientali del PSR Marche 2014-2022 annualità 2023 e 2024 e del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Marche 2023-2027 annualità 2023 e 2024	100.00 %	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC		
Supportare lo sviluppo di una migliore gestione aziendale delle imprese agricole marchigiane	n.v.	
Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM		
Sviluppare la castanicoltura nelle zone montane, con particolare riferimento alle aree colpite dal Sisma del 2016, con finalità di tipo socio-economico (reddito, residenzialità e resilienza della popolazione, paesaggio e ambiente delle aree montane)	100.00 %	
Valorizzare le funzioni ambientali e sociali del bosco e l'imprenditoria forestale anche come volano economico delle aree interne	n.v.	
Supportare la promozione e la commercializzazione dei prodotti agricoli		
Settore Agroambiente - SDA AN		
Valorizzare le produzioni olivicole anche in chiave turistica	100.00 %	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC		
Garantire una adeguata promozione alle produzioni vitivinicole marchigiane nell'ambito del VINITALY	99.50 %	
Razionalizzare ed efficientare la filiera amministrativa di gestione delle risorse comunitarie nel settore primario		
Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale		

Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	100.00 %	
Assicurare il rispetto degli adempimenti comunitari relativi alla valutazione indipendente degli strumenti di programmazione di settore	100.00 %	
Garantire una maggiore efficacia degli interventi comunitari sul territorio tramite il costante adeguamento dei documenti di programmazione comunitaria del settore agricolo e dello sviluppo rurale alle esigenze della collettività marchigiana	100.00 %	
Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino		
Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	100.00 %	
Settore Agroambiente - SDA AN		
Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	100.00 %	
Settore Competitività delle imprese - SDA MC		
Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	100.00 %	
Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM		
Garantire il completo utilizzo delle risorse comunitarie e statali messe a disposizione del mondo agricolo e rurale marchigiano tramite il Programma di Sviluppo Rurale - periodo 2014-2022 - annualità 2024	100.00 %	
Sostenere il rilancio economico attraverso la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali		
Settore Beni e attività culturali		
Sostenere lo sviluppo della progettualità nell'ambito delle attività culturali da parte dei soggetti pubblici e privati del territorio	100.00 %	
Sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi culturali innovativi delle imprese culturali e creative	100.00 %	
Sostenere le forme innovative di turismo		

Settore Turismo		
Sostenere forme innovative di turismo	100.00 %	

Promuovere il turismo attraverso una programmazione integrata		
Settore Turismo		
Aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale	100.00 %	

Relazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Anche per il 2024 l'attenzione del Dipartimento Sviluppo Economico, in linea con il programma di governo della legislatura regionale, ha continuato a focalizzarsi sulla realizzazione di politiche innovative in tutti gli ambiti di competenza. Tra i principali ostacoli che, soprattutto nell'ultimo decennio, hanno limitato la capacità delle Marche di generare crescita e occupazione, si può riscontrare la particolare struttura del sistema produttivo marchigiano, ereditata dall'esperienza distrettuale con la piccola dimensione d'impresa, l'imprenditorialità in larga parte di prima generazione, la forte specializzazione in settori tradizionali. La struttura produttiva, inoltre, è stata condizionata dal peso, dopo decenni di grande successo, dalla presenza di produzioni di massa di beni di consumo durevoli, sottoposti alla duplice pressione della concorrenza di costo da parte dei paesi emergenti e, allo stesso tempo, delle trasformazioni legate all'evoluzione delle tecnologie produttive. Tutto ciò ha reso complesso il processo di trasformazione del sistema produttivo verso i nuovi parametri dettati dall'economia della conoscenza e della digitalizzazione. In particolare, è stato debole negli ultimi anni il fenomeno dell'affermazione di un modello di impresa di media dimensione caratterizzata da forte dinamismo e investimento in ricerca e innovazione che oggi dovrebbe fare da traino alla ripresa competitiva della Regione. Si è operato pertanto in coerenza con il programma di governo della Regione Marche ed in linea con la priorità strategica concernente la centralità, lo sviluppo e la competitività delle imprese marchigiane. La Regione Marche si è posta come obiettivo quello di favorire e sostenere la promozione all'estero del sistema economico e del territorio delle Marche in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, turistico-culturali, ambientali e territoriali, assicurando l'unitarietà dell'immagine e dell'attività regionale. In particolare, nella realizzazione degli interventi che coinvolgano direttamente le imprese operanti nel territorio regionale, sono state sostenute prioritariamente le attività riconducibili al concetto di piccole e medie imprese (PMI) che rappresentano il cuore del tessuto produttivo marchigiano ed hanno una spiccata vocazione per l'export al fine di accompagnare le imprese nel percorso di consolidamento della posizione sui mercati esteri e nell'ingresso in nuovi mercati. Nel corso del 2024 la Regione Marche ha sostenuto progetti strategici di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale quale driver di competitività importante per favorire reali percorsi di innovazione, coerenti con gli obiettivi fissati dall'Unione Europea e di rilevanza strategica per l'accrescimento della competitività del sistema produttivo regionale e l'incremento dei livelli occupazionali. In attuazione dell'Azione

1.1.1 del PR FESR MARCHE 2021-2027, che mira a rafforzare le capacità di ricerca e sviluppo del sistema produttivo attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie ed innovazioni avanzate negli ambiti della specializzazione intelligente, è stato emanato, dal Dipartimento Sviluppo Economico, il bando "Ricerca e sviluppo per innovare le Marche". Il bando prevedeva la concessione di contributi in conto capitale alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca applicata finalizzati allo sviluppo di innovazioni di prodotto o di processo aventi un livello di maturità tecnologica avanzato pari ad almeno un TRL 6 "Tecnologia dimostrata in ambiente rilevante (o industriale)". L'obiettivo era quello di incentivare lo sviluppo di innovazioni in grado di avere ricadute positive in termini di mercato e di rafforzare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale negli ambiti della specializzazione intelligente (sistema casa arredo e ambienti di vita, sistema moda e persona, meccanica ed engineering, sistema agroalimentare, prodotti e servizi per la cultura e l'educazione, prodotti e servizi per la salute, economia dei servizi e del turismo), favorendo la crescita sostenibile, l'inclusione sociale, la sicurezza ed il benessere della persona. Tenuto conto della numerosità dei progetti presentati (258) e della somma complessiva dei contributi richiesti (€ 88.600.272,71) si è ritenuto opportuno incrementare l'intero stanziamento originariamente disposto (€ 45.000.000,00) con ulteriori risorse pari a 9 milioni di euro riservate ai progetti presentati in forma singola e aggregata, per un totale di 96 progetti finanziati e proposti da 228 imprese. Un ulteriore bando è stato emanato dal Dipartimento "Sostegno alla definizione di strategie innovative di internazionalizzazione delle imprese", in attuazione dell'Asse 1 del PR MARCHE FESR 2021-2027. In particolare l'Azione 1.3.4 ha come obiettivo quello di favorire l'accesso delle imprese a nuovi mercati, il consolidamento e la diversificazione sui mercati esteri attraverso la definizione di una strategia innovativa di internazionalizzazione, negli ambiti definiti dalla Strategia di specializzazione intelligente, al fine di rafforzare la gestione delle attività di marketing e commerciali collegate ai processi di internazionalizzazione. Ulteriore obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi propedeutici alle attività di promozione e commercializzazione e diretti a potenziare e consolidare la presenza delle imprese marchigiane sui mercati internazionali. Il bando ha previsto la concessione di contributi a fondo perduto a due diverse tipologie di impresa: Linea 1 - PMI in forma singola e aggregata; Linea 2 – Consorzi per l'internazionalizzazione. Sono state finanziate 5 linee di intervento relative a: rafforzamento dell'immagine aziendale o consortile e/o del brand; incoming di operatori esteri; showroom/mostre temporanee di prodotti e/o servizi realizzate in Italia o all'estero; fiere internazionali di settore organizzate in Italia e all'estero; innovazione di design e ecodesign per i mercati target. Al fine di promuovere gli investimenti e far fronte al fabbisogno di liquidità delle imprese, il bando ha previsto anche la possibilità per i proponenti di beneficiare dell'aiuto previsto dall'intervento "FONDO NUOVO CREDITO – Sezione Internazionalizzazione", strumento finanziario sotto forma di garanzia o contro garanzia combinato con sovvenzioni per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia.

In continuità con gli interventi già attuati nelle precedenti annualità, l'attività del Settore Turismo nel corso del 2024 ha avviato numerose misure che coinvolgono diversi ambiti, rivolte ad aumentare l'attrattività del territorio attraverso il sostegno e l'organizzazione del prodotto turistico regionale e sostenere forme innovative di turismo. Per quanto attiene alla promozione del territorio, azioni di diretta competenza del settore turismo sono state attuate attraverso la predisposizione di bandi rivolti alle imprese, sia per avviare attività di co-marketing per € 400.000,00, sia attività di promo-commercializzazione promosse dagli operatori turistici dell'incoming per € 120.000,00. A queste azioni di tipo prettamente promozionale, sono state affiancate numerose misure di governance del territorio coinvolgendo soggetti pubblici e privati tramite bandi e convenzioni; tra queste ricordiamo i bandi dedicati al sostegno agli eventi locali (bando accoglienza), il supporto delle attività di promozione turistica promosse dalle Pro Loco, la promozione delle certificazioni di qualità (la Bandiera Blu, la Bandiera Arancione, la Bandiera Lilla, le Bandiere Verdi e l'inclusione nei Borghi più belli d'Italia), il potenziamento dei Centri IAT (Informazione ed Accoglienza Turistica), lo sviluppo di piattaforme

tecnologiche per la condivisione dei dati e dei servizi turistici, anche attraverso il coinvolgimento delle DMO (Destination Management Organizations) locali nell'Hub regionale del turismo.

Altro asset fondamentale perseguito dal settore turismo è quello del sostegno alle forme innovative di turismo, orientato al miglioramento dell'attrattività e della sostenibilità delle destinazioni turistiche. Queste nuove forme di turismo permettono di diversificare l'offerta, attirando un pubblico più ampio e variegato, obiettivo favorito con appositi bandi pluriennali predisposti con fondi regionali, statali e comunitari (Bando accoglienza per oltre 4 MI di euro, bando dei cluster turistici per 3 MI di euro, bando borgo accogliente per oltre 24 MI di euro). Altrettanto importante la spinta alla destagionalizzazione che è stata promossa da un apposito bando biennale per ulteriori 400 mila euro.

Infine, sempre in chiave di promozione di forme innovative di turismo e di governance del territorio, il ruolo assunto dal Settore Turismo nell'attuazione della strategia borghi è stato particolarmente rilevante. Questa strategia ha avuto un impatto significativo sul territorio, contribuendo a valorizzare e promuovere i piccoli centri storici delle Marche. Attraverso l'avvio del progetto Borgo Accogliente è stato possibile raccogliere un'importante progettualità che ha avuto un enorme impulso di tipo bottom-up, capace di coinvolgere il territorio: sono state presentate 86 domande, 37 di rete e 49 singole. Alla misura pluriennale, che è in fase di attuazione, si accompagnano altre attività di valorizzazione, avviate dalla Camera di commercio e dalle associazioni di certificazione dei borghi; queste hanno permesso di sostenere progetti locali orientati al miglioramento dell'accoglienza turistica, della promozione dei territori e delle tradizioni culturali.

Nel 2024 l'attenzione del Settore Transizione Digitale e Informatica si è concentrata sul potenziamento delle competenze del personale tecnico per prevenire i rischi degli attacchi cyber ai sistemi regionali. La formazione sulla sicurezza informatica è richiesta da molteplici normative, oltre che da vari standard ISO, tra i quali: GDPR, NIS2, Misure minime di sicurezza AgID, normativa ISO-27001 (estensioni 27017 e 27018). Il Settore Transizione digitale e informatica ha quindi previsto un programma di formazione tecnica avanzata sulla Cybersecurity da rivolgere al personale tecnico e manageriale del Settore TDI e dei referenti informatici dell'Ente. Tale intervento formativo rientra tra l'altro nello specifico progetto presentato dal Settore TDI di Regione Marche e finanziato nell'ambito dell'avviso 3 dell'ACN Next Generation EU (PNRR) – Missione 1 Componente 1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – Misura 1.5 "CYBERSECURITY". Il programma di formazione tecnica avanzata è stato predisposto grazie ad una collaborazione con le Università marchigiane, in un rapporto di convenzione. L'obiettivo principale era quello di migliorare la conoscenza delle specifiche da introdurre nei progetti per gli aspetti di cybersecurity, così come i test da richiedere in fase di sviluppo e quelli da effettuare in fase di collaudo e anche in fase di mantenimento per rispondere in maniera preventiva all'evoluzione delle tipologie di attacchi cyber. Inoltre, la formazione avviata ha promosso anche il miglioramento della conoscenza delle procedure da attivare in caso di attacco cyber, come l'attivazione delle misure di risposta, la corretta comunicazione dell'entità del problema ai soggetti destinatari. Lo scopo era migliorare la sicurezza dei servizi a partire dalla loro progettazione e pianificazione e mantenerne alto il livello di sicurezza in tutto il ciclo di vita. Nel contesto indicato, nel maggio 2024, il Settore TDI ha invitato alla formazione i 15 tecnici del Settore TDI ed i 45 Referenti informatici dell'ente e comunicato il programma formativo, anche pubblicato sulla intranet regionale per la formazione avanzata sul percorso tecnico. A fine anno 50 dipendenti su 60 pari al 83% del totale, avevano completato la formazione tecnica avanzata.

Relativamente al miglioramento dell'accessibilità dei servizi regionali erogati dal Polo Strategico Regionale, la verifica e la sistemazione degli errori di accessibilità nei siti web, nelle interfacce dei sistemi informativi e nelle app rientravano tra gli adempimenti previsti dal vigente Piano Triennale AgID per l'informatica delle PA. Come richiesto dalla normativa, gli obiettivi di accessibilità del 2024 della Regione Marche sono stati pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale. Lo scopo principale delle attività previste era

quello di ridurre gli errori di accessibilità che sono stati rilevati come più ricorrenti e che costituiscono un limite all'accesso ai servizi pubblici online da parte di tutti gli utenti e dunque all'esercizio dei diritti di cittadinanza, come ribadito nello stesso Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO Regione Marche 2024-2026). Tra i risultati attesi nell'ambito di un accordo Regione Marche – AgID, approvato con DGR n. 1801 del 27/11/2023 e stipulato in data 20/12/2023 per l'attuazione del progetto 1.4.2 "citizen inclusion - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici" finanziato dal PNRR, l'obiettivo operativo si riferiva alla riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore (ovvero non conformità ai criteri delle linee guida del Word Wide Web Consortium WCAG 2.1 A/AA) nelle pagine di servizio successive alla login dell'utente, con riferimento alle interfacce del sistema regionale di gestione delle conferenze dei servizi (denominato MeetPAD). Il Settore TDI ha effettuato l'analisi ex ante dello stato degli errori di accessibilità esistenti nelle interfacce del sistema MeetPAD, inviata ad Agid. Per l'effettuazione dei test di verifica è stato utilizzato lo strumento software indicato da Agid: MAUVE++. Da tale analisi risultavano da correggere almeno 10 tipologie di errore su 31 criteri di accessibilità ottemperati. Sono state quindi attivate le attività per la risoluzione di detti errori. Il settore Transizione Digitale e Informatica ha condotto - sempre utilizzando le tecniche e gli strumenti definiti da Agid - una verifica tecnica ex post sul sistema MeetPAD, dalla quale è emerso che, a fine anno alla data del 31/12/2024, risultavano corrette 7 delle 10 tipologie di errore di accessibilità precedentemente rilevate, migliorando significativamente (oltre l'indicatore del 50% previsto dall'accordo per PNRR 1.4.2) la conformità del sistema MeetPAD ai requisiti di accessibilità stabiliti dalle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) 2.1 e dalle specifiche dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Tutta la documentazione tecnica ed amministrativa riferita ai report di verifica sui servizi pubblici da sistemare, ai sensi dell'accordo Regione Marche – AgID di cui alla DGR 1801/2023, secondo quanto disciplinato dal piano operativo allegato alla stessa, verrà trasmessa ad Agid alla conclusione del percorso di attuazione del progetto PNRR 1.4.2 nelle Marche, prevista per 30/04/2025, affinché AgID stessa possa poi avviare le verifiche di completamento e le asseverazioni previste.

La Direzione Attività Produttive e Imprese ed i Settori di sua competenza, hanno orientato i loro interventi ad assicurare l'attivazione di tutti i fattori propedeutici alla nascita e allo sviluppo delle imprese ed allo sviluppo economico su base culturale, seguendo il principio della coerenza e correlazione con le priorità strategiche. Nel 2022, il tessuto produttivo delle Marche ha subito una forte contrazione a causa della crisi post-COVID, del conflitto russo-ucraino e degli eventi meteorologici estremi, aggravata ulteriormente dal quadro critico della ricostruzione post-sisma del 2016. Nonostante le difficoltà, le misure adottate hanno contenuto l'impatto negativo, evitando un peggioramento della crisi imprenditoriale. Negli anni successivi si è cercato dunque di venire in aiuto delle attività in sofferenza con interventi mirati ad arginare il fenomeno della mortalità delle imprese, con conseguente iniziale decremento delle cessazioni di impresa e un moderato rialzo delle iscrizioni, fino ad arrivare a raggiungere un discreto equilibrio tra nuove aperture e chiusure, grazie a specifiche misure economiche e normative regionali.

Le azioni adottate hanno incluso:

- Miglioramento dell'accesso al credito per le PMI attraverso strumenti finanziari che riducono il rischio creditizio e i costi di finanziamento.
- Potenziamento della competitività e sostenibilità delle imprese, valorizzando le peculiarità culturali e produttive del territorio.
- Semplificazione delle procedure di accesso ai bandi regionali.
- Interventi normativi per incentivare l'imprenditorialità e tutelare l'occupazione.

Nel 2024 il Settore Industria Artigianato e Credito, all'interno della Direzione ha dato una forte accelerazione all'attivazione degli strumenti a disposizione per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo. Dal lato degli investimenti sono entrati nella fase realizzativa gli Accordi regionali di investimento e innovazione, alla base di

progetti impegnativi di espansione industriale con incrementi netti di almeno 20 addetti a tempo indeterminato. Alla fine, dopo alcune rinunce, soprattutto da parte delle grandi imprese, sono 19 gli accordi che portano avanti il loro piano di investimento con un impatto previsto all'incirca di 1000 nuovi posti di lavoro. A questo sono seguiti ulteriori bandi a valere sulla scheda di Misura 1.3.2.1 del PR FESR, per sostenere le PMI nei loro progetti di investimento per ammodernamento tecnologico-produttivo o per la creazione di nuove unità produttive. Il budget della misura è stato suddiviso inoltre per tipologie di impresa, in considerazione della specificità e della diversa capacità di accesso al bando, cioè tra PMI dell'industria, dell'artigianato e della cooperazione. In totale sono stati sostenuti 199 progetti di investimento, di cui 51 per nuove unità produttive e 148 in ammodernamento tecnologico. Con la successiva messa a disposizione di risorse per lo scorrimento delle graduatorie, vengono aggiunti altri 150 progetti per un totale di 349. I bandi hanno visto una grande partecipazione, a dimostrazione che il tessuto imprenditoriale marchigiano è ancora piuttosto dinamico. Sono stati emanati anche bandi a sostegno dell'artigianato artistico con risorse regionali, che hanno visto il sostegno di 68 progetti, tra cui quello per la partecipazione delle imprese all'evento fieristico "Artigiano in Fiera" di Milano. Al fine di favorire l'aggregazione delle imprese per ottenere una maggiore massa critica per lo sviluppo delle funzioni produttive e innovative più complesse, è stato riattivato un bando rivolto a sostenere progetti di investimento in rete tra le imprese, che potevano unirsi in contratto di rete, in un consorzio o società consortile, o in una joint venture. In un primo bando sono stati finanziati 11 progetti con 55 imprese coinvolte, mentre nell'ultimo del 2024 ci sono state 17 proposte con ulteriori 58 imprese. Per promuovere il rafforzamento dell'ecosistema innovativo regionale, stimolare l'innovazione e la diversificazione produttiva e lo sviluppo di nuove attività, ma anche per offrire ai giovani delle opportunità di crescita sul territorio, sono stati curati anche gli interventi delle misure 1.1.4.1 per il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico, e la misura 1.1.7.1 per la realizzazione o il rafforzamento di infrastrutture per lo sviluppo imprenditoriale nei territori, attraverso il coworking, il coaching e l'incubazione. Sono stati sostenuti 3 progetti nel primo caso e 15 nel secondo caso. Infine, c'è stata una importante azione sul credito. In particolare, nel 2024, in un momento di tassi alti e molto onerosi per le piccole imprese, con un conseguente forte restringimento creditizio nella nostra regione. Nel corso dell'anno passato, pertanto, la questione dell'accesso al credito è stata affrontata contestualmente al tema del costo di accesso. Con il Fondo Nuovo Credito, si è voluto sia consentire l'utilizzo della garanzia, sia un significativo abbattimento del costo degli interessi bancari, che della garanzia stessa. Oltre 2500 imprese hanno potuto utilizzare questo strumento, con una moltiplicazione delle risorse pubbliche pari a oltre 9 volte. Dopo questa fase ci si sta nuovamente rivolgendo alla capitalizzazione per rendere le imprese più "bancabili" e più in grado di sostenere gli investimenti. Insomma, è stata messa in atto una azione integrata e intensa per rivitalizzare il nostro sistema produttivo, già in crisi strutturale da diversi anni e, inoltre, gravemente condizionato dagli avvenimenti degli ultimi 5 anni, dal Covid alle conseguenze della guerra russo-ucraina.

Anche la Direzione Attività Produttive e Imprese ha contribuito in maniera incisiva a potenziare l'attività delle imprese con l'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per il GAL Pesca e Acquacoltura Marche, l'erogazione dei contributi necessari e l'approvazione dello schema di convenzione. Grazie a questa Strategia, risulta coperta l'intera zona costiera marchigiana, estendendosi inoltre a due comuni dell'entroterra caratterizzati da una forte presenza di attività di acquacoltura. Questo piano ambizioso e dettagliato è finalizzato al potenziamento delle attività di pesca e acquacoltura, attraverso interventi mirati e una gestione oculata delle risorse. L'obiettivo primario della SSL è promuovere uno sviluppo sostenibile, che valorizzi le peculiarità culturali e tradizionali del territorio marchigiano. In sintesi, l'approvazione di questa strategia rappresenta un importante passo avanti per lo sviluppo economico e culturale della regione, mettendo in luce l'impegno per un futuro sostenibile e innovativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura. Si è poi intervenuti per agevolare l'accesso delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità al sostegno regionale, attraverso una procedura semplificata, sviluppando l'intero procedimento attraverso la piattaforma SIGEF,

volta a supportare le attività di back office dei funzionari regionali e le attività di front office dei beneficiari. Nello specifico l'utilizzo della piattaforma informatizzata ha consentito una maggiore funzionalità favorendo relazioni più semplici e rapide tra la Pubblica Amministrazione e le imprese. La semplificazione dell'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure ha di fatto consentito anche un aumento del numero delle domande presentate. Da ultimo si è proceduto a adeguare il nuovo regolamento sulla distribuzione dei carburanti alla legislazione europea.

Sebbene le misure adottate siano risultate efficaci, le conseguenze delle crisi recenti continueranno a farsi sentire anche nei prossimi anni, rendendo necessario un ulteriore impegno per il ritorno a un trend di crescita positivo, così come richiesto dagli obiettivi strategici.

Sul fronte della valorizzazione dei beni culturali, negli ultimi anni, è stata avviata un'importante opera di semplificazione amministrativa attraverso il Bando Unico della Cultura, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. L'iniziativa è finalizzata a incentivare la progettualità culturale da parte di soggetti pubblici e privati, facilitando l'accesso ai finanziamenti e semplificando le procedure di assegnazione dei contributi. Un ruolo chiave in questo processo è svolto dalla piattaforma SmartBandi, che il Settore Beni e Attività Culturali utilizza per gestire in modo più efficace e trasparente le risorse destinate alla valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano. Parallelamente, è stato dato un forte impulso allo sviluppo delle imprese culturali e creative, favorendo la realizzazione di prodotti e servizi innovativi capaci di incrementarne la competitività a livello nazionale e internazionale. Attraverso specifici bandi, sono state sostenute nuove progettualità finalizzate all'introduzione di modelli organizzativi avanzati e tecnologie innovative, contribuendo così alla modernizzazione del settore culturale e alla creazione di nuove opportunità di crescita. Per innovazione si intende non solo l'adozione di strumenti tecnologici, ma anche il miglioramento dei processi organizzativi e produttivi, in grado di rendere il comparto più dinamico e competitivo. Sul fronte del sistema bibliotecario, la Regione ha proseguito nel potenziamento dei servizi digitali in cloud confermando la volontà di sviluppare un modello territoriale sempre più capillare e inclusivo. L'obiettivo è garantire un'offerta di alta qualità non solo alle grandi strutture bibliotecarie, ma anche a quelle di piccole dimensioni situate nei Comuni, negli istituti scolastici e nei centri culturali. Questo approccio ha permesso di migliorare l'accessibilità ai servizi, ottimizzando la gestione e la fruizione del patrimonio bibliografico su tutto il territorio.

Il pieno utilizzo delle risorse a cofinanziamento comunitario, che rappresentano il più importante sostegno agli investimenti nel settore agricolo e agroindustriale, ed il più significativo supporto alla preservazione delle risorse agroambientali, della biodiversità e dello sviluppo locale, rappresenta il più significativo obiettivo della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale e dei Settori afferenti, in linea con il programma di governo della legislatura regionale. Ogni Struttura provinciale della Direzione Agricoltura concorre al conseguimento per la sua parte. Le misure e sotto misure del PSR, infatti, sono attuate in tutte le province ed anche a livello di Direzione. Il raggiungimento degli obiettivi di spesa annuali rappresenta uno sforzo collettivo che viene raggiunto grazie ad una organizzazione fortemente integrata ed un costante monitoraggio informatizzato delle attività di tutti i partecipanti. Nel 2024 l'obiettivo di spesa è stato di 92,152 milioni di euro di risorse pubbliche; nonostante il perdurare degli esiti di eventi già segnalati nel 2023 (guerre, aumento dei prezzi, difficoltà di accesso al credito, ecc.) è stato pienamente conseguito ed il pagamento certificato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) al termine del 2024 è stato del 100,77%. La maggior parte delle risorse dedicate agli investimenti hanno riguardato il potenziamento delle strutture produttive aziendali, con l'acquisto di strumentazione tecnologica finalizzata al minor consumo energetico, al minor impatto ambientale, miglioramento delle prestazioni. Sono state anche finanziati investimenti di trasformazione (oleifici, cantine, caseifici, ecc.) nell'ambito dell'azienda stessa al fine di renderle più competitive.

Ampio spazio è stato riservato al ricambio generazionale, incentivando l'insediamento di nuovi agricoltori, cioè giovani che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola e si impegnano ad attuare un piano di sviluppo aziendale. A questi nuovi imprenditori viene offerta l'opportunità di realizzare investimenti strutturali nell'azienda a condizione che il piano aziendale di sviluppo garantisca l'introduzione di elementi di innovazione, sia essa tecnologica oppure orientata alla competitività o alla tutela dell'ambiente o alla prevenzione o mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per quanto la forestazione, oltre al sostegno alla creazione di nuove tartufaie controllate, si è investito nel settore delle foreste vere e proprie per il contributo che possono dare alla tutela dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali e degli incendi potendo svolgere un ruolo attivo nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Contemporaneamente i sistemi agroforestali possono favorire la creazione di valore aggiunto ricreativo e culturale per la popolazione locale offrendo una fonte di reddito supplementare alternativa.

Nelle aziende agricole sono stati sostenuti anche elementi di diversificazione del reddito tramite investimenti volti a sviluppare o migliorare la capacità di accoglienza turistica, oppure interventi di sviluppo di servizi di tipo sociale in senso ampio (educativo-didattico, socio-assistenziale, socio-sanitario) erogati dalle aziende agricole a favore della comunità in cui operano. Questi ultimi interventi, realizzati anche nelle aree periurbane, risultano particolarmente innovativi non solo per le imprese agricole, ma anche per le modalità di approccio alla soluzione di problemi educativi e di recupero e/o cura di persone in difficoltà.

Per quanto riguarda l'ambito rurale, il PSR interviene tramite l'approccio Leader, e sostiene investimenti destinati a migliorare i centri storici di borghi e piccoli paesi, a recuperare beni culturali di interesse storico, a creare percorsi sia culturali che ciclopedonali per la valorizzazione delle aree collinari e montane.

Oltre agli investimenti "strutturali" il PSR sostiene in maniera significativa anche le misure agroambientali, tutte volta a favorire l'utilizzo di metodi di coltivazione (biologico e produzione integrata) e allevamento maggiormente rispettosi dell'ambiente, cui si aggiungono aiuti alle imprese che operano in zone montane al fine di ridurre lo spopolamento di quelle aree.

Per quanto riguarda la parte di coordinamento del PSR, al risultato complessivo si è giunti anche adeguando lo strumento di programmazione alle esigenze del mondo imprenditoriale agricolo e agroindustriale, con tempestive richieste di modifica agli uffici della Commissione Europea, grazie alle quali è stato possibile adeguare l'allocazione delle risorse in risposta alle principali esigenze delle imprese regionali.

Il costante adeguamento dello strumento di programmazione è stato svolto anche in funzione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. In questo caso il percorso risulta molto più lungo e accidentato poiché i CSR regionali risultano specificità del Piano Strategico della PAC (PSP) approvato a livello nazionale, e le modifiche debbono essere dapprima concordate con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF e le altre regioni e solo successivamente con Commissione europea.

Alla formulazione degli adeguamenti anzidetti può concorrere anche il giudizio di un valutatore indipendente sull'attività di programmazione e gestione dei programmi a cofinanziamento comunitario, che l'UE rende obbligatorio. Entro la fine del 2024 è stata adottata la decisione a contrarre, propedeutica all'indizione della gara per la selezione di detto Valutatore.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi più legati alla valorizzazione del mondo rurale si segnala l'iniziativa regionale per la promozione dell'Oleo turismo, in favore del quale si è provveduto a redigere le disposizioni amministrative attuative necessarie all'avvio delle attività imprenditoriali.

Per l'enologia marchigiana e tutte le forme di turismo collegate invece, come di consueto la partecipazione al Vinitaly, con una delegazione qualificata ed un importante spazio attrezzato, ha rappresentato una formidabile occasione di visibilità delle professionalità presenti in ambito vitivinicolo regionale

USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Potenziare ed organizzare in modo efficiente le attività dell'Ufficio di ricostruzione		
USR UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE		
Migliorare il servizio di front office con gli utenti semplificando le modalità di contatto telefonico mediante l'implementazione di un centralino digitale e di un Numero Unico dell'USR.	100.00 %	
Settore Attuazione Ordinanze speciali		
Garantire l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura attraverso la sollecita redazione dei DIP - Documenti di Indirizzo alla Progettazione per gli interventi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023.	100.00 %	
Direzione Coordinamento ricostruzione		
Assicurare l'espletamento delle attività rivolte alla chiusura contabile dei finanziamenti concessi a favore degli enti attuatori interessati dalla crisi sismica del 1997 per la definitiva chiusura della contabilità speciale n. 1923.	100.00 %	
Settore Ricostruzione privata e produttiva		
Accrescere l'efficienza della struttura attraverso la realizzazione di attività formative interne volte alla specializzazione delle competenze del personale tecnico e amministrativo in ordine a specifiche tematiche trattate nel testo unico per la ricostruzione	100.00 %	
Potenziare il sistema informativo al fine di gestire in modo efficiente gli interventi di delocalizzazione temporanea delle attività produttive, sulla base delle modifiche apportate all'OCSR n. 9/2016.	100.00 %	
Settore Ricostruzione pubblica		
Favorire l'avanzamento della ricostruzione pubblica aumentando l'efficienza nel procedimento di concessione	100.00 %	
Settore Affari generali, personale e contabilità		
Realizzare la piattaforma FATTO-USR	100.00 %	
Assicurare un costante flusso di risorse finanziarie dalla Struttura Commissariale a USR per il rimborso delle spese di personale (art. 3 e 50 bis del D.L. 189/2016)	100.00 %	
Ottimizzare i rapporti con soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione		

Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale		
Contribuire all'avanzamento dei progetti rientranti nel programma Next Appennino e ricadenti nel cratere sismico attraverso un efficace monitoraggio.	100.00 %	
Definire il documento di programma relativo agli interventi per la valorizzazione del turismo lento. (OCSR 13 ottobre 2022 n. 128)	100.00 %	
Settore Ricostruzione privata e produttiva		
Efficientare la gestione delle istanze di accesso agli atti prevedendo un modulo di distribuzione automatizzata al personale, che garantisca anche il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento e l'accesso diretto da parte dell'utenza alla documentazione USR.	100.00 %	

Relazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione sul grado di raggiungimento degli obiettivi - anno 2024

Con la DGR n. 94 del 30 gennaio 2024, è stato approvato il PIAO 2024-2026, con il quale sono stati assegnati ai vari Dipartimenti della Giunta Regionale gli obiettivi operativi che traducono in un'ottica realizzativa i relativi obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi, nell'ambito del PIAO, sono collegati agli obiettivi strategici così come definiti nell'ambito del Programma di governo.

Al Dipartimento Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed alle Strutture in cui si articola sono stati assegnati gli obiettivi di performance per l'anno 2024, connessi alla priorità strategica "Ricostruzione veloce ed il riequilibrio territoriale", mission dell'USR. Tale obiettivo è stato perseguito sulla base di tre direttrici principali ossia il potenziamento e l'organizzazione in maniera efficiente delle attività dell'ufficio ricostruzione (P.03.01), l'ottimizzazione dei rapporti con i soggetti esterni coinvolti nell'attività di ricostruzione (P.03.02) e il sostegno di ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma. (P.03.03).

L'attività del Dipartimento si è focalizzata principalmente nella semplificazione, digitalizzazione e accessibilità. Nello specifico il Dipartimento ha attivato il numero unico dell'USR connesso al sistema centralino cloud di Microsoft Teams ed è stato incrementato il personale addetto al centralino. Ciò ha consentito un maggiore presidio telefonico e un miglior servizio agli utenti consentendo la riduzione dei tempi dei procedimenti. Inoltre l'implementazione ha consentito anche al personale in servizio in modalità agile di essere reperibile, al pari del personale in sede, al telefono d'ufficio.

L'obiettivo strategico volto all'organizzazione in maniera efficiente delle attività dell'Ufficio e conseguente riduzione delle tempistiche del processo di ricostruzione è stato raggiunto attraverso l'operato dei Settori Ricostruzione Pubblica e Attuazione Ordinanze Speciali: nello specifico attraverso lo snellimento dei procedimenti di concessione dei contributi e di approvazione dei Documenti di Indirizzo alla Progettazione per gli interventi di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023.

L'operato dell'Ufficio in termini di efficienza è stato migliorato anche attraverso la riduzione del divario tra il volume dei contributi richiesti e il volume di quelli concessi. Nello specifico, l'applicazione della normativa di

semplificazione e l’attivazione di nuove procedure di gestione informatica hanno progressivamente avvicinato il volume di risorse richieste e il volume di risorse concesse per gli interventi di ricostruzione/riparazione del danno derivante dagli eventi sismici. Ugualmente è da segnalare l’attività svolta dal Settore Affari generali, personale e contabilità in termini di tempestività nella gestione delle liquidazioni dei contributi concessi ai beneficiari.

Nell’ambito del sostegno di ogni forma di progettualità per il rilancio economico delle aree del Sisma il Settore Coordinamento delle politiche di sviluppo territoriale ha contribuito, tra l’altro, anche attraverso la predisposizione di un documento di programma in cui sono state individuate le opere infrastrutturali e di manutenzione relative agli interventi di sviluppo e promozione del turismo lento.

Il perseguimento degli obiettivi di performance sopra indicati ha certamente dato un contributo al processo di ricostruzione ed ha reso più efficienti le azioni messe in atto dall’Ufficio e dai suoi vari Settori. Il Dipartimento intende mantenere questo trend di crescita per accelerare il percorso di ritorno alla normalità nei territori regionali danneggiati dal sisma.

Legenda

Tutte le rappresentazioni sopra fornite sono elaborate sulla base della seguente legenda.

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

3.5 Prevenzione della corruzione e trasparenza

La riforma del quadro legislativo in materia di appalti e concessioni e in particolare la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici hanno dato occasione per rianalizzare le attività inerenti alle diverse fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Alla luce delle nuove sfide e opportunità poste dal riformato Codice e dalle crescenti esigenze di standardizzazione e semplificazione, la collaborazione tra il RPCT e le strutture che operano nell'ambito dei contratti pubblici si è consolidata recependo le indicazioni del PNA 2022 e del successivo Aggiornamento 2023 al medesimo PNA.

Tale collaborazione si è ulteriormente rafforzata anche in considerazione dell'esigenza di dare concreta e fattiva attuazione al Protocollo d'intesa tra ANAC, Ministero dell'Interno e Regione Marche sottoscritto il 6 aprile 2023, che ha visto l'ampliamento della composizione del Tavolo tecnico con tutte le Prefetture delle Marche.

Nella consapevolezza che il Piano di prevenzione della corruzione possa contribuire all'integrazione della normativa sui contratti pubblici, migliorando l'efficacia dell'azione amministrativa in termini di concorrenza, trasparenza ed efficienza, nel corso del 2024 sono state elaborate quattro **check list** di supporto ai RUP, agli eventuali responsabili di fase e in generale a tutte le figure che intervengono con compiti funzionali nella procedura, per le fasi di progettazione ed esecuzione, distinte a seconda che si tratti di lavori o servizi/forniture.

Le *check list*, predisposte dallo staff del RPCT con la collaborazione della SUAM e del Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici, sono state condivise con la rete dei referenti PIAO-POP e referenti Appalti e successivamente poste all'attenzione di ANAC nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico di cui al citato Protocollo.

L'impostazione delle *check list* è stata presentata dal RPCT in occasione del suo intervento nelle "Giornate della buona amministrazione e della trasparenza", organizzate anch'esse in attuazione del suddetto Protocollo d'intesa e svoltesi ad Ancona, alla Loggia dei Mercanti nei giorni 16 e 17 dicembre 2024.

Inoltre, in collaborazione con i Settori *Suam e Soggetto aggregatore* e *Suam Lavori Pubblici* oltre che con il *Provveditorato ed economato*, si è provveduto all'aggiornamento dello schema tipo del **Patto di integrità** per le procedure finalizzate alla stipula di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo.

Lo schema dà evidenza dell'assunzione degli impegni da parte dell'operatore economico, sin dalla fase della partecipazione alla gara e per tutta la procedura di esecuzione del contratto.

Valorizza, altresì, il rafforzamento degli oneri informativi e l'impegno ad un comportamento leale, corretto e trasparente in tutte le fasi del ciclo di vita del contratto.

Infine, è stata aggiornata e integrata la **modulistica in materia di conflitto di interessi**, anche per lo specifico ambito dei contratti pubblici, in funzione del ruolo rivestito dal dipendente all'interno dell'organizzazione amministrativa, dell'assegnazione ad una specifica struttura funzionale, del livello di responsabilità, delle fasi nonché dei destinatari dell'iter dell'azione amministrativa.

Si tratta di 8 modelli che si è cercato di rendere "parlanti" in modo da guidare il dichiarante nella compilazione. È stato inoltre elaborato anche il modello di comunicazione dell'astensione e quello relativo alla comunicazione della decisione assunta dal dirigente nell'ipotesi di dichiarato conflitto di interessi.

I modelli sono accompagnati da una breve nota esplicativa nella quale si forniscono alcuni chiarimenti sul contenuto delle dichiarazioni, oltre che sulle modalità di utilizzo degli stessi.

Sono stati avviati i lavori di **aggiornamento del codice di comportamento** dei dipendenti della Regione. Il testo, in linea con le indicazioni fornite da Anac (si vedano le linee guida di cui alla delibera Anac n. 177 del 19 febbraio 2020 e gli indirizzi espressi nel PNA 2022), recepirà le modifiche introdotte con il DPR 81/2023 e definirà in maniera più puntuale e concreta i doveri specifici che dirigenti e dipendenti sono chiamati a

rispettare. Con riferimento alle misure volte ad assicurare l'integrità e l'imparzialità del dipendente regionale il Codice sarà redatto tenendo conto della strategia di prevenzione della corruzione e del sistema delle dichiarazioni in tema di conflitto di interessi richiesto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Un primo schema di documento - redatto dal RPCT della Giunta, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e strumentali, nonché con il confronto con il RPCT del Consiglio regionale e con l'OIV – la cui bozza è stata illustrata al comitato di coordinamento in data 23 settembre 2024, è stato posto in consultazione interna rivolta a tutti i dirigenti e dipendenti della Giunta, con invito a formulare eventuali osservazioni dal 05/11/2024 al 02/12/2024.

All'esito di tale consultazione il documento verrà posto all'attenzione dei rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione di una prima deliberazione finalizzata all'apertura della procedura partecipativa esterna. Il testo verrà inviato alle organizzazioni sindacali e al Comitato Unico di Garanzia ex art.57 del d.l.gs. 165/2001. La consultazione esterna sarà aperta a tutti gli interessati, singoli o associazioni.

All'esito della consultazione esterna, i RPCT condividono una proposta unitaria che sottopongono - previa acquisizione del parere formale dell'OIV ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d. lgs. 165/2001 - ai rispettivi organi di indirizzo (Giunta e Ufficio di Presidenza) per l'adozione ai sensi dell'art. 34 della LR 18/2021.

Il nuovo Codice di comportamento è trasmesso a tutti i dipendenti, i quali lo sottoscrivono per presa visione e accettazione.

Con riferimento alle misure di carattere generale, le strutture sono state sensibilizzate mediante apposita comunicazione e supportando i dirigenti e i dipendenti per la corretta attuazione.

Ciascun dirigente ha restituito al RPCT una relazione di monitoraggio finale sia per la rendicontazione dell'attuazione delle misure generali, sia per dare conto della attuazione delle misure specifiche dagli stessi programmate in riferimento ai processi di competenza.

Di seguito uno schema di sintesi circa l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno 2024

	Misure programmate	Attuate	percentuale di attuazione
Misure di controllo	92	92	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	28	28	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	65	64	98%
Misure di formazione	51	51	100%
Misure di regolamentazione	34	33	97%
Misure di rotazione	25	24	96%
Misure di semplificazione	44	44	100%
Misure di trasparenza	63	60	95%
Totale complessivo	402	396	99%

Con riferimento alle misure che non risultano tra le attuate, 3 risultano comunque in corso di attuazione, per cui se ne riprogrammerà la tempistica, e 3 misure non ancora attuabili in quanto le attività connesse al processo non sono state avviate.

Come si evince dalla tabella, lo stato di attuazione delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, relativamente all'annualità 2024, riflette un buon grado di attenzione delle strutture amministrative regionali nel presidiare il rischio corruttivo correlato alla gestione dei processi di lavoro. La rilevazione di monitoraggio

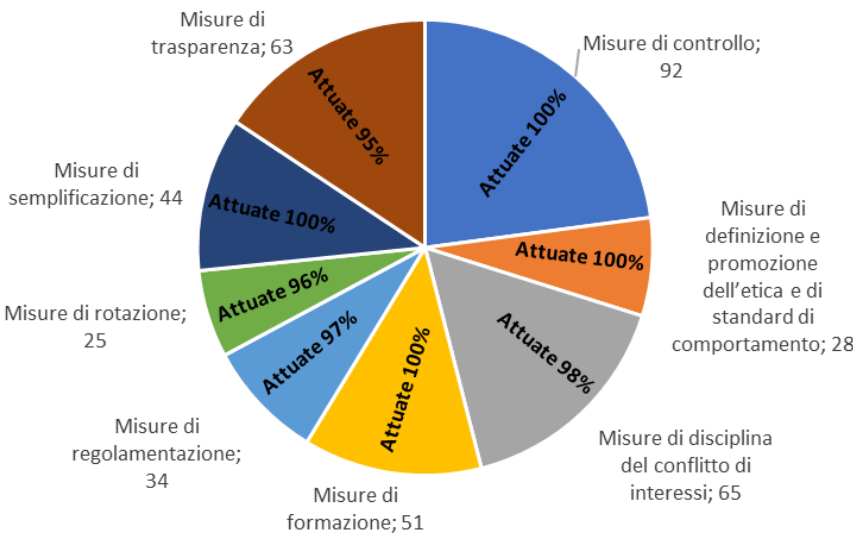
finale conferma l'aumento della consapevolezza del fenomeno corruttivo e della rilevanza delle attività di prevenzione.

La tabella che segue sintetizza lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche negli ultimi 3 anni. Dall'analisi dei dati si desume un generale e progressivo miglioramento del tasso di attuazione delle misure: nel 2024 sono state attuate 396 misure su 402 programmate, con un tasso di attuazione pari al 99%, a fronte del 97% registrato nel 2023 e del 96% nel 2022.

	PIANIFICATE			ATTUATE			NON ATTUATE			% ATTUAZIONE		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Misure di controllo	33	42	92	33	42	92	0	0	0	100%	100%	100%
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	2	11	28	2	11	28	0	0	0	100%	100%	100%
Misure di disciplina del conflitto di interessi	14	44	65	13	44	64	1	0	1	93%	100%	98%
Misure di formazione	10	33	51	10	33	51	0	0	0	100%	100%	100%
Misure di regolamentazione	13	1	34	12	1	33	1	0	1	92%	100%	97%
Misure di rotazione	19	14	25	18	13	24	1	1	1	95%	93%	96%
Misure di semplificazione	17	21	44	17	17	44	0	4	0	100%	81%	100%
Misure di trasparenza	4	12	63	3	12	60	1	0	3	75%	100%	95%
TOTALI	112	178	402	108	173	396	4	5	6	96%	97%	99%

Come evidenziato nell'areogramma, le misure di controllo rappresentano una sezione pari al 23% delle misure programmate e sono state attuate al 100%; le misure di formazione rappresentano il 13% e anche esse sono state attuate al 100%; le misure di semplificazione rappresentano l'11% e parimenti sono state attuate al 100%. Le misure che hanno registrato un tasso di attuazione inferiore al 100% risultano in corso di attuazione.

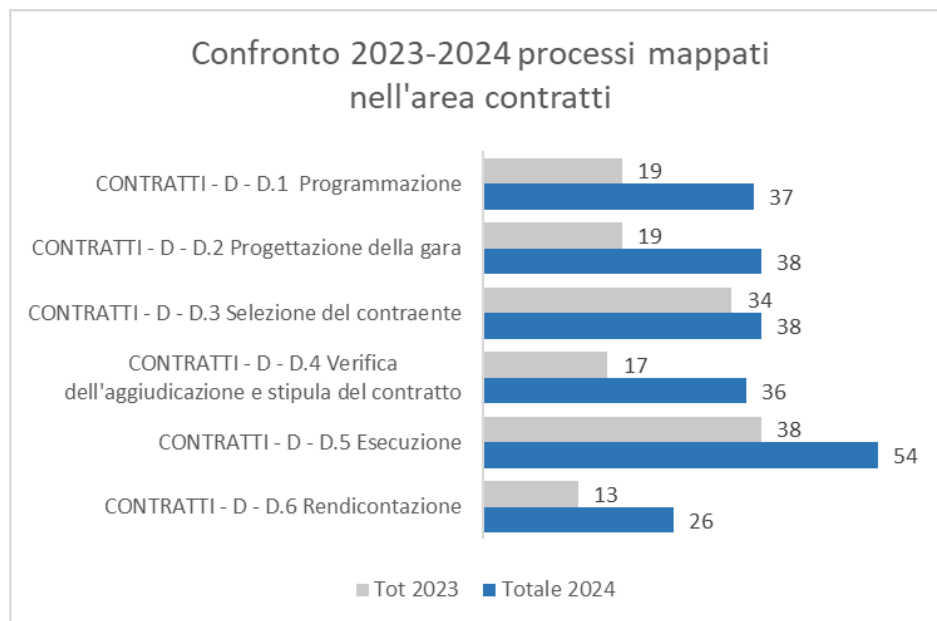
*Misure programmate per categoria ANAC
con indicazione della percentuale di attuazione*



Il RPCT ed il suo staff ha concentrato l'attenzione sui **processi dell'area a rischio Contratti**.

Le attività del protocollo d'Intesa di cui sopra hanno contribuito a innalzare i livelli qualitativi e quantitativi delle misure previste nel PIAO per la prevenzione del rischio corruzione, con particolare riferimento all'area contratto, che ha registrato un aumento dei processi del 65%.

I processi complessivamente mappati nel 2024 in area Contratti sono n. 229 (nel 2023 erano n. 140), distribuiti per ciascuna delle fasi del ciclo di vita degli appalti, come risulta meglio evidenziato nello schema sotto riportato:



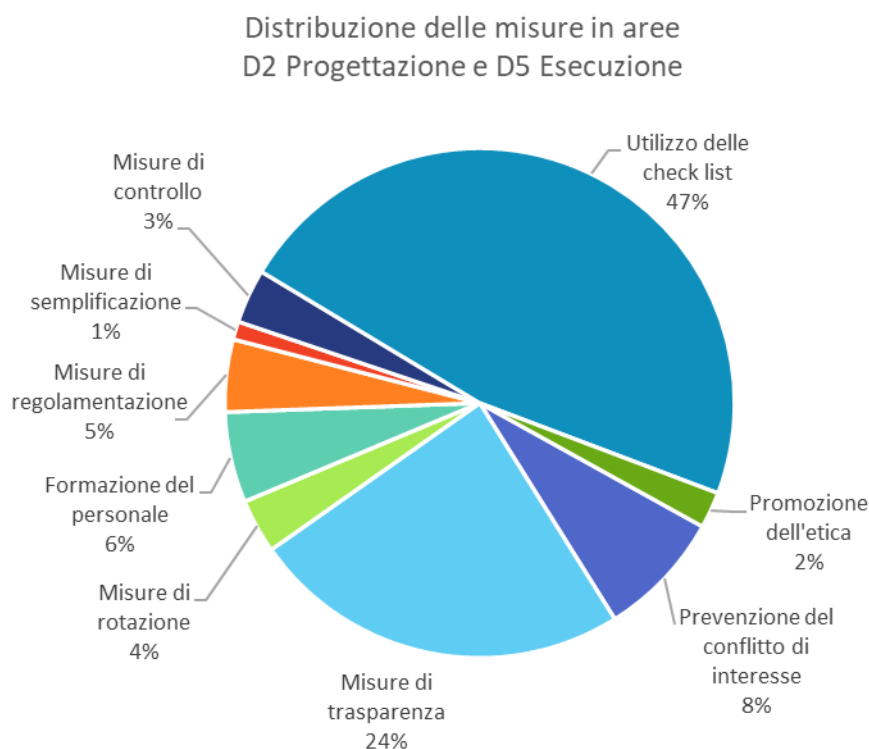
Sono state programmate n. 161 misure per i processi dell'area Contratti, con tempistica di attuazione in scadenza nel 2024, così distribuite per categorie:

**Misure programmate per i processi dell'area contratti
con tempistica di attuazione con scadenza 2024**

Tipologia di misura	numero di misure
Misure di controllo	65
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	11
Misure di disciplina del conflitto di interessi	10
Misure di formazione	29
Misure di regolamentazione	7
Misure di rotazione	6
Misure di semplificazione	6
Misure di trasparenza	27
Totale complessivo	161

Come si evince dal grafico in basso, le check list risultano essere la misura prevalentemente programmata con riferimento alle attività afferenti alle fasi del ciclo di vita degli appalti corrispondenti alle aree D2 *Progettazione della gara* e D5 *Esecuzione*.

L'adozione delle check list è stata attuata nella totalità dei casi.



Si registra un buon livello di attuazione delle misure, con minimi scostamenti temporali rispetto alle previsioni: ove non pienamente attuata la misura risulta, comunque, in corso di attuazione - per cui se ne riprogrammerà la tempistica nel nuovo Piao.

In definitiva, si ritiene che in relazione all'anno 2024 il livello qualitativo e il grado di dettaglio delle misure previste nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO della Regione Marche sono più che apprezzabili. Il processo di miglioramento, costante e progressivo anno per anno, risulta progressivamente rafforzato anche grazie alla collaborazione con le strutture dell'Autorità nazionale anticorruzione, in attuazione delle previsioni del Protocollo stipulato tra Anac, Ministero dell'Interno e Regione Marche il 6 aprile 2023.

3.6 Gli obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali rappresentano un insieme omogeneo di attività assegnate, usualmente, a tutte le strutture apicali dell'amministrazione. Per l'anno 2024 gli obiettivi trasversali hanno riguardato aspetti di organizzazione prettamente interna, seppure con riflessi interessanti sull'efficacia dell'azione amministrativa nei confronti degli stakeholders esterni: sono state assegnate azioni connesse al miglioramento della qualità delle norme prodotte, all'aumento della sicurezza informatica e dell'uso degli strumenti informatici da parte del personale, nonché alla razionalizzazione nell'uso degli spazi di archiviazione al fine di garantire una maggiore velocità di consultazione delle pratiche, trasparenza e sicurezza del lavoro.

Le norme regionali di particolare rilievo contengono generalmente un articolo che vincola le strutture che ne curano l'attuazione, ad attuare tutti gli adempimenti necessari alla predisposizione delle clausole valutative, documenti utili all'Assemblea legislativa per la verifica della bontà delle norme approvate o dell'eventuale necessità di aggiustamenti delle stesse: nel corso del 2024 sono state "attenzionate" 25 leggi regionali; i previsti Rapporti sono stati tutti predisposti ad eccezione di uno, riferibile ad una legge di spesa non finanziata nell'anno dal Consiglio regionale; in alcuni casi i tempi sono stati leggermente più lunghi rispetto a quanto previsto nel target.

Per il 2024 è stata prevista una azione connesso alla diffusione delle competenze digitali, volte ad aumentare il coinvolgimento e la motivazione, la produttività e la capacità digitale delle amministrazioni per promuovere la diffusione di servizi online, semplici e veloci per cittadini ed imprese; l'obiettivo ha registrato un ottimo riscontro tra il personale dipendente: il dato complessivo riporta un valore percentuale di circa il 59% di dipendenti con almeno un attestato nell'ambito della formazione del progetto Syllabus, con valori che nelle diverse strutture apicali hanno comunque tutti superato il livello minimo richiesto del 50%.

Presso i locali archivi delle sedi regionali è depositata la documentazione prodotta nel tempo da vari uffici, parte della quale non è più rilevante ed utile ai fini amministrativi. Tale accumulo di fascicoli rende difficoltoso il recupero della documentazione di interesse, impedisce il deposito di documentazione più recente per mancanza di spazio, oltre a costituire fonte di rischio.

Nel corso del 2024 almeno il 60% delle strutture di ciascun dipartimento, a seguito di verifica della documentazione afferente alla funzione esercitata, ha proceduto allo scarto della documentazione non rilevante ai fini amministrativi oppure al versamento all'archivio di deposito centrale per la prevista percentuale del 20%, in modo tale da arrivare a non detenere un archivio superiore a 100 metri lineari, così come previsto dalle norme di sicurezza.

Si segnala che in sede di aggiornamento del PIAO, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 1685 del 6 novembre 2024, è stato necessario, a seguito dei ritardi nella materiale disponibilità dei finanziamenti, eliminare e trasferire al successivo anno un obiettivo trasversale connesso all'efficace impiego dei fondi destinati alla Coesione.

Si evidenzia, infine, che la Regione Marche ha dato attuazione alla circolare n. 1/2024 *"Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative"* a firma del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, assegnando ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, uno specifico obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di

pagamento applicando, in caso di mancato raggiungimento, una riduzione nella retribuzione di risultato stabilita “in misura non inferiore al 30 per cento”.

L’obiettivo si applica anche ai Direttori dell’USR e delle Agenzie regionali ARS, AMAP, ARPAM ed ATIM.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA del RAGGIUNGIMENTO degli OBIETTIVI TRASVERSALI
SEGRETERIA GENERALE - DIPARTIMENTI - USR

OBIETTIVO	SEGRETERIA GENERALE	AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' LEGISLATIVA	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, UE E RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	SALUTE	SVILUPPO ECONOMICO	USR
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza								
Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati								
Aumentare la consapevolezza dei dipendenti sulla Cybersicurezza all'interno della Regione Marche								
Garantire l'efficienza nei pagamenti dell'amministrazione dei propri debiti commerciali								
Assicurare un efficace impiego delle risorse nazionali per la coesione in raccordo con le risorse europee attraverso la tempestiva attuazione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027	Traslato al 2025							

Legenda:							
percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	

3.7 Gli obiettivi di accessibilità

Come previsto, gli obiettivi connessi alle azioni **in materia di accessibilità**, sono stati pubblicati entro il 31 marzo 2024 all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Accessibilit%C3%A0-e-Catalogo-di-dati-metadati-e-banche-dati>.

Il piano triennale AGID ICT PA 2022-2024 prevedeva che entro il 2023 le PA risolvessero *“gli errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)””, come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021”*. La risoluzione di tale requisito WCAG è stata ottemperata, ottimizzando l’accesso ai contenuti da tastiera a livello di menu per ogni singolo tema di Regione Utile.

Per il 2024 era previsto che *“le PA risolvono gli errori relativi al criterio di successo “4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA); le Regioni effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale utilizzando la piattaforma Mauve++”*. Entrambe le attività sono state completate.

La dichiarazione di accessibilità riferita al sito web istituzionale della Giunta regionale, adempimento da ottemperare entro il 23 settembre 2024, anch’esso previsto nel Piano Triennale ICT PA, è invece pubblicata al seguente indirizzo: <https://form.agid.gov.it/view/c9859880-7766-11ef-a185-71031bebbe2e>

Analogamente risultano pubblicate le dichiarazioni di accessibilità per il portale regionale del turismo LetsMarche: <https://form.agid.gov.it/view/a9e5a9c0-9def-11ef-a612-fd59459a7da5> e per la piattaforma Guido di orientamento al mondo del lavoro ed incontro tra domanda e offerta: <https://form.agid.gov.it/view/1b2c4140-adac-11ef-b62c-db7576592b24>.

Ulteriori informazioni vengono inoltre pubblicate nella omonima pagina del canale Agenda Digitale: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Accessibilita>.

Nell’ambito della progettualità derivante dal PNRR - intervento 1.4.2 “Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici”, il 20/12/2023 era stato firmato l’accordo con AgID per la realizzazione, entro aprile 2025, di attività finalizzate a:

1. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori regionali con disabilità (WP1);
2. erogare formazione ai dipendenti di Regione Marche e delle PA del territorio con focus specifici in tema di accessibilità, per dirigenti, amministrativi e redattori web della PA locale (WP2);
3. verificare e sistemare almeno il 50% delle tipologie di errori di accessibilità su 5 dei servizi applicativi regionali, ad elevata interattività, giudicati rilevanti (ed in particolare: il fascicolo sanitario elettronico, il bollo auto, la piattaforma per i pagamenti elettronici Mpay, il sistema per le conferenze di servizi telematiche MeetPA, l’app per la generazione di istanze CohesionWorkPA) (WP3).

Alla data del 31/12/2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

WP1: il questionario di rilevazione del fabbisogno delle tecnologie assistive specifiche è stato sottoposto ai dipendenti disabili dell’ente. Nel corso del 2025 verranno distribuite le tecnologie acquistate ai richiedenti.

WP2: Sono stati attivati 3 percorsi formativi (base, dirigenti e tecnici) dedicati ai dipendenti della Regione Marche e 2 percorsi (base e tecnici) dedicati ai dipendenti degli Enti locali, con i seguenti risultati al 31/12/2024:

- Corsi per i dipendenti regionali:

- Base: 4 edizioni completate, su 6 edizioni previste; 200 iscritti;
- Dirigenti: 2 edizioni completate, 3 edizioni previste; 70 iscritti;
- Tecnici: 3 edizioni previste (inizio a gennaio 2025); 60 iscritti;
- Corsi per i dipendenti delle PA locali:
 - Base: le 4 edizioni previste sono state tutte completate; 230 iscritti.
 - Tecnici: 4 edizioni previste (inizio a gennaio 2025); 30 iscritti.

Le PA locali che hanno aderito al 31/12/2025 sono state n. 67.

Il percorso formativo prosegue fino a marzo 2025.

WP3: Al 31/12/2024 sono state effettuate le analisi di accessibilità in modalità semi-automatica, utilizzando il tool e il metodo previsti da AGID, sui servizi on-line; è stato adeguato il portale MEETPAD, azzerando tutti gli errori di accessibilità rilevati nell'analisi ex-ante.

3.8 Gli obiettivi di digitalizzazione

Nel 2024 la Regione Marche ha continuato nell'applicazione del piano di digitalizzazione che si compone di tre sezioni:

1. Il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione;
2. I servizi erogati dal Polo Strategico regionale e la digitalizzazione sul territorio;
3. I progetti strategici ICT nella Programmazione FESR 2021-2027, PNRR e PNC.

Il Responsabile per la Transizione Digitale, grazie ad un censimento continuo sul fabbisogno di servizi digitali avviato a fine 2022 e promosso tra le strutture regionali, definisce il Programma di Digitalizzazione dei servizi, che elenca i processi ed i procedimenti che nel triennio saranno oggetto di semplificazione, digitalizzazione o reingegnerizzazione. Il Registro della Digitalizzazione è dinamico, viene continuamente aggiornato con nuove richieste di servizi da digitalizzare, non incluse nel piano attualmente pubblicato (c.d. richieste extra-piano) e inoltrate dagli organi della Regione Marche e gli Enti convenzionati al Settore Transizione Digitale e Informatica. Il Registro delle Digitalizzazioni è pubblicato sulla intranet al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/PianoTriennaleDigitalizzazione/Pagine/default.aspx>

Per quanto attiene alla digitalizzazione interna dell'Ente, nel 2024 è stato evaso il 50% delle richieste di informatizzazione raccolte e gestite nell'ambito del Programma annuale nel suo complesso.

È stata avviata l'analisi per realizzare il nuovo modulo di raccolta delle proposte di semplificazione, il cui iter prevede il visto di autorizzazione da parte del Responsabile della semplificazione dell'Ente, sul sistema Cohesion.

Servizi erogati con il Polo Strategico Regionale e la digitalizzazione sul territorio

Attraverso i servizi del Polo Strategico regionale (PoSR) la Regione continua a consolidare e potenziare la propria infrastruttura tecnologica, offrendo una vasta gamma di servizi ICT avanzati e innovativi non più soltanto ai Comuni regionali, ma anche a tutti gli altri soggetti pubblici del territorio, tramite convenzione tipo. Ad oggi risultano attive per i servizi sopra indicati, oltre 700 convenzioni con Enti strumentali regionali, del comparto sanitario, locali e territoriali.

TIPOLOGIA CONVENZIONI	RIFERIMENTO	ENTI
Utilizzo dei sistemi informativi regionali Paleo, OpenAct	DGR 170/2022	32 Enti aderenti
Utilizzo servizi CLOUD in modalità IaaS progetto ELASTIC Piattaforma informatica DOMUS, Paleo e servizi CLOUD - Ufficio Speciale per la Ricostruzione Umbria USR	DGR 170/2022 DGR 1332/21	21 Enti aderenti USR Umbria
Utilizzo polo di conservazione documentale Polo Marche DigiP	DGR 193/2020	250 Enti aderenti
Riuso software piattaforma gestione appalti di Regione Marche GT SUAM	Dgr 1324/2018	50 Enti aderenti
Utilizzo sistemi informatici regionali per integrazione piattaforme nazionali di: pagamento pagoPA (Mpay), punto unico accesso AppIO (IOService), identità digitale SPID/CIE (CohesionID).	DGR n.1100 /2022 DD/TDI n.16/2023	195 Enti aderenti
Utilizzo sistemi e servizi informatici regionali interoperabilità SUAP	DGR 1725/2023	175 Enti aderenti
Utilizzo del sistema SIA-AREAS e sua Migrazione al CLOUD	DGR 1925/2023	7 Enti del Servizio Sanitario Regionale

Nel 2024 è stata effettuata la certificazione della piattaforma regionale di e-procurement GT-SUAM a norma dell'art. 26 del D.Lgs. 36/2023; sono stati inoltre erogati i servizi relativi alla Piattaforma Alluvione 2023 ed è stata attivata la Piattaforma Alluvione 2024.

Progetti strategici ICT nella Programmazione FESR 2021-2027, PNRR e PNC.

Il Borgo Digitale Diffuso (di cui alla L.R. n. 29 del 22/11/2021, art. 9) e l'Agenda per la Trasformazione Digitale 21-27 (DGR 972 del 02/08/2021) costituiscono il riferimento di tale progettazione.

Con risorse PR FESR 2021-2027 a regia regionale, pari a circa 8,5 milioni, sono stati finanziati nel 2024 i progetti di 188 Comuni per la realizzazione, a partire dal 2025, dei servizi del Borgo Digitale Diffuso, finalizzati alla valorizzazione delle proprie eccellenze: enogastronomia, prodotti tipici, artigianato creativo, fruizione dei beni culturali, i piccoli negozi che possono diventare centri commerciali diffusi, luoghi di interesse ed attrazione, itinerari, eventi, etc. Il Bando favorisce un nuovo modello di micro economia del territorio, condiviso e partecipato, attraverso specifici accordi di collaborazione dei Comuni con gli Operatori economici del proprio territorio.

Nel corso del 2024 sono in corso di realizzazione numerosi progetti in ambito PNRR. L'elenco dei progetti della Struttura è disponibile al sito [Easy Pnrr](#) nel [Report sullo stato di attuazione del PNRR nelle Marche \(M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA\)](#).

I progetti più rilevanti attivi nel corso del 2024 sono i seguenti:

- **PNRR missione 1** *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*, tra cui gli interventi per la PA digitale:
 - Bussola Digitale: rete dei servizi di facilitazione per le competenze digitali; accessibilità e servizi digitali inclusivi;
 - Piattaforma PDND per l'interoperabilità dei dati pubblici;
 - Single Digital Gateway SDG per l'accesso universale ai servizi;

- Cybersecurity: rafforzamento della postura sui livelli di sicurezza nell'erogazione dei servizi e CSIRT "Cyber Security Incident Response TEAM" di livello regionale;
- Hub digitale del Turismo, la digitalizzazione del patrimonio dei beni culturali.
- PNRR missione 6 "Salute", tra cui l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, con la digitalizzazione dei DEA I e II livello; progettazione e gara;
- investimenti del PNC (Piano Nazionale Complementare – Fondo Sisma): gara per la realizzazione del Data Center in area sisma
- Strategia Banda Ultra Larga PNRR, con focus sul progetto Banda Ultra Larga in completamento, Piano sanità connessa e Piano Italia 1 Giga.

3.9 Gli obiettivi di semplificazione

La legge regionale n. 18/2021 valorizza la stretta integrazione tra semplificazione e digitalizzazione, prevedendo, tra gli strumenti di programmazione di cui all'art. 3 della citata LR 18/2021, il Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione che si conforma ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione e monitora lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Per le semplificazioni realizzate mediante digitalizzazione dei processi si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alla digitalizzazione.

Nell'ottica di implementare il coordinamento degli interventi di semplificazione, è stato costituito con Decreto del Segretario Generale n. 30 del 29 febbraio 2024 un apposito Gruppo di lavoro al quale è attribuito il compito di predisporre una proposta di legge di semplificazione di cui all'art. 8 della LR 3/2015 nonché di svolgere alcune attività tra cui:

- formazione di una rete di referenti delle strutture regionali;
- definizione del modello digitale di raccolta delle proposte di semplificazione da parte delle strutture regionali;
- raccolta ed elaborazione delle proposte pervenute;
- attività relative all'organizzazione e gestione del Comitato permanente per la semplificazione;
- redazione dell'articolato della proposta di legge.

Il gruppo di lavoro è coordinato dal dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta e vede la partecipazione del dirigente del Settore Informatica e Transizione digitale, in considerazione della necessità di una forte integrazione tra semplificazione e digitalizzazione e in coerenza con quanto disposto dall'art. 3, legge regionale 30 luglio 2021 n.18, in merito all'adozione del Programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione.

Il gruppo di lavoro si è riunito quattro volte ma ha lavorato anche in modalità informale condividendo documenti e proposte operative. Con nota ID 33669445 del 12 luglio 2024 è stato avviato l'iter per la predisposizione della legge annuale di semplificazione, con richiesta alle strutture della Giunta regionale di formulare eventuali proposte di modifiche normative.

Le proposte pervenute dalle strutture sono attualmente all'esame del gruppo di lavoro.

Riconoscendo inoltre il ruolo cruciale del confronto con gli stakeholder, quali i rappresentanti del mondo delle imprese, del terzo settore e delle associazioni dei consumatori, la Regione ha inteso dare nuovo impulso al

Comitato permanente per la semplificazione di cui all'art. 9 della Legge regionale 3/2015, aggiornando e rivedendo, in un'ottica di snellimento procedurale, i criteri e le modalità di composizione e funzionamento del Comitato.

Conseguentemente, con DGR 414 del 24 marzo 2025 è stata adottata la nuova disciplina del Comitato che si articola nelle sezioni imprese e cittadini.

Nel rivedere la DGR 204/2016 si è proceduto altresì alla ridefinizione della composizione e del funzionamento del Tavolo permanente del Sistema regionale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) di cui all'art. 1 della LR 7/2011 che svolge le funzioni di sezione imprese del Comitato semplificazione, ai sensi dell'art. 9 della LR 3/2015.

Con la nuova DGR 414/2025 si coglie l'occasione per creare una maggiore sinergia anche con le attività svolte in materia di semplificazione con il c.d "Progetto 1000 esperti" prevedendo che il Comitato sia informato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano territoriale di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M.1 C.1 Inv. 2.2. *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*.

Nel 2024 è proseguita infatti l'attività di semplificazione delle procedure complesse individuate nel Piano territoriale che la regione Marche ha presentato nell'ambito del Progetto 1000 Esperti PNRR (Investimento 2.2: *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance*).

Il progetto, che vede il coinvolgimento delle Autonomie locali (Anci Marche, Upi Marche e Uncem Marche) nella Cabina di Regia prevista dal DPCM 12.11.2021 e dal Piano territoriale regionale, ha l'obiettivo di ridurre i tempi effettivi di completamento di specifiche procedure complesse nonché l'abbattimento dell'arretrato.

Le attività sono descritte nel Piano territoriale, approvato inizialmente con DGR 1524/2021 e poi rimodulato con le DGR 1082/2022 e 1125/2023.

Nel 2024 la Regione Marche si è avvalsa di 30 esperti, che hanno lavorato alla semplificazione e re-ingegnerizzazione di 16 procedure complesse. Le proposte di semplificazione, gli strumenti individuati e gli obiettivi sono raccolti dagli esperti nei Piani di Azione, uno per area di intervento. Ad ogni Piano di Azione si associa poi un Cronoprogramma, che individua le attività e i risultati da raggiungere nell'arco di svolgimento del Progetto.

Continua l'attività di implementazione del sito EasyPNRR, disponibile al seguente link: <https://www.regione.marche.it/easypnrr> realizzato per diffondere e massimizzare i contributi degli esperti e, in generale, per condividere informazioni su semplificazione e monitoraggio del PNRR nella regione Marche (quali attività programmate e i risultati raggiunti in termini di attività di semplificazione e di riduzione di tempi e di arretrati). Gli specifici rapporti semestrali sull'avanzamento del progetto a livello regionale sono messi a disposizione con un link che rimanda al portale nazionale, dove sono presenti gli aggiornamenti anche per tutte le altre Regioni.

Il sito si struttura in varie sezioni. Fra queste, la sezione Pareri e Strumenti riporta materiale utile per gli Enti locali ed altri soggetti interessati su questioni che interessano trasversalmente il PNRR e le procedure previste nel Piano territoriale regionale, con particolare attenzione al tema degli Appalti e quello della Rendicontazione e monitoraggio dei progetti. Dalla pagina sono scaricabili documenti quali pareri sull'applicazione della normativa, modulistica e check list di controllo.

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative e gli incontri promossi o comunque legati al Progetto è inoltre consultabile la sezione "Eventi".

Fra le sfide da affrontare per una tempestiva implementazione degli interventi PNRR, vi è quella di una appropriata e puntuale attività di rendicontazione, che spesso si è dimostrata particolarmente onerosa per gli organici degli Enti locali, anche in considerazione del repentino avvio di una nuova piattaforma informatica di monitoraggio denominata “ReGiS”. Pertanto, al fine di offrire supporto metodologico per semplificare le attività di Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo nell’attuazione dei progetti PNRR, la Regione Marche, col contributo degli esperti tematici, ha realizzato un Ciclo di incontri informativi sugli strumenti a sostegno degli Enti locali. Gli incontri, che si sono tenuti presso le sedi provinciali, ma con la possibilità di collegarsi anche da remoto, sono stati videoregistrati e sono fruibili su un’apposita pagina di Easy PNRR:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Easy-Pnrr/News-ed-Eventi/Eventi/Post/106631/Presentato-il-Ciclo-di-incontri-per-i-Comuni-sul-supporto-della-Regione-Marche-all-attivit%C3%A0-di-monitoraggio-rendicontazione-e-controllo-dei-progetti-PNRR>

Tra i risultati di particolari rilievo per la semplificazione delle procedure ambientali si segnalano le Linee guida approvate con DGR 36 del 22 gennaio 2024, con riferimento alle quali sono stati organizzati due eventi formativi, svolti in modalità mista, in presenza e online:

- In data 16/04/2024 un Seminario formativo rivolto agli Ordini Professionali;
- In data 06/05/2024 un Seminario formativo rivolto alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti nelle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

La documentazione relativa a tali iniziative formative (locandina programma, slides, videoregistrazione) è reperibile sulle pagine tematiche del sito web della Regione Marche, ai seguenti link:

https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Valutazioni-di-Impatto-Ambientale-VIA#22414_Seminario-Formativo-16-aprile-2024

https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Valutazioni-e-Autorizzazioni-Ambientali/Valutazioni-di-Impatto-Ambientale-VIA#22438_Seminario-Formativo-6-maggio-2024

Con il contributo degli esperti si è provveduto anche alla redazione della nuova modulistica unica per la presentazione delle istanze di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) approvata con Decreto 216/VAAM del 25 novembre 2024.

Si segnalano inoltre, in materia di Rifiuti, le nuove Linee guida regionali per la semplificazione della procedura di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006” approvate con DGR 321 il 4 marzo 2024.

L’attività degli esperti si è concentrata poi, in particolare, in materia di contrattualistica pubblica con attività formativa e informativa e redazione di pareri

Per la definizione, attuazione e monitoraggio delle misure di semplificazione e digitalizzazione appare fondamentale, oltre al rapporto con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti e con gli stakeholder rappresentati nel Comitato per la semplificazione di cui alla LR 3/2015, l’apporto diretto che possono dare i cittadini che fruiscono dei servizi resi dalla Regione. Con l’obiettivo di favorire la partecipazione dei cittadini, nel corso del 2022 è stato realizzato il progetto “URP: la Regione risponde”: uno sportello digitale che fornisce, in maniera semplice e immediata, indicazioni e informazioni di pubblica utilità all’utenza, per promuovere la fruibilità dei servizi, la semplificazione amministrativa e l’accesso ai documenti.

Uno dei servizi accessibili dalla pagina dell’URP digitale è lo Sportello per la semplificazione attraverso il quale gli utenti, compilando l’apposito questionario, possono avanzare proposte per snellire le procedure, migliorare la fruizione dei servizi, ridurre gli adempimenti burocratici e accorciare i tempi di attesa.

Nel corso del 2024 la pagina web dell'URP ha registrato 205.265 visualizzazioni ed è stata visitata complessivamente da 154.195 utenti. Rispetto all'anno precedente, le visualizzazioni sono aumentate di circa l'83%, mentre gli utenti che si sono avvalsi del servizio sono cresciuti del 101%. A fronte di un così elevato numero di accessi, alla casella di posta elettronica urp@regione.marche.it sono arrivate complessivamente 568 e-mail con richieste di informazioni (in media, 47 al mese). Un trend, questo, che conferma la fruibilità e l'utilità della pagina e dei suoi contenuti.

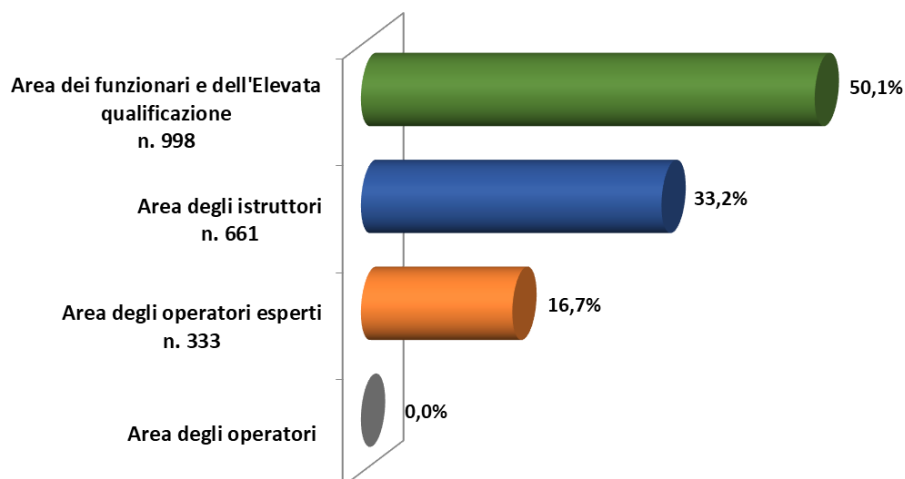
Nel corso del 2024, inoltre, sono state aggiornate 22 FAQ nella sezione "La Regione risponde".

VISUALIZZAZIONI E ACCESSI PAGINA WEB URP 2024					
MESE	VISUALIZZAZIONI PAGINA	VISUALIZZAZIONI UNICHE	UTENTI	MAIL ARRIVATE	RAPPORTO UTENTI/MAIL
Gennaio	18.571	14.929	13.690	57	240
Febbraio	15.558	12.262	11.962	48	249
Marzo	15.005	12.165	11.585	51	227
Aprile	16.457	13.423	12.685	41	309
Maggio	19.848	15.643	14.795	57	260
Giugno	16.267	12.884	12.190	56	218
Luglio	18.719	15.344	14.098	66	214
Agosto	15.254	12.458	11.298	33	342
Settembre	23.975	18.630	17.658	52	340
Ottobre	21.519	17.052	16.171	48	337
Novembre	13.208	10.699	10.124	35	289
Dicembre	10.884	8.343	7.939	24	331
TOTALE	205.265	163.832	154.195	568	271
			MEDIA: 12.850	MEDIA: 47	

3.10 Obiettivi e valutazione del comparto

Alla data del 1° gennaio 2025, il personale appartenente al ruolo della Giunta Regionale è pari a 2.040 unità a tempo indeterminato, di cui n. 40 unità dirigenziali e 2.000 unità del comparto a tempo indeterminato, compresi n. 8 funzionari in aspettativa per incarico dirigenziale, distribuito nelle seguenti categorie giuridiche:

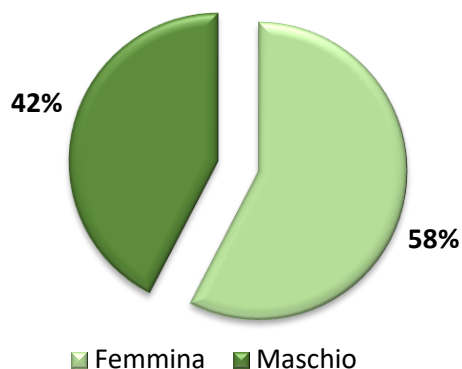
Area	N. unità
Area dei funzionari e dell'Elevata qualificazione	1.006
Area degli istruttori	661
Area degli operatori esperti	333
Area degli operatori	0
Totale	2.000



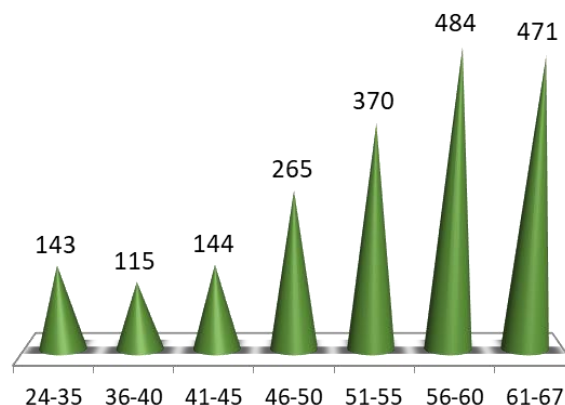
Assegnazione lavorativa del personale del comparto:

Assegnazione lavorativa del personale	N. unità
Giunta regionale	1.877
Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR)	51
Agenzia Marche Agricoltura Pesca (AMAP)	15
Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)	11
Agenzia Turismo e Internazionalizzazione Marche (ATIM)	3
Assemblea legislativa	20
Altri Enti pubblici o distacco sindacale	15
Aspettativa per incarico dirigenziale	8
Totale	2.000

Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 848 maschi e 1.152 femmine.

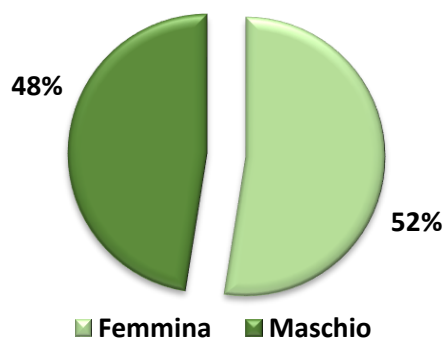


Per il personale del comparto a tempo indeterminato, la classe di età più consistente è quella tra i 56 e i 60 anni, immediatamente seguita dalla classe di età tra i 61 e i 67 anni.

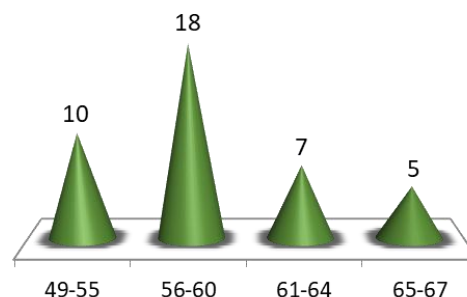


Per quanto attiene al personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale, alla data del 1° gennaio 2025, risultano in servizio n. 40 dirigenti, di cui n. 35 presso strutture della Giunta regionale e n. 5 unità presso altri enti.

Il personale dirigenziale di ruolo della Giunta regionale comprende n° 21 femmine e n° 19 maschi.



Per il personale dirigenziale, le classi di età più consistenti sono quelle tra 56 e 60, seguita dalla classe di età tra i 49 e i 55 anni.



Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente della Giunta regionale e dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, nonché delle Agenzie regionali è stato approvato nel 2022 con deliberazione n. 861.

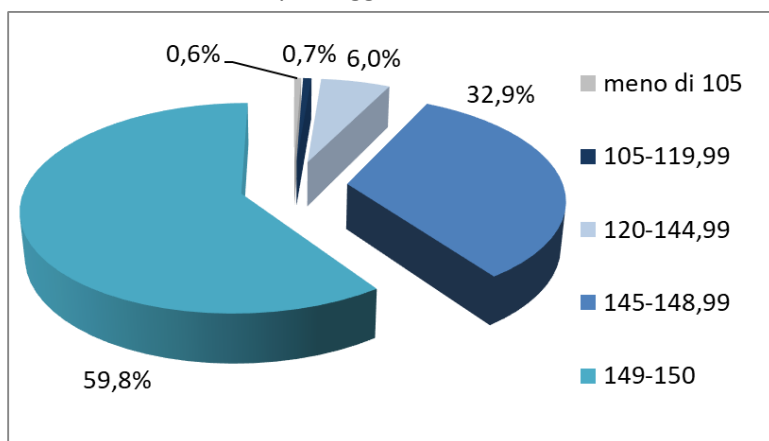
Essa introduce nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale non dirigenziale della Giunta regionale il grado di conseguimento degli obiettivi di struttura/gruppo e individuali, assegnati in coerenza con il PIAO, accanto alla valutazione dei comportamenti. Dato il carattere

prettamente qualitativo di quest'ultimo elemento, nel SMVP è stato previsto un apposito "Dizionario dei comportamenti attesi dal personale non dirigenziale", in cui gli elementi da tenere in considerazione vengono declinati, descritti e graduati, così da limitare la soggettività della valutazione stessa.

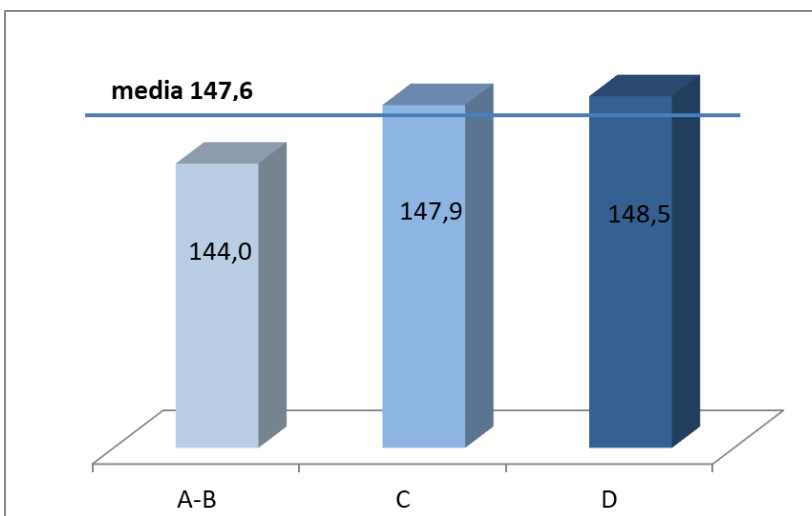
Elemento di novità è la previsione di una procedura di conciliazione che, a garanzia del valutato e al fine di prevenire eventuali contenziosi, individua un soggetto terzo esterno al processo valutativo, cui il dipendente può rivolgersi in seconda istanza, qualora la richiesta di riesame al dirigente valutatore non abbia portato alla desiderata revisione della scheda.

Nel corso del 2023, si è provveduto a digitalizzare l'intero processo e, dopo una prima fase sperimentale, è stato esteso a tutte le strutture della Giunta regionale e dell'USR, con effetti positivi nelle fasi di predisposizione, di attribuzione della valutazione finale e di trasmissione delle schede di valutazione, soprattutto per le strutture cui sono assegnati centinaia di dipendenti e collocati su tutto il territorio regionale. Dal 2024 il processo digitale è a regime.

Nel 2024 i dipendenti della Giunta Regionale (esclusi i dipendenti assegnati alle Segreterie degli Assessori e della Presidenza e compresi i dipendenti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016) hanno ottenuto una valutazione media pari a 147,6, in aumento rispetto alla media del 2023 (pari a 147,4) e a quella del 2022 (pari a 146,8). Anche negli anni precedenti, la valutazione media è risultata in aumento costante, passando da 115,7 nel 2016 a 118,5 nel 2021; il dato 2024, così come quelli degli anni 2022 e 2023, non è direttamente confrontabile con quello degli anni precedenti, per l'entrata in vigore di un nuovo sistema di valutazione, con nuovi punteggi.



Tra i dipendenti della Giunta, oltre la metà hanno avuto la valutazione più alta, cioè, compresa tra 149 e 150 (59,8%); il 32,9% dei dipendenti ha avuto una valutazione compresa tra 145 e 148,99, il 6% ha avuto una valutazione compresa tra 120 e 144,99 mentre solo lo 0,7% ha avuto una valutazione compresa tra 105 e 119,99 e lo 0,6% ha avuto una valutazione inferiore a 105.



Analizzando la valutazione in base alla categoria dei dipendenti, si può osservare che i dipendenti di categoria D hanno una valutazione media più elevata di quelli delle altre categorie: infatti la media è 148,5 per la categoria D, mentre risulta pari a 147,9 per la categoria C e 144,0 per le categorie A-B. Nelle categorie C e D, la valutazione media è in aumento rispetto all'anno precedente, mentre nelle categorie A-B è praticamente identica all'anno precedente.

4. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Quadro economico-finanziario regionale

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2024/2026 sono state individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 26 del 28 dicembre 2023.

Il Rendiconto ad oggi, non è stato ancora legiferato dal Consiglio Regionale.

Informazioni più dettagliate relativamente alle risorse finanziarie per l'anno 2024 sono comunque rilevabili nell'assestamento di bilancio approvato con L.R. n. 20 del 28 novembre 2024.

Di seguito vengono indicati i valori risultanti, estratti dagli allegati dei documenti di cui sopra:

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza anno 2024 - milioni di euro)

		Preventivo 2024	Assestato 2024
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.581,11	3.669,02
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 477,71	598,94
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 133,19	163,13
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 371,83	755,91
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 263,02	263,02
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 261,30	224,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 805,24	829,32
	<i>Sub Totale</i>	€ 5.893,40	6.503,34
	Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e c/corrente	€ 13,63	194,95
	Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 4,55	125,11
	Totale complessivo	€ 5.911,58	6.823,40

Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza anno 2024 - milioni di euro)

		Preventivo 2024	Assestato 2024
Titolo 1	Spese correnti	€ 4.094,79	4.447,25
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 576,89	1.191,06
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 263,02	263,02
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 30,49	21,51
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 805,24	829,33
	Disavanzo di amministrazione	€ 141,15	71,23
	Totale	€ 5.911,58	6.823,40

Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni (competenza anno 2024)

	Preventivo 2024	Assestato 2024
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 315.743.836,14	335.649.927,68
MISSIONE 2 - Giustizia	€ 0,00	933.919,40
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 1.719.060,00	2.593.986,92
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 34.444.832,49	89.205.463,49
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 29.285.611,94	50.751.056,55
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 8.732.872,53	19.725.042,95
MISSIONE 7 - Turismo	€ 17.541.733,72	39.546.492,03
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 65.416.665,19	139.980.678,19
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 82.380.763,62	150.913.644,47
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 356.532.621,40	515.900.642,81
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 23.169.651,79	32.281.536,20
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 42.726.398,84	116.713.461,95
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 3.543.305.470,56	3.760.880.489,38
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 150.445.791,44	260.773.802,74
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 114.932.882,49	144.956.733,83
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 57.535.672,26	96.091.500,34
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 12.474.372,90	38.633.363,60
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 391.102,60	8.671.995,32
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 828.041,15	3.140.722,93
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 47.294.477,60	78.942.773,04
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 60.286.051,52	36.554.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 805.244.314,00	829.325.901,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	€ 141.151.172,38	71.232.620,87
Totale	€ 5.911.583.396,56	6.823.399.755,69

5. Capitale umano: fabbisogno, formazione, conciliazione vita-lavoro, parità di genere

5.1 Piano triennale dei fabbisogni del personale – attuazione 2024

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, implica un'analisi quantitativa e qualitativa delle necessità delle amministrazioni, puntando sulle professionalità emergenti e più innovative, in ragione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa, e consente di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità di servizi ai cittadini. Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e può essere aggiornato annualmente in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale, rappresentando uno strumento programmatico, modulare e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane, in coerenza con l'organizzazione degli uffici.

Personale del comparto

Con riferimento al piano occupazionale 2024, la Regione Marche, con DGR n. 94/2024 ha programmato l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 65 unità di personale del comparto e nello specifico:

- n.24 profili di categoria giuridica D;
- n.24 profili di categoria giuridica C;
- n.17 profili di categoria giuridica B.

Nel corso dell'anno 2024, la Giunta regionale ha provveduto all'assunzione di n. 64 unità, anche a copertura delle programmazioni degli anni precedenti, ripartite come indicato nella tabella sottostante:

Categorie	Assunzioni					Totale assunzioni
	Concorso	Assunzione da tirocinio formativo	Avviamento a selezione tramite CPI	Mobilità	Stabilizzazione	
D	17			3		20
C	25			1		26
B	15	1	2			18
TOTALE						64

Nello specifico, le assunzioni effettuate nell'anno 2024 con riferimento alla sola programmazione del medesimo anno 2024 sono pari a n. 54 unità:

Categorie	Assunzioni					Totale assunzioni
	Concorso	Assunzione da tirocinio formativo	Avviamento a selezione tramite CPI	Mobilità	Stabilizzazione	
D	12			3		15
C	21			1		22
B	15	1	1			17
TOTALE						54

Nel corso dell'anno 2024, si è data attuazione alla programmazione in deroga per il potenziamento dei Centri per l'Impiego, di cui alla DGR n. 94/2024 e alla DGR n. 345/2023, assumendo n. 6 unità C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione", previste nella programmazione 2023 tramite procedura concorsuale; sono state, inoltre, assunte tramite scorrimento di graduatoria n. 8 unità D/TS "Funzionario tecnico specialista" nell'ambito della valorizzazione del personale e della formazione delle risorse umane relative alla programmazione 2024, n. 10 unità C/AF "Assistente amministrativo e contabile" relative alla programmazione 2024 tramite scorrimento di graduatoria.

Inoltre, in attuazione della programmazione in deroga 2024 per il potenziamento del settore SUAM – Soggetto Aggregatore si è proceduto all'assunzione tramite scorrimento di graduatoria di n. 1 unità D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario" in deroga ai vincoli di sostenibilità finanziaria e di spesa di personale ai sensi del comma 9, dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014 e nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo previsto dalla stessa disposizione.

Infine, per quanto attiene alle assunzioni di unità a tempo determinato nel corso del 2024, sono stati assunti/prorogati complessivamente n. 27 contratti di cui:

- n. 6 contratti (Area degli Istruttori) prorogati finanziati con le risorse del PSR;
- n. 8 contratti prorogati di unità (2 Area degli Istruttori e 6 Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) che svolgono attività etero finanziate (progetti europei finanziati con fondi UE e Stato);
- n. 1 contratto (Area degli Istruttori) prorogato finanziato con risorse FEAMP (50% da fondi della UE, 35% da fondi statali e 15% su risorse regionali);
- n. 1 contratto di assunzione (Area degli Istruttori) finanziato all'80% con fondi UE e al 20% con risorse regionali per il Progetto "Turbo";
- n. 2 contratti di assunzione (Area degli Istruttori) per progetto per il potenziamento dell'offerta dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego della Regione Marche, nell'ambito del PR FSE + 2021/27, Asse Occupazione, OS 4.b (2), Campo di intervento 139, finanziato al 50% con fondi della UE, 35 fondi statali e 15% risorse regionali;
- n. 9 contratti (5 Area degli istruttori e 4 Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) per unità assunte per l'attuazione degli interventi del PNRR, spesa aggiuntiva finanziata con fondi regionali in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Si è inoltre fatto ricorso alla somministrazione di lavoro per complessive n. 22 unità di cui:

- n. 7 (Area degli Istruttori) finanziate con contabilità speciale (Commissario delegato per Alluvione 2022);
- n. 4 (Area degli Istruttori) finanziate con risorse regionali provenienti da privati;
- n. 4 (Area degli Istruttori) risorse del PR Marche FSE+ 2021/2027 (50% UE, 35% Stato e 15% risorse regionali);
- n. 2 (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) con fondi statali;
- n. 2 (Area degli Istruttori) a valere sulle risorse regionali;
- n. 2 (1 Area degli Istruttori e 1 Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione) per l'attuazione degli interventi del PNRR, spesa aggiuntiva finanziata con fondi regionali in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- n. 1 (Area degli Istruttori) per l'attuazione degli interventi del PNRR finanziata con risorse regionali.

Personale dirigenziale

La programmazione del fabbisogno del personale 2024-2026, approvata con DGR n. 94/2024, prevedeva l'assunzione di n. 3 unità dirigenziali, tramite procedure di mobilità volontaria, di cui n. 1 riservata al personale in comando, con profilo professionale giuridico. Tali posizioni, già coperte con incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis del D. Lgs. n. 165/2001, erano inerenti a Settori che svolgono funzioni di supporto e assistenza alla Giunta regionale e alla Segreteria Regionale, funzioni di consulenza giuridica e di supporto alla predisposizione di leggi e regolamenti, nonché funzioni di stazione unica appaltante nella qualità anche di soggetto aggregatore regionale, quest'ultima struttura viene finanziata con le risorse all'uopo destinate dal Fondo di cui al comma 9 dell'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

A seguito di procedure di mobilità esterna volontaria per dirigenti, di cui un posto riservato al personale già in posizione di comando presso la Regione Marche e due posti per la copertura di due Strutture regionali, indette rispettivamente con decreto n. 343, 344 e 348 del 21.05.2024, le suddette tre unità dirigenziali sono state inquadrare nel ruolo unico regionale dei dirigenti a tempo indeterminato, rispettivamente con i decreti del dirigente della direzione Risorse umane e strumentali n. 512 del 31.07.2024 a decorrere dal 1° agosto 2024, n. 671 del 18.10.2024 (parzialmente rettificato con decreto n. 701 del 05.11.2024) a decorrere dal 1° novembre 2024 e n. 622 del 30.09.2024 a decorrere dal 1° ottobre 2024.

5.2 Formazione del personale – anno 2024

Il presente report riguarda la terza annualità della programmazione della formazione, avviata nel 2022, secondo i seguenti Assi di programmazione:

Asse 1 – Management e soft skills

Asse 2 – Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente

Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa

Asse 4 – Adeguare le competenze tecnico professionali

Asse 5 – La Sicurezza aziendale

ASSE 1 – Management e soft skills

In questo Asse sono stati ricompresi gli interventi formativi che maggiormente incidono sui comportamenti dei Pubblici dipendenti e che sono ritenuti funzionali al fine del raggiungimento, trasversalmente, di tutti gli obiettivi strategici e operativi di mandato.

Le attività previste all'interno del presente Asse hanno inoltre concorso, integrandola, alla formazione delle competenze definite dal framework delle competenze trasversali del personale non dirigente, approvate con DM 28/06/2023. Infine, è stata ricompresa in questo Asse la misura a sostegno della "Valorizzazione del personale", quale il leadership coaching.

Asse 2 – Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente

Obiettivo dell'Asse è quello di sostenere la digitalizzazione, la semplificazione e la trasparenza di attività, procedimenti e processi dell'ente.

Ulteriore obiettivo dell'Asse è l'integrità dell'agire amministrativo finalizzata a prevenire comportamenti e forme di corruzione. Una efficace ed efficiente amministrazione non può prescindere da una matura e pervasiva cultura di prevenzione della corruzione e della messa in azione di misure formative e informative a supporto dell'integrità.

Nell'ambito di questo asse sono inoltre stati realizzate attività formative in materia di privacy.

Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa.

Obiettivo dell'Asse è quello di formare le competenze tecnico-amministrative-contabili più critiche per il successo e il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'ente, primi fra i quali quelli connessi all'attuazione del PNRR e della strategia di sviluppo sostenibile.

Sono stati programmati in questo asse formativo gli interventi di formazione in materia di:

- contratti e appalti;
- bilancio e contabilità;
- diritto amministrativo;
- strategia di sviluppo sostenibile
- formazione linguistica

Asse 4 – Adeguare le competenze tecnico professionali

Obiettivo dell'Asse è quello di supportare il potenziamento di competenze tecnico-professionali, legate allo sviluppo di progetti e ambiti tematici specifici e di nicchia.

Le attività ricondotte a questo asse non hanno mai assorbito, come previsto dal PIAO, più del 10% della dotazione finanziaria del relativo programma di formazione annuale.

Asse 5 – La Sicurezza aziendale

Obiettivo del presente Asse è quello di prevenire i rischi relativi alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro del personale regionale e di quello degli Enti dipendenti in accordo alla normativa vigente.

Sono rientrate in questo asse tutte le azioni formative obbligatorie ai sensi del D.Lgs 81/08.

Il programma formativo per l'annualità 2024 è stato approvato il 11/03/2023 con DGR n.366.

Nel 2024 sono stati rilasciati ai dipendenti della Giunta regionale **4.526 attestati**.

I dati sotto riportati evidenziano la distribuzione dei corsi programmati nell'anno, sulla base di diverse caratteristiche:

N. attestati rilasciati per struttura dirigenziale e complessivi per dipartimento

Segreteria generale	
Affari generali, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali	48
Audit e controlli di secondo livello	95
Segreteria generale	118
Vicesegreteria e Segreteria di Giunta	43
Totale complessivo	304

Avvocatura regionale e attività legislativa	
Attività legislativa e consulenza giuridica	13
Avvocatura regionale	5
Avvocatura regionale e attività legislativa	43
Consulenza giuridico legale e affari amministrativi	5
Totale complessivo	66

Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	
Contrasto al disagio	40
Formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse	153
Inclusione sociale e strutture sociali	17
Istruzione, innovazione sociale e sport	81
Politiche sociali	83
Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	58
Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	581
Totale complessivo	1.013

Salute	
Autorizzazioni e accreditamenti	35
Risorse umane e formazione	29
Salute	34
Sanità e Integrazione sociosanitaria	22
Spesa Sanitaria e Sociosanitaria	17
Totale complessivo	137

Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	
Ambiente e risorse idriche	76
Edilizia sanitaria, ospedaliera e scolastica	46
Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	67
Genio Civile Marche Nord	96
Genio Civile Marche Sud	78
Gestione del patrimonio immobiliare	39
Infrastrutture e viabilità	71
Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	100
Mobilità e TPL	104
Protezione civile e Sicurezza del territorio	225
Rischio sismico e SA Sisma 2016	76
Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	16
Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica	96
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	53
Totale complessivo	1.143

Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	
Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie	89
Controllo di gestione e sistemi statistici	36
Debito e società partecipate	20
Entrate tributarie e riscossioni coattive	45
Programmazione delle risorse comunitarie	7
Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	29
Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	132
Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	64
Provveditorato ed economato	154
Rendiconto e controlli contabili	12
Risorse umane e strumentali	231
SUAM - Lavori Pubblici	39
SUAM e Soggetto Aggregatore	117
Totale complessivo	975

Sviluppo economico	
Agricoltura e Sviluppo rurale	99
Agroambiente - SDA AN	62

Attività produttive e imprese	52
Beni e attività culturali	63
Competitività delle imprese - SDA MC	63
Forestazione e politiche faunistico venatorie - SDA AP/FM	88
Industria, artigianato e credito	62
Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino	79
Sviluppo economico	107
Transizione digitale e informatica	102
Turismo	89
Totale complessivo	866

Struttura politica della Giunta regionale	
Segreteria Assessorato Lavoro, tutela e sicurezza sul lavoro, professioni, previdenza complem. ed integr., formazione prof., urbanistica, valorizzaz. dei beni ambientali, tutela del paesaggio, parchi e riserve naturali, cave, rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, edilizia pubblica, edilizia residenziale pubblica, protezione civile, acque minerali, termali e di sorgente	7
Segreteria Assessorato Sviluppo economico, artigianato comm, fiere e mercati, pesca maritt. tutela dei consum. internazionalizz. agric. aliment. Foreste, sviluppo rurale, agriturismo, alimentazione, foreste, zootecnica, industria agroalimentare, bonifica, produzione e distribuzione dell'energia, green economy, fonti rinnovabili, digitalizzazione, cooperazione internazionale allo sviluppo, Marchigiani nel mondo, caccia e pesca sportiva	1
Segreteria Assessorato valorizzazione dei beni culturali, promozione ed organizzazione delle attività culturali, musei, biblioteche, spettacoli ed eventi, istruzione, università e diritto allo studio, sport, promozione sportiva, piste ciclabili, politiche giovanili e volontariato, pari opportunità, partecipazione	2
Segreteria Assessorato Viabilità, infrastrutture, governo del territorio, lavori pubblici, politiche per la montagna e le aree interne	1
Segreteria Assessorato Bilancio, finanze, demanio e valorizzazione del patrimonio, credito, provveditorato ed economato, rapporti con le agenzie, gli enti dipendenti e le società partecipate, organizzazione e personale, trasporti, reti regionali di trasporto, enti locali e servizi pubblici locali, aree di crisi industriali, politiche comunitarie	1
Segreteria Presidenza	8
Segreteria Vicepresidenza Assessorato Sanità, tutela della salute, servizi sociali, sostegno alla famiglia, politiche della infanzia e degli anziani, veterinaria, immigrazione, polizia locale e politiche integrate per la sicurezza	2
Totale complessivo	22

N. attestati rilasciati per genere

GENERE	
F	2.755
M	1.771
Totale complessivo	4.526

N. attestati rilasciati per area di inquadramento contrattuale

CATEGORIA CONTRATTUALE	
Area degli Operatori	0
Area degli Operatori esperti	590
Area degli Istruttori	1.393
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	2.458
Dirigenti	82
Altro	3
Totale complessivo	4.526

N. attestati rilasciati per asse formativo

ASSE FORMATIVO	
Asse 1 – Management e soft skills	592
Asse 2 - Semplificare, digitalizzare e rendere trasparente	1.735
Asse 3 – Rafforzare l'azione amministrativa	885
Asse 4 - Adeguare le competenze tecnico professionali	59
Asse 5 - La Sicurezza aziendale	1.255
Totale complessivo	4.526

1. Livello di attuazione dei piani operativi

Si considera il rapporto (N. Attività programmate / N. attività realizzate) dove per attività programmate si intende il numero di edizioni di corso.

La percentuale di realizzazione è pari al 96%

	Edizioni programmate	Edizioni realizzate
Asse 1	56	53
Asse 2	19	19
Asse 3 (*)	32	35
(*) E' escluso dal conteggio il corso di Inglese in e-learning in quanto misura di formazione individuale		
Asse 4	2	1
Asse 5	36	31
Totale	145	139

(E' esclusa dal conteggio la formazione FORMAZIONE GENERALE - D.Lgs.81/2008, art.37, comma 1, lett.a in quanto realizzata in modalità e-learning)

2. Spesa pro-capite nel triennio

Spesa per la formazione pro-capite	2022	2023	2024
Totale (Euro)	149,03	186,22	174,78

La flessione della spesa pro-capite nell'annualità 2024 è da considerare come dato positivo in quanto, nonostante sia più bassa rispetto l'annualità precedente, il numero di attestati rilasciati nel medesimo anno è maggiore rispetto a quello dell'anno precedente.

Hanno inciso sulla minor spesa i seguenti fattori:

- Coinvolgimento di dirigenti interni per la formazione in materia di appalti senza oneri di spesa;
- Realizzazione dei corsi di informatica a tariffe ridotto rispetto a quelle previste dalla DGR n.274/22
- Classi mediamente più numerose rispetto all'annualità precedente.

5.3 Aspetti di conciliazione vita-lavoro - attuazione 2024

Per quanto concerne la tematica della conciliazione vita-lavoro, in un'ottica di rafforzamento delle misure a favore dei dipendenti, considerando le esperienze già maturate nei precedenti anni, si è provveduto, anche nell'anno 2024, a favorire l'integrazione lavorativa nel caso in cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o altri impedimenti di natura oggettiva, personali o familiari, anche transitori, fosse risultato per i dipendenti particolarmente gravoso lo spostamento casa-lavoro. Si è inoltre cercato di incrementare il benessere organizzativo, promuovendo, contestualmente, la mobilità sostenibile nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano.

I precitati obiettivi costituiscono la finalità in particolare dell'applicazione degli istituti ricompresi nell'ambito delle diverse tipologie del lavoro a distanza: lavoro da remoto e lavoro agile.

Lavoro da remoto

Nello specifico, la regolamentazione del lavoro da remoto, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1461 del 9 ottobre 2023, ha permesso di introdurre soluzioni organizzative all'interno dell'amministrazione finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la modifica del luogo di svolgimento della prestazione lavorativa mediante l'individuazione di altro spazio idoneo, diverso dalla sede ordinaria dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato, assicurando in ogni modo il rispetto dell'orario di lavoro giornaliero del dipendente interessato dall'applicazione della misura.

Tale obiettivo è stato raggiunto grazie all'attivazione, nel corso del 2024, di una applicazione mobile (app) sul cellulare del singolo dipendente interessato, grazie alla quale è stato possibile effettuare le timbrature di inizio e fine della giornata lavorativa così da poter accertare il rispetto degli orari di servizio e la presenza nel luogo indicato nel progetto di lavoro da remoto, come previsto dall'art 8 comma 5 del suddetto regolamento. Tale applicazione è rispettosa di quanto previsto dall'art. 2 comma a), b) e c) del provvedimento del Garante per la protezione dei dati n. 350 dell'8 settembre 2016.

Con decreto del Dirigente della Direzione RUS n. 218 del 27 marzo 2024 è stato inoltre pubblicato l'avviso per l'attivazione del lavoro da remoto domiciliare annuale relativo all'anno 2024.

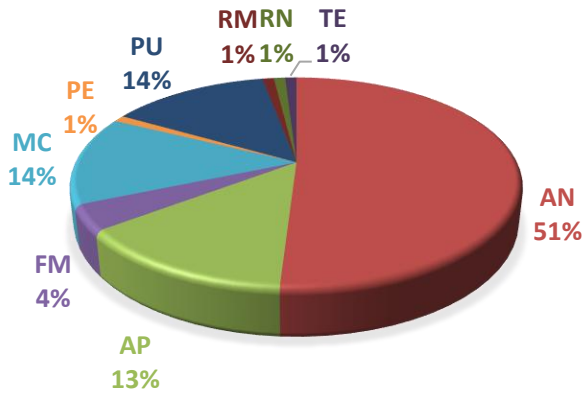
Gli accordi di lavoro da remoto, al 31 dicembre 2024, autorizzati ai dipendenti sono stati n. 102 con una percentuale pari al 33% di genere maschile e il 67% di genere femminile così ripartiti per figura professionale, tipologia e provincia di residenza:

FIGURA PROFESSIONALE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	23
AREA DEGLI ISTRUTTORI	40
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	38
DIRIGENTI	1
	102

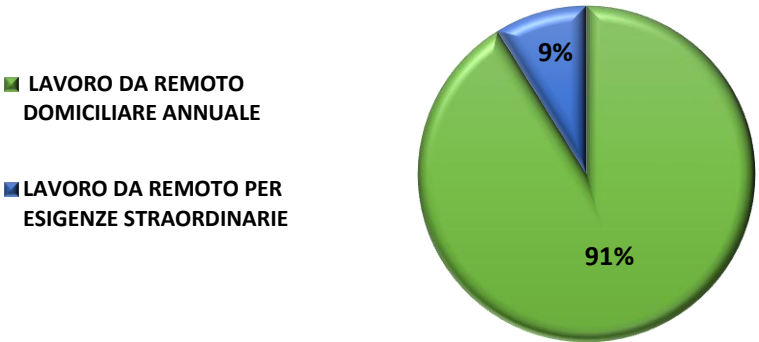
ACCORDI PER FIGURA PROFESSIONALE



N. DIPENDENTI IN LAVORO DA REMOTO PER PROVINCIA DI RESIDENZA



ACCORDI PER TIPOLOGIE DI LAVORO DA REMOTO



Lavoro agile – attuazione 2024

Il “lavoro agile” rappresenta una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro connotata da un’organizzazione delle attività per cicli, fasi e obiettivi e dallo svolgimento di parte dell’attività all’esterno della sede lavorativa senza vincoli di spazio e di orario, entro i soli limiti di durata del tempo di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva; una forma di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

Nel 2023 la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 344 del 13 marzo 2023 la nuova regolamentazione del Lavoro Agile “a regime”, nelle more del recepimento delle disposizioni contrattuali introdotte con l’entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Attraverso il lavoro agile l’amministrazione ha inteso introdurre, in primis, una nuova soluzione organizzativa volta a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati, con conseguente incremento della produttività; a ciò si è aggiunto la volontà di promuovere la mobilità sostenibile e il benessere organizzativo del personale coinvolto.

Nello specifico, va ricordato che, il “lavoro agile ordinario” è stato introdotto, dopo il periodo della pandemia Covid 19, per la prima volta in regime sperimentale, con deliberazione di Giunta regionale n. 345 del 28 marzo 2022, tenendo conto delle condizionalità previste all’art. 1 comma 3 del DM 8 ottobre 2021, nonché le previsioni normative vigenti; la nuova modalità sperimentale del lavoro agile ha avuto decorrenza dal 1° aprile 2022 fino al 31 dicembre 2022 (poi prorogato al 31/03/2023) e da aprile 2023 è stata introdotta a regime, proprio per rafforzare gli aspetti connessi all’organizzazione e al miglioramento della performance del personale.

Il nuovo regolamento ha inoltre previsto all’art. 15 comma 3 la possibilità di attivare il lavoro agile temporaneo e straordinario in caso di calamità naturali o situazioni emergenziali oggettive ed imprevedibili, consentendo all’amministrazione di utilizzare forme di lavoro a distanza che si caratterizzano anche per la loro temporaneità e straordinarietà.

A fine luglio 2024 la procedura per l’attivazione del suddetto lavoro agile, a cura del Dirigente della cui struttura si sono verificati gli eventi emergenziali, è stata completamente informatizzata: dal 29 luglio al 31 dicembre 2024 le richieste sono state n. 189 di cui n. 144 per cause di emergenze localizzate e n. 45 per cause di emergenze generalizzate coinvolgendo, in totale n. 1353 dipendenti.

Nel contempo al 31 dicembre 2024 gli accordi di lavoro agile autorizzati ai dipendenti sono stati n. 1.450 confermando una percentuale pari 37% di genere maschile e il 63% di genere femminile. Anche per l’anno 2024 la fascia di età dei dipendenti più consistente che hanno sottoscritto l’accordo di lavoro agile è stata quella tra i 50-59 anni come si rappresenta nella tabella di seguito la tabella di raffronto dei due istituti di lavoro a distanza.

FASCIA DI ETÀ¹	M	F	TOTALI
UNDER 30	16	21	37
30 - 39 anni	75	138	213
40 - 49 anni	134	226	360
50 - 59 anni	203	359	562
OVER 60	108	170	278
TOTALE	536	914	1450¹

LAVORO AGILE E LAVORO DA REMOTO A CONFRONTO



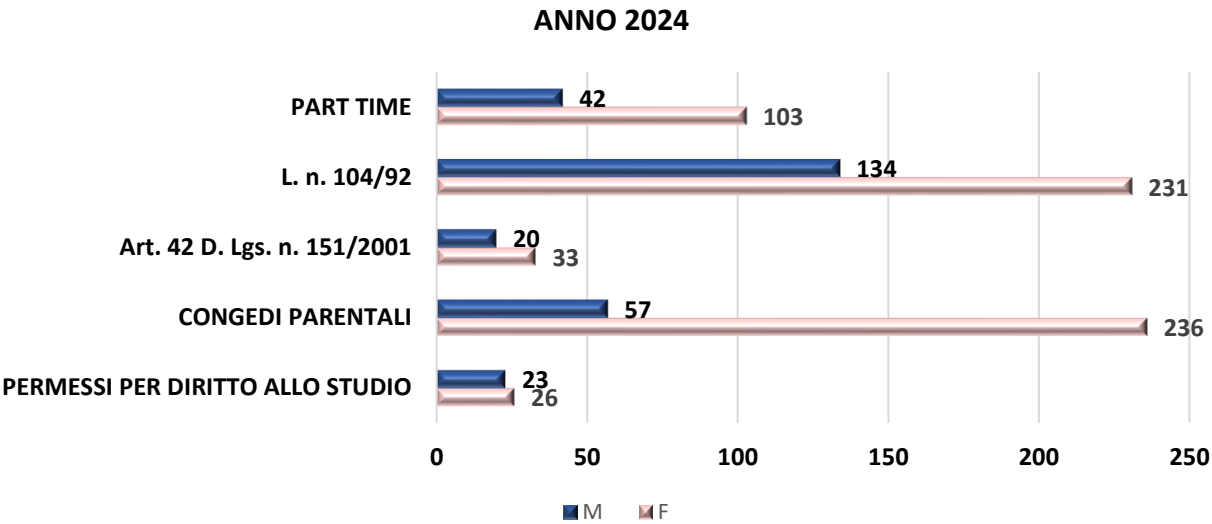
Altri istituti di conciliazione vita lavoro

Rientrano nell'ambito dei vari istituti finalizzati benessere del dipendente anche: il part time, i permessi ai sensi della legge n. 104/1992, i congedi ai sensi del d.lgs. n. 151/2001, i permessi per diritto allo studio, che consentono la conciliazione dei tempi di vita-lavoro dei dipendenti e introducono benefici correlati a situazione di disagio personale e/o familiare in ottica di genere.

Dalle rilevazioni effettuate sul personale della Giunta regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, si continua a registrare anche nel 2024 una tendenza alla richiesta di permessi e all'utilizzo dei benefici fortemente sbilanciata verso il genere femminile.

¹ I dati comprendono anche il personale dell'Agenzia regionale Sanitaria gestito dalla Giunta regionale.

Di seguito la rappresentazione grafica della fruizione nel 2024 e la tabella con i dati totali riepilogati nel triennio.



	TOTALE ANNO 2022	TOTALE ANNO 2023	TOTALE ANNO 2024
PART TIME	176	149	145
L. N. 104/92	351	380	365
Art. 42 D.lgs. n. 151/2001	50	55	53
CONGEDI PARENTALI	281	269	293
PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO	36	50	49

5.4 Pari opportunità, parità di genere e azioni positive

La promozione delle pari opportunità costituisce uno dei modi di attuare il principio di eguaglianza sostanziale nonché un'azione positiva che ha l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze di base. In particolare, le azioni positive sono quelle azioni che prevedono misure specifiche, al fine di ridurre gli squilibri di partenza di una particolare categoria di persone. In quest'ottica, le azioni di miglioramento organizzativo dell'ente, mirano concretamente ad eliminare sul luogo di lavoro eventuali disuguaglianze di fatto, che ostacolano la piena partecipazione e la valorizzazione delle donne e degli uomini che operano nell'amministrazione regionale.

Ai fini di favorire la crescita professionale gender balanced e la conciliazione tempi vita-lavoro, è stato effettuato il monitoraggio delle candidature femminili rispetto al totale delle candidature alle procedure di selezione esterne per dirigenti e funzionari e alle procedure di carriera interne. Per l'anno 2024 la rilevazione e l'analisi dei dati di genere ha dimostrato un sostanziale equilibrio tra il numero di candidate e candidati sia nelle procedure di accesso dall'esterno che nelle procedure di affidamento degli incarichi di elevata qualificazione. È stato inoltre predisposto uno specifico articolo da inserire all'interno degli avvisi di concorso pubblico idoneo a descrivere, far conoscere e chiarire le misure adottate dall'ente per promuovere la conciliazione dei tempi vita privata-lavoro, rendendo più "attrattivi" i bandi di selezione.

Sempre in relazione alla conciliazione dei tempi vita lavoro, sono state confermate e ampliate le misure atte a promuovere forme di flessibilità usufruibili da tutti i dipendenti a prescindere dalle aree di inquadramento, sia attraverso la continuità degli accordi di lavoro agile sia tramite l'incremento delle postazioni di lavoro da remoto.

Nell'ottica di rafforzare le skills manageriali e promuovere il benessere all'interno delle strutture dirigenziali è stato attivato il servizio di coaching individuale per dirigenti. Nello specifico sono stati avviati 18 percorsi di leadership coaching ed effettuate 6 rilevazioni sullo stato di benessere organizzativo dei propri dipendenti da parte dei dirigenti che hanno attivato il coaching.

Un'ulteriore azione di miglioramento organizzativo ha riguardato il completamento della mappatura dei processi di lavoro di tutte le strutture della Giunta regionale attraverso l'analisi e la compilazione delle schede di processo comprensive di tutti gli elementi necessari a descrivere un processo di lavoro. Una mappatura di questo tipo consente di definire la base per il nuovo e moderno sistema dei Profili professionali e, conseguentemente, di dotarsi dei migliori strumenti di selezione, valutazione e valorizzazione del personale.

In considerazione della recente "Direttiva superamento violenza contro le donne" della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29/11/2023, che ha evidenziato la rilevanza del ruolo dei CUG all'interno della Pubblica Amministrazione quale "importante strumento per attuare politiche in tema dei diritti delle persone, pari opportunità, riconoscimento, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, molestia e violenza", nonché in considerazione della Raccomandazione della Commissione europea n. 92/131 del 27/11/1991 relativa alla tutela della dignità delle donne e degli uomini e dalla Risoluzione A3-0043/94 del Parlamento europeo, il CUG regionale ha promosso l'iniziativa di istituire una figura unitaria di consigliere di fiducia per la Giunta regionale, il Consiglio-Assemblea legislativa regionale e gli enti strumentali della regione Marche, quale figura competente nel fornire consulenza e assistenza ai dipendenti che sono oggetto di molestie, mobbing e discriminazioni.

La Regione Marche aderisce alla Rete nazionale del CUG. Per rafforzare la rete regionale si è proceduto all'ampliamento di MarCug - Rete dei Comitati Unici di Garanzia delle Marche, organismo volontario, collegiale, composto dai componenti dei diversi Comitati Unici di Garanzia che aderiscono ad un Protocollo d'intesa che mira a creare proficue sinergie che consentano di perseguire in modo più efficace gli obiettivi statutari dei CUG e permettano agli aderenti di svolgere un'azione più incisiva nelle Pubbliche Amministrazioni di appartenenza e nei contesti in cui operano.

Nel corso del 2024 si segnala l'adesione alla rete da parte del Comitato di Garanzia della Provincia di Fermo. Il CUG per l'anno 2024 ha organizzato n. 2 seminari, coinvolgendo le reti nazionali e regionali dei CUG delle PA, con il fine di inserire tematiche su violenza, disparità di genere e disparità di trattamento nei posti di lavoro, all'interno dei percorsi formativi indirizzati al personale dirigente.

Il primo seminario, relativo al tema sulle Violenze di genere, si è tenuto nel mese di novembre 2024. Il secondo seminario, rimandato al mese di gennaio 2025 a causa dell'indisponibilità dei consulenti specializzati nei temi da trattare, si è rivolto al tema delle Molestie e violenze nei luoghi di lavoro e la cultura del rispetto. Nell'anno 2024 è stato inoltre creato uno spazio CUG per la protocollazione in paleo e una PEC dedicata: cug.regione.marche@emarche.it.

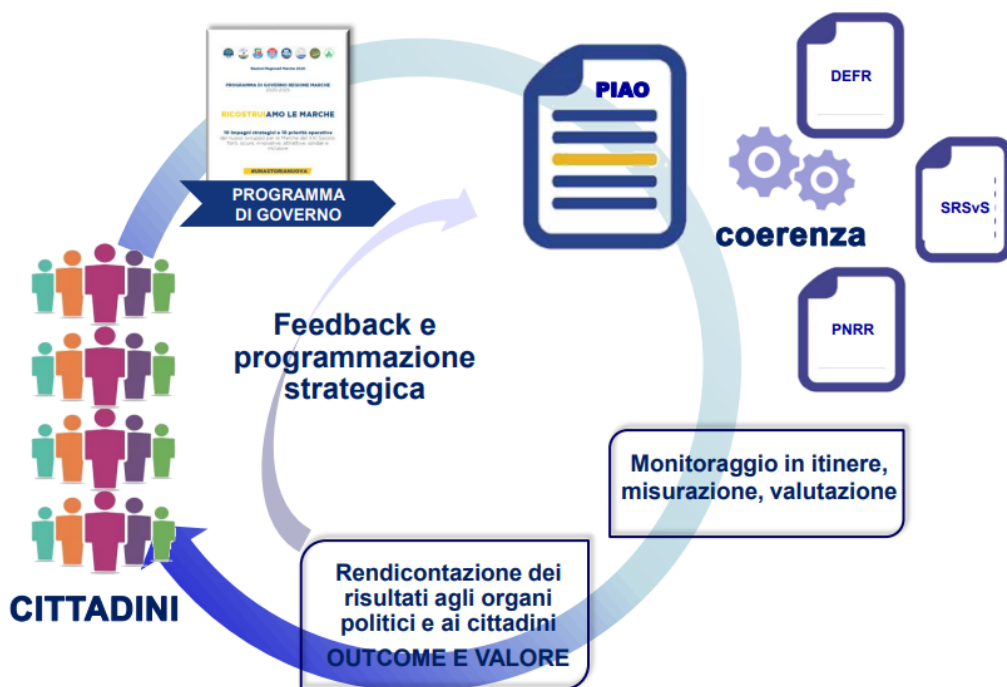
Tutti i verbali sono pubblicati nella sezione documenti del sito per garantire la trasparenza e l'accessibilità; la sezione verrà ulteriormente ampliata e migliorata nell'anno 2025.

6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 e secondo le indicazioni della delibera ANAC 5/2012, come modificate dalle linee guida del Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 e 2/2017, contiene i risultati di maggior rilievo conseguiti nel 2024 dalla Regione Marche in relazione alla performance organizzativa ed individuale, alle risorse umane e finanziarie gestite ed alle criticità affrontate. In particolare, come previsto dal DPR n. 132 del 30 giugno 2022, rendiconta le sotto-sezioni "Valore" e "Performance" del PIAO 2024-2026. Essa contiene, inoltre, il monitoraggio condotto sulla sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2024-2026, che confluirà nella valutazione della coerenza con gli obiettivi di performance, di cui all'art. 5 del sopra citato DPR n. 132 del 30 giugno 2022, da effettuarsi su base triennale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

La relazione chiude il ciclo della performance 2024.

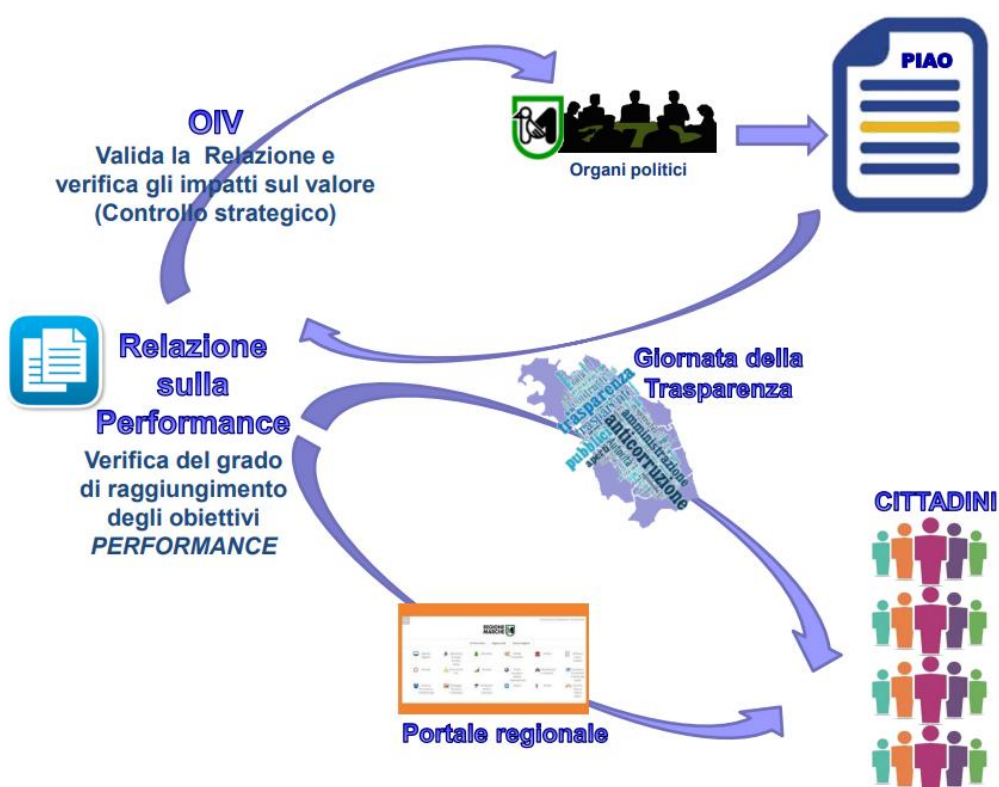


I documenti programmatici di riferimento sono:

- la Relazione programmatica del Presidente della Regione Marche che individua le Priorità politiche e le linee di Azione generali della X legislatura dalla quale sono tratti gli obiettivi strategici di legislatura;
- il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO 2024-2026, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 94 del 30 gennaio 2024;
- l'aggiornamento al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024-2026, adottato in data 6 novembre 2024, con delibera di Giunta regionale n. 1685;
- il Documento Economico - Finanziario Regionale 2024-2026 adottato con deliberazione n. 64 del 21 dicembre 2023, dall'Assemblea legislativa delle Marche;

- il Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 26 del 28 dicembre 2023;
- l'assestamento di bilancio pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. n. 20 del 28 novembre 2024;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile – SRSVS approvata in data 13 dicembre 2021 con deliberazione n. 25 del 13 dicembre 2021, dall'Assemblea legislativa delle Marche.

La Relazione verifica il livello di accrescimento di Valore generato nel corso dell'anno anche in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi operativi definiti nel PIAO 2024-2026



La Relazione propone, in una prima parte, le condizioni di contesto generale con approfondimenti specifici agli accadimenti in cui si è trovato ad operare l'Ente Regione nel corso del 2024, nonché i contenuti di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni.

Il nucleo centrale è dedicato alla rendicontazione degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle strutture con il PIAO, con particolare attenzione alla verifica del Valore generato e della Performance conseguita.

La rendicontazione della sezione è completata con un'ampio capitolo dedicato alla rendicontazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Segue un capitolo di monitoraggio della sezione "Organizzazione e Capitale umano", non obbligatorio, ma propedeutico al monitoraggio da parte dell'OIV, di cui alle disposizioni dell'art. 5 del DPR n.132/2022.

Il documento si conclude con le informazioni relative alla rendicontazione sintetica ed analitica degli obiettivi assegnati, con il PIAO 2024-2026, ai Direttori e, nel caso dell'ARS anche ai Settori, delle Agenzie regionali.

7. Agenzie Regionali

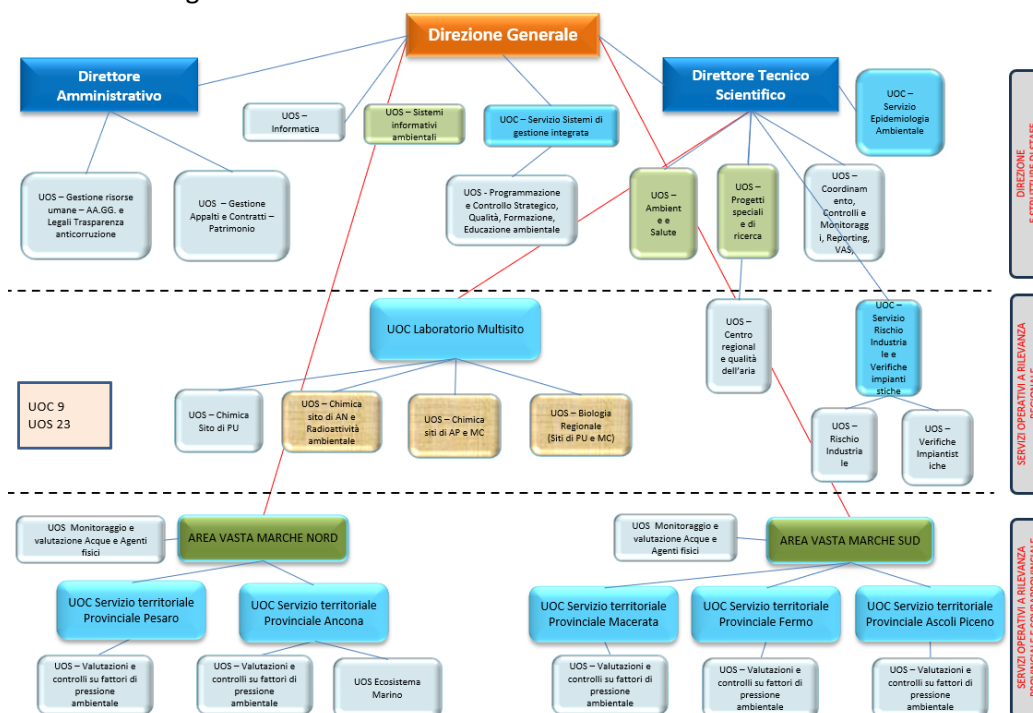
7.1 L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – ARPAM

L'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con L.R. n. 60 del 2 settembre 1997, è un ente strumentale della Regione Marche di diritto pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile. È preposta all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

Sono organi dell'ARPAM il Direttore Generale e il Revisore Unico.

Ai sensi dell'art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 60/97 e s.m.i., il Direttore Generale è nominato, previo avviso pubblico, dal Presidente della Giunta Regionale su deliberazione della stessa, tra soggetti in possesso di laurea e aventi esperienza di direzione di sistemi organizzativi complessi da almeno tre anni. Ai sensi del successivo comma 5 bis, al fine del contenimento della spesa e dell'integrazione funzionale delle attività, l'incarico di Direttore Generale può essere conferito, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, ad un dirigente della Giunta Regionale.



L'ARPAM definisce la propria dotazione organica in modo dinamico sulla base del personale in servizio e delle unità il cui reclutamento è previsto dal Programma triennale del fabbisogno di personale in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e nel rispetto dei vincoli di spesa in materia di personale. Ai sensi del CCNQ 3 agosto 2021 al personale non dirigente dell'ARPAM si applica il contratto collettivo del Comparto Sanità mentre al personale dirigente si applica il CCNL dell'Area della sanità per medici e sanitari e il CCNL dell'Area delle funzioni locali per amministrativi, tecnici e professionali.

Al 31 dicembre 2024, in ARPA Marche erano in servizio 233 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 216 del comparto e 17 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 12

dipendenti a tempo determinato nell'area del comparto e n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato.

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM previste dall'art. 21 della legge istitutiva sono di seguito elencate:

- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l'ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'esclusivo interesse di privati;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 18/05/2004 n. 13, adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale. Alla disciplina contabile si applicano le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le norme ed i principi stabiliti dal Codice civile. Alla contabilità economica si affianca la contabilità analitica per centri di costo. Dal momento che il Bilancio d'Esercizio anno 2024, ad oggi, non è ancora stato adottato, si riportano di seguito i valori del Valore della Produzione e dei Costi della Produzione di cui al Bilancio Economico Preventivo 2024 adottato con Determina n. 130/DG/2023.

		PREVISIONI 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1-	Contributi c/esercizio	15.188.296
2-	Proventi e ricavi diversi	2.472.900
3-	Concorsi, riverse e rimborsi spese	119.264
4-	Costi capitalizzati	1.353.500
Totale valore della produzione		19.133.960
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1-	Acquisti d'esercizio	783.700
2-	Manutenzione e riparazione	1.333.000
3-	Costi per prestazioni di servizi	1.409.750
4-	Godimento beni di terzi	517.850
5-	Utenze	648.000
6-	Costo del personale dipendente	12.088.000
7-	Contratti di collaborazione	-
8-	Attività libero prof.le	-
9-	Spese amministrative generali	801.660
10-	Costi su convenzioni e progetti finalizzati	-
11-	Ammortamento immobilizzazioni	1.552.000
12-	Variazione delle rimanenze	-
13-	Accantonamenti dell'esercizio	-
Totale costi della produzione		19.133.960
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-

Gli obiettivi assegnati al Direttore: quadro sintetico delle azioni

OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/1: *Definire una proposta di Carta dei Servizi quale strumento di concertazione dei livelli sostenibili delle attività a supporto di funzioni afferenti la competenza regionale o delegate/attribuite ad EE.LL.*

INDICATORE n.1: Trasmissione di una proposta di Carta dei Servizi

Con nota prot. 42812 del 30/12/2024, il Direttore Generale dell'Agenzia ha trasmesso alla Regione Marche le proposte della Carta dei Servizi e del Tariffario. La Carta dei Servizi prevede un quadro sinottico che consentirà di definire, per gruppi omogenei di prestazioni LEPTA e sulla base delle risorse disponibili, i livelli sostenibili di attività e i loro standard quali-quantitativi in modo da introdurre uno strumento di programmazione concertata che potrà consentire di modulare, per le diverse prestazioni, le principali fonti di finanziamento: i trasferimenti di quote del Fondo sanitario regionale, i trasferimenti dal bilancio regionale diversi dall'FSR, i contributi istruttori o tariffe derivanti da funzioni in convenzione svolte per Regione ed Enti locali.

INDICATORE n. 2: Trasmissione di una proposta di Tariffario

La proposta di tariffario è stata trasmessa alla Regione Marche con nota prot. 42812 del 30/12/2024 e rappresenta un aggiornamento della versione vigente rispetto alla quale integra voci prestazionali precedentemente non incluse e formula, con maggiore chiarezza, alcuni aspetti che sono oggi di incerta applicazione.

OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/2: *Ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite promuovendo il benessere organizzativo*

INDICATORE n.1: Approvazione determina di conferimento degli incarichi di funzione e di posizione organizzativa al personale del comparto

Con Determina del Direttore Generale n. 104 del 31/10/2024 sono stati approvati gli esiti delle procedure selettive per il conferimento degli incarichi di funzione organizzativa e di funzione professionale riservato al personale dipendente del comparto dell'Arpam. Sono stati complessivamente conferiti 20 incarichi di funzione organizzativa e di funzione professionale.

OBIETTIVO: P06.06/ARPAM/3: *Attivare iniziative volte al rafforzamento delle strutture e dei servizi offerti dall'Agenzia con l'impiego delle risorse stanziare dal Piano Nazionale Complementare*

INDICATORE n.1: Messa in esercizio della nuova imbarcazione per il monitoraggio della qualità delle acque e dell'ambiente marino/costiero

L'imbarcazione è stata completata e varata il giorno 23/08/2024. La licenza di navigazione è stata rilasciata in data 14/10/2024. La vidimazione del libretto carburanti è avvenuta in data 17/10/2024 mentre la copertura assicurativa delle Polizze Corpi, necessarie per l'utilizzo dell'imbarcazione, decorre dal 13/11/2024.

INDICATORE n.2: Stipula del contratto per i lavori di ampliamento della sede di Macerata

Il contratto per l'affidamento dei lavori di ampliamento della sede di Macerata è stato stipulato in data 26/06/2024. La suddetta data è una milestone del programma di finanziamento e, pertanto, il suo rispetto ha assicurato la conferma del finanziamento assegnato.

Tutti gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARPAM

Adeguare la Regione alle scelte più avanzate della programmazione ambientale e sviluppare gli strumenti di monitoraggio e tutela dell'ambiente

ARPAM

Definire una proposta di Carta dei Servizi quale strumento di concertazione dei livelli sostenibili delle attività a supporto di funzioni afferenti la competenza regionale o delegate/attribuite ad EE.LL.	100.00 %	
Ottimizzare efficienza ed efficacia nello svolgimento delle funzioni attribuite promuovendo il benessere organizzativo.	100.00 %	
Attivare iniziative volte al rafforzamento delle strutture e dei servizi offerti dall'Agenzia con l'impiego delle risorse stanziare dal Piano Nazionale Complementare	100.00 %	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.2 L'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

L'Agenzia regionale sanitaria (ARS), come stabilito all'articolo 4 della Legge regionale 17 luglio 1996 n. 26, è strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alle materie afferenti l'assistenza sanitaria territoriale, ospedaliera, farmaceutica, la prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, veterinaria e sicurezza alimentare e l'integrazione socio sanitaria.

La legge regionale 30 dicembre 2022, n. 31, con l'articolo 16 ha modificato i commi 1.1. 1.2 dell'articolo 4 della sopra citata L.R. n. 26/1996 stabilendo che all'ARS, compete altresì la gestione del Numero di emergenza unico europeo 112 (NUE 112) ai sensi della normativa europea e statale vigente, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale.

L'Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità. Nuove e ulteriori funzioni vengono attribuite all'Agenzia Regionale Sanitaria dall'articolo 43 della L.R. n. 19/2022 di Organizzazione del servizio sanitario regionale, cui si rimanda.

L'ARS è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile le cui funzioni sono esercitate nell'ambito dei Settori di competenza, con il coordinamento dei dirigenti preposti, avvalendosi di personale proprio, di personale regionale distaccato nonché di personale degli Enti del SSR in assegnazione temporanea.

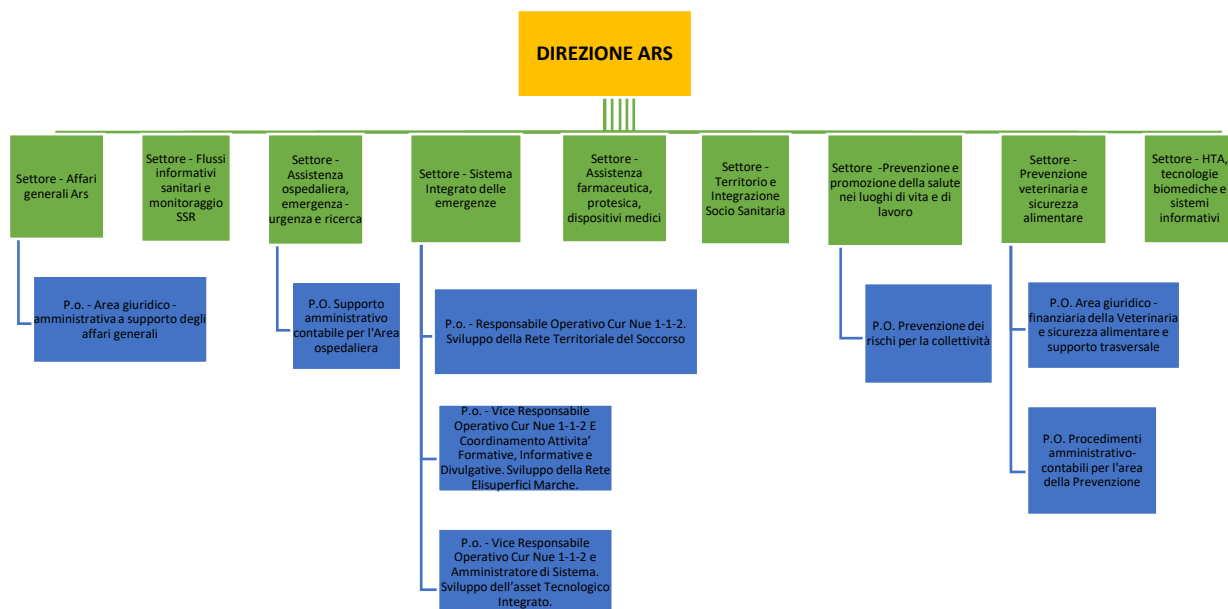
Le attività dell'ARS e dei Settori, nell'ambito dell'assetto organizzativo e funzionale adottato dal febbraio 2022, si sono indirizzate verso la realizzazione delle finalità indicate nel Programma di Governo 2020-2025 "Ricostruiamo le Marche" e nel perseguimento degli obiettivi strategici previsti nel Documento di Programmazione Economica -Finanziaria 2023-2025 (DPEFR) per la missione "Tutela della salute", nonché in coerenza con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 57 del 9 agosto 2023 – "Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025. Salute, Sicurezza e Innovazione per i cittadini marchigiani".

Nel corso dell'anno 2024, sono proseguite le attività e le azioni collegate all'attuazione della Legge regionale 8 agosto 2022 n. 19, di generale riassetto dell'organizzazione del servizio sanitario regionale, con particolare attenzione alle misure volte a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali in attuazione, per le parti di competenza, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Socio Sanitario regionale 2023-2025. Inoltre, in ragione del costante aumento del bisogno di salute dei cittadini, nel corso del 2024, si è proceduto ad una necessaria rimodulazione di uno dei due obiettivi di performance dell'ARS all'interno dei documenti di pianificazione dell'Ente (PIAO) per la definizione di strategie di monitoraggio e controllo della domanda e offerta di prestazioni destinate al contenimento delle liste di attesa in modo equo e uniforme sul territorio regionale.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

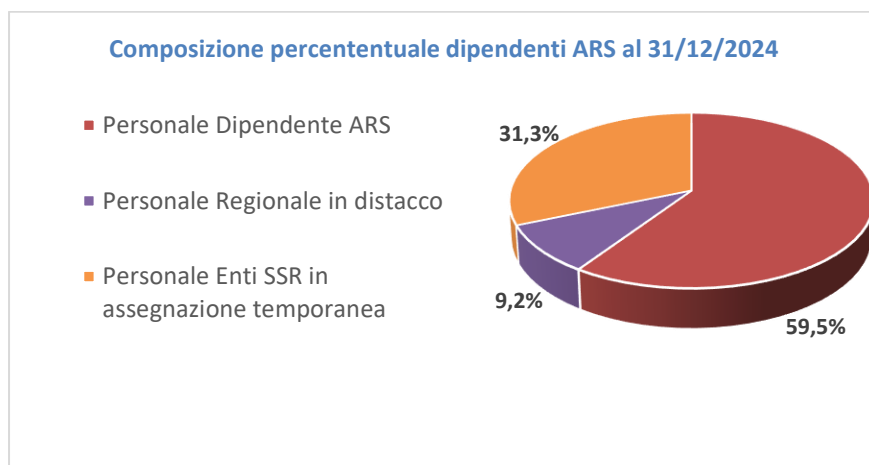
L'attuale organizzazione interna dell'ARS, contenuta nella DGR n. 113 del 14 febbraio 2022, prevede le seguenti aree di attività corrispondenti alle strutture operative (Settori): • Settore Affari generali ARS; • Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR; • Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca; • Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria; • Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici; • Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro; • Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare; • Settore Sistema integrato delle emergenze; • Settore HTA,

tecnologie biomediche e sistemi informativi. Le relative competenze e linee di attività sono rilevabili nel sito dell'Agenzia al link: <https://www.regione.marche.it/Ars/Articolazione-degli-uffici> sulla base del presente organigramma:



L'ARS si avvale di personale proprio, al quale si applica il contratto del comparto Regioni ed Autonomie Locali. All'ARS può essere distaccato il personale del ruolo unico regionale. La Giunta regionale può autorizzare l'assegnazione temporanea, da parte dell'ARS, del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. Per quanto riguarda il personale assegnato, l'ARS dispone di una dotazione organica propria, approvata con DGR n. 1335 dell'8 ottobre 2018, e successivamente modificata con DGR 328 del 16 marzo 2020.

A fronte delle nuove e ulteriori funzioni attribuite, come sopra descritte, con delibera della Giunta Regionale n.172 del 20 febbraio 2023, sono state approvate le linee di indirizzo per la definizione della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche e individuazione dei correlati limiti di spesa in materia di personale. La Giunta Regionale, con la delibera n. 202 del 20 febbraio 2023, modificando parzialmente la DGR 328/2020, ha approvato la dotazione organica di primo impianto stralcio dell'ARS, con cui è stata resa operativa la Centrale Unica di Risposta (CUR), consentendo l'individuazione di ulteriori profili per il consolidamento della struttura esistente. Ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/96, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria nel corso dell'anno 2024 si è avvalsa del personale di seguito indicato e rappresentato dai seguenti grafici:



Al 31 dicembre 2024 risultavano:

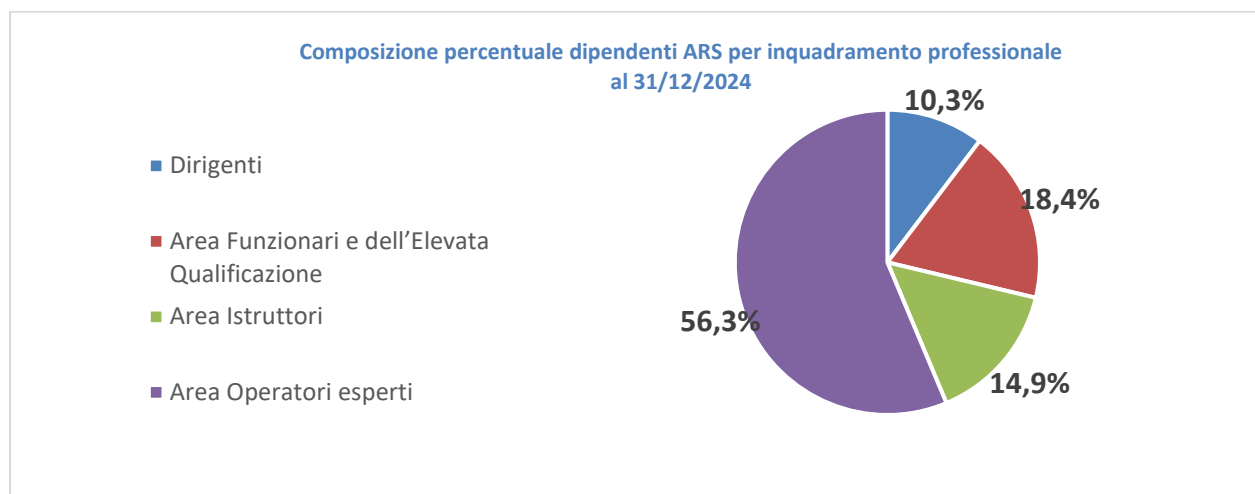
- n. 9 dirigenti (di cui n. 2 dirigenti a tempo determinato e 7 dirigenti in posizione di comando da enti del SSR). Gli incarichi dirigenziali di direzione di Settore sono stati conferiti con DGR n. 277 del 14/03/2022. Nel corso del 2024, con DGR n. 759 del 20/05/2024 è stato conferito l'incarico di direzione del Settore "HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi" nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS). Successivamente, con DGR n. 1003 del 01/07/2024 è stato conferito l'incarico di direzione del "Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria" nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- n. 78 dipendenti a tempo indeterminato dell'ARS (di cui n. 49 dipendenti con profilo Operatore tecnico CUR NUE 112);
- n.2 farmacisti a tempo determinato, per il servizio di farmacovigilanza;
- N. 3 funzionari a tempo determinato per la realizzazione del progetto "*JACARDI_Joint Action on Cardiovascular diseases and Diabetes*".

All'attività dell'ARS hanno inoltre contribuito:

- n. 12 unità di personale dipendente a tempo indeterminato in distacco dalla Giunta Regionale;
- n. 41 figure professionali in assegnazione temporanea (a tempo pieno o parziale) dal SSR.

Per lo svolgimento delle funzioni istituzionali attribuite dalla Giunta Regionale, l'Agenzia Regionale Sanitaria si è avvalsa, sempre nel corso dell'anno 2024, delle seguenti collaborazioni:

- n.1 incarico di collaborazione professionale di lavoro autonomo a supporto delle attività connesse all'Azione Congiunta JACARDI per il Settore "Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR".
- n. 2 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo concernenti prestazioni straordinarie e temporanee a supporto del Settore "Assistenza farmaceutica, protesica e dispositivi medici".
- 1 incarico di collaborazione esterna per attività di primo affiancamento e supporto formativo per la gestione di progettualità per l'utilizzo di fondi europei, per il Settore "Territorio ed Integrazione sociosanitaria".
- n. 1 incarico a titolo gratuito, per lo svolgimento di attività a supporto del Settore "Territorio e Integrazione Socio Sanitaria".



In corso d'anno sono stati completati i percorsi per la definizione:

- programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria per il triennio 2024/2026 (DGR n. 366 del 11 marzo 2024);
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - annualità 2024 - del personale dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. n. 2023 del 30 dicembre 2024;
- dei Contratti collettivi decentrati integrativi aziendali - annualità 2024 - del personale non dirigente dell'Agenzia. L'autorizzazione alla stipula definitiva, da parte delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, è avvenuta con la DGR n. n. 1763 del 18 novembre 2024.

Il finanziamento dell'ARS avviene mediante una quota fissata annualmente dalla Regione Marche, in coerenza con il piano di attività e di spesa, a valere su parte del Fondo Sanitario indistinto (Gestione Sanitaria Accentrata DGR n. 1751/2011). I contributi finanziano i costi sostenuti per i fattori produttivi impiegati (costi del personale, acquisti di beni e servizi, costi generali e oneri diversi di gestione, ammortamenti ecc.) per l'espletamento delle funzioni previste dall'art. 4 della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 e ss.mm.ii.

La legge regionale n. 13 del 18 maggio 2004, all'art. 2, dispone la presentazione, da parte delle Agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale, alla Giunta regionale del Bilancio preventivo annuale, corredato da un programma di attività e del Bilancio di esercizio relativo all'anno precedente, insieme alla relazione sull'attività svolta.

Con Decreto del Direttore ARS n. 84 del 16 ottobre 2023, e sua successiva modifica decreto ARS n. 85 del 17 ottobre 2023 (modifica che riguarda il solo allegato C "Piano Programmatico anno 2024" in quanto per mero errore materiale era stato allegato il file con una versione errata non aggiornata), è stato adottato il bilancio preventivo economico dell'ARS per l'anno 2024, mentre il Bilancio di esercizio 2024 è in corso di predisposizione.

Relazione sugli Obiettivi Operativi

Le attività e le azioni previste nel Piano della Performance per l'anno 2024 si sono svolte in attuazione degli obiettivi operativi di Ente assegnati all'Agenzia regionale sanitaria, tenuto conto, tuttavia, della modifica apportata al 1° obiettivo in ragione del processo evolutivo generale in corso che coinvolge l'intero SSR.

In particolare, con nota del Direttore, prot. n. 14735 del 26/08/2024, è stato richiesto al Segretario generale di valutare la proposta di modifica dell'obiettivo P01.01/ARS/1 "Contribuire al riordino del SSR attraverso la definizione di una proposta di riorganizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria", in considerazione della rilevanza delle variabili e degli elementi da considerare e da approfondire che riguardano la realizzazione del progetto e che ricadono al di fuori delle possibilità di azione della Direzione, per cui il tempo a disposizione per raggiungere l'obiettivo sarebbe risultato estremamente ridotto e non compatibile con la complessità dell'obiettivo. Nella DGR n. 1685/2024, di aggiornamento del PIAO, è stato quindi modificato l'obiettivo nel seguente: "Definizione di strategie di monitoraggio e controllo della domanda e offerta di prestazioni destinate al contenimento delle liste di attesa in modo equo e uniforme sul territorio regionale", con indicatore "Attivazione di sistemi di monitoraggio e sorveglianza periodica dell'attività degli Enti del SSR in tema di contenimento delle liste di attesa attraverso predisposizione di reportistica per gli Enti anche relativamente ad un calendario di incontri specifici" e target rappresentati da report settimanali. In relazione all'obiettivo, e in occasione del periodico incontro settimanale del Coordinamento degli Enti (Direttori generali Enti SSR, Direttore Dipartimento Salute, Direttore ARS), sono stati presentati gli specifici report aggiornati sull'andamento dei tempi di attesa in Regione per le prestazioni specialistiche. Contestualmente, un gruppo di lavoro regionale giornalmente si è confrontato sui dati predisposti e aggiornati in tempo reale dall'ARS. Con il 2° Obiettivo di Ente assegnato all'ARS si è proposto di "Migliorare la capacità comunicativa dell'Agenzia Regionale Sanitaria garantendo una informativa adeguata sulle attività di competenza". Nel corso del 2024, si è lavorato per la predisposizione di un documento contenente le specifiche di aggiornamento della struttura e dei contenuti del sito dell'Agenzia Regionale Sanitaria mediante la predisposizione, in data 30/4/2024, prima di un documento preliminare contenente i primi elementi per la riorganizzazione del sito dell'ARS cui hanno fatto seguito le attività di implementazione che hanno consentito, alla data del 17 dicembre 2024, la pubblicazione e la visibilità della nuova struttura del sito ARS (link: <https://www.regione.marche.it/ars>) con l'immagine della nuova home page. Inoltre, tra gli obiettivi di Ente, per l'anno 2024, l'ARS ha altresì concorso alla realizzazione di due importanti obiettivi trasversali di Regione Marche: Il 1° obiettivo volto a "Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza" attraverso la predisposizione e la trasmissione all'Assemblea legislativa, entro il previsto target del 30/11/2024, di specifici rapporti di competenza dell'ARS, mentre il 2° obiettivo "Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati" attraverso la restituzione della scheda monitoraggio archivi di struttura, entro il 17/4/2024, tenuto conto degli indicatori di riferimento rappresentati dai metri lineari massimi di documentazione depositata presso gli archivi utilizzati dalla struttura e conseguente percentuale di riduzione della documentazione detenuta nei locali archivio di ciascuna struttura. Tutti i Settori dell'ARS coinvolti hanno profuso il massimo sforzo per garantire il sostanziale conseguimento dei sopra citati obiettivi trasversali tenuto conto di sopravvenuti eventi di natura esterna che hanno interferito, se pur con minimi scostamenti, sul timing relativo agli indicatori e ai target assegnati.

I settori dell'ARS hanno concorso alla realizzazione degli obiettivi di Ente attraverso gli specifici obiettivi operativi loro assegnati nell'ambito delle rispettive competenze, come di seguito descritto:

Il Settore Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza e ricerca ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Aumentare la capacità dell'offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche". Nel corso del 2024, pertanto, il Settore ha operato attivamente per l'istituzione, mediante DGR per la definizione delle relative linee di indirizzo, di n.5 reti cliniche: -reti cliniche tempo-dipendenti;- reti cliniche di ambiti specialistici non tempo-dipendenti; -rete odontoiatrica regionale; - rete ematologica regionale; -rete regionale tempo-dipendente per la presa in carico dei pazienti affetti da

ICTUS, nel rispetto del target di riferimento che prevedeva la realizzazione di almeno tre reti cliniche. 2. “Aumentare l’efficacia del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) agendo attraverso un efficientamento delle reti tempo – dipendenti”. Nel corso del 2024, il Settore ha predisposto e trasmesso agli enti del SSR n. 7 verbali di audit comprensivi di dati di monitoraggio, analisi delle eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento relativamente alla: - Gestione presa in carico paziente affetto da ictus; - Percorso Chirurgia della Mano- PDTA del Trauma; - Linee di indirizzo Paziente chirurgico; - Flussi Emur , Episodi sovraffollamento, “*Customer satisfaction*” e dotazione dei punti OBI; - Monitoraggio SDO-R anno 2024, nel rispetto del target assegnati che prevedevano la predisposizione e trasmissione agli enti del SSR di almeno n. 4 verbali di audit entro il 30/11/2024.

Il Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Contribuire alla gestione efficiente ed efficace del sistema farmaceutico regionale attraverso l’adozione del sistema di qualità del Centro Regionale di Farmacovigilanza” attraverso la definizione delle procedure operative e trasmissione interna con indicazioni dettagliate dei processi annessi. Nel corso del 2024, è stata avviata e conclusa la fase volta all’adozione del Sistema di Qualità in Farmacovigilanza, quale strumento indispensabile per il monitoraggio e la gestione delle attività di farmacovigilanza presso il Centro Regionale di Farmacovigilanza e all’approvazione del manuale della qualità all’interno del quale sono descritti tutti i processi relativi al sistema di qualità nel rispetto dell’indicatore e del target di assegnazione che prevedevano l’attuazione del 100% dei processi annessi entro il 30/12/2024.2.” Contribuire alla lotta contro gli sprechi attraverso la definizione di procedure standard per la donazione ed il recupero ai fini del riutilizzo di medicinali”. Per il presente obiettivo, sopravvenuti eventi di natura esterna hanno determinato la necessità di una rimodulazione dell’indicatore e target iniziali. Tali modifiche sono state recepite mediante DGR n. 1685/2024, di aggiornamento del PIAO. Ciò specificato, se pur con un minimo scostamento, sul timing di riferimento, l’obiettivo è stato comunque conseguito mediante l’approvazione della DGR 1996 del 20/12/2024 avente ad oggetto “L.R. 3/2013 - Interventi regionali per il recupero, la restituzione e la donazione ai fini del riutilizzo di medicinali in corso di validità”: approvazione del Progetto Sperimentale Regionale “Recupero Farmaci” e dello schema di accordo tra la Regione Marche, la Federfarma Marche, la Confservizi Assofarm Marche e il CO.D.IN. Marche per la realizzazione del Progetto Sperimentale Regionale “Recupero Farmaci”.

Il Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro ha operato sui seguenti obiettivi: 1. “Supportare l’attuazione del piano regionale della prevenzione 2020-2025 (Dgr 1640/2021) per l’anno 2024 attraverso un adeguato monitoraggio”. Il monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici, in particolare di quelli certificativi, del PRP per l’anno 2024 rappresenta un’attività strategica, in quanto permette di monitorare il livello di raggiungimento dei singoli indicatori e valutare eventuali azioni di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Nel corso del 2024 e, nel rispetto dell’indicatore di riferimento, sono stati predisposti i previsti report semestrali di monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici del PRP nel rispetto dei target assegnati nonché delle indicazioni ministeriali che, per l’anno 2024, avevano previsto il raggiungimento di almeno il 80% degli indicatori certificativi concorrendo, pertanto, all’esito positivo della realizzazione degli adempimenti LEA per l’Area Prevenzione. 2. “Assicurare un’offerta vaccinale nella regione marche adeguata a quella del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025 (PNPV) in termini qualitativi e temporali”. Nel corso del 2024, il Settore ha operato sulla base dei contenuti del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV) che costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l’eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l’individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull’intero territorio nazionale. Pertanto, nel rispetto dell’indicatore e target assegnati, con DGR n. 797 del 27/5/2024 la Giunta Regionale ha approvato l’atto proposto dal Settore relativo all’adeguamento dell’offerta

vaccinale nelle Marche in relazione al recepimento del nuovo Piano della Prevenzione vaccinale 2023-2025 e all'approvazione del calendario vaccinale regionale e delle direttive alle Aziende del SSR.

Il Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Contribuire al coordinamento delle azioni di controllo sul rispetto della normativa alimentare attraverso l'istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento per il Piano Regionale Pluriennale dei Controlli". Nel corso del 2024, il Settore ha operato in linea con quanto previsto dall'indicatore e target assegnati che prevedevano l'iscrizione all'OdG della DGR di istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento entro il 30/11/2024. Nel rispetto della scadenza prevista, in data 11/11/2024, è stata pubblicata la DGR n. 1699 avente ad oggetto "Istituzione del nucleo permanente regionale di Coordinamento per il Piano di Controllo Regionale Pluriennale, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali nonché sui prodotti fitosanitari". 2. "Definire il programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della Regione Marche". Per il presente obiettivo, sopravvenuti fattori di natura esterna, quale il ritardo nell'emanazione del decreto ministeriale del 2/5/2024, hanno determinato la necessità di posticipare il target iniziale al 31/12/2024. Tale modifica è stata recepita mediante DGR n. 1685/2024, di aggiornamento del PIAO. Ciò specificato, nel corso del 2024, il Settore ha svolto le necessarie attività nel rispetto dell'indicatore assegnato che prevedeva la trasmissione della proposta di programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della regione Marche entro il 31/12/2024. La trasmissione della proposta è avvenuta mediante invio al Ministero della Salute con note del 16/12/2025 e del 18/12/2024 con contestuale convocazione per il 20.12.2024 del Tavolo Tecnico Regionale per l'illustrazione e la valutazione della proposta realizzando il pieno conseguimento dell'obiettivo.

Il Settore Affari Generali ha operato sui seguenti obiettivi: 1. Contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l'aggiornamento e completamento della mappatura dei processi a rischio". L'obiettivo aveva la finalità di completare e aggiornare la mappatura dei processi e delle attività interne ai Settori dell'Agenzia Regionale Sanitaria ai fini di una possibile esposizione al fenomeno corruttivo con conseguente predisposizione di una corretta ed efficace strategia di prevenzione, in termini di misure e azioni di prevenzione. Con nota del 31/10/2024, e pertanto, nel rispetto dell'indicatore e target assegnati, è stato trasmesso al Direttore ARS il report finale relativo all'obiettivo che risulta pienamente raggiunto nell'aspetto procedurale e nella metodologia adottata. 2. "Accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione dei contenuti nella sezione bandi di gara e contratti in Amministrazione Trasparente". L'obiettivo, aveva la finalità di aggiornare il livello di leggibilità e trasparenza dei dati pubblicati nella sezione Bandi Gara e Contratti attraverso la pubblicazione del 100% delle schede organizzate per procedura entro il 20/12/2024, risulta pienamente raggiunto sia sotto l'aspetto dei contenuti, sia delle impostazioni informatiche, garantendo un quadro complessivo e unitario di tutte le fasi delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ed è consultabile al link <https://www.regione.marche.it/ars/Amministrazione-trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti>. 3. "Promuovere una cultura organizzativa basata sul rispetto delle differenze attraverso la realizzazione di azioni per la parità di genere". L'obiettivo raccoglie e rilancia le indicazioni del Dipartimento della FP facendo leva sugli aspetti di comunicazione e formazione per affermare una cultura organizzativa improntata al rispetto delle differenze. In aderenza agli indicatori e target di riferimento, nel corso del 2024, il Settore Affari generali ha realizzato una sezione dedicata al tema della parità di genere consultabile al link <https://www.regione.marche.it/ars/Amministrazione-trasparente/Altri-contenuti/Azioni-per-la-parita%C3%A0>. A ciò ha fatto seguito la somministrazione di uno specifico questionario a tutto il personale in servizio presso ARS, entro il previsto target del 20/12/2024, che ha restituito un campione significativo in termini di partecipazione (72,50%) e rappresentativo per la misurazione del grado di interesse da parte dei dipendenti dell'ARS in riferimento alle prossime iniziative in

tema di azioni per la parità di genere. L'esito del questionario è consultabile al link https://www.regione.marche.it/portals/3/Amministrazione_Trasparente/Parita%20di%20Genere/ESITO%20DEL%20QUESTIONARIO%20RIVOLTO%20AL%20PERSONALE%20ARS%20SULLA%20PARITA%20DI%20GENERE%20PROT.pdf.

Il Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance dei flussi relativi al consultorio familiare (SICOF) e alla riabilitazione territoriale (SIAR) di ambito PNRR, attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate".

2." Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance del flusso relativo alla riabilitazione ospedaliera (SDO-R), attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate. Nel corso del 2024, è stata realizzata l'implementazione delle previste dashboard informative e interattive sui nuovi percorsi del PNRR relative ai flussi dei consultori famigliari (SICOF), della riabilitazione extra-ospedaliera (SIAR) e della riabilitazione ospedaliera (SDO-R). Le dashboard, realizzate entro i target di riferimento, sono state pubblicate nel sito dell'Agenzia Regionale Sanitaria e sono consultabili ai seguenti link: <https://lookerstudio.google.com/reporting/b63ba5df-607e-4b9c-aa31-d20ceaf3ea9f/page/k6wUE>
<https://lookerstudio.google.com/reporting/88ca7f57-b5b2-4a44-ae1a-474746891a2d/page/qzFRE>
<https://lookerstudio.google.com/reporting/b6e3101b-a0a5-4492-a0c1-b2c789fda0c2/page/vP4RE>.

Il Settore Sistema integrato delle emergenze ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Contribuire all'integrazione tra i servizi regionali e nazionali di protezione civile e la centrale NUE 112 attraverso la predisposizione del progetto esecutivo, finalizzato alla condivisione informatizzata "real-time" delle richieste di emergenza pervenute al NUE 112, in caso di eventi rilevanti pericolosi o potenzialmente pericolosi in atto sul territorio." L'importanza dell'obiettivo risiede nell'integrazione tra i servizi regionali e nazionali di Protezione Civile e la CUR NUE 112 Marche-Umbria, mediante l'utilizzo di uno strumento che rappresenti e visualizzi in tempo reale le richieste di emergenza pervenute dai territori, al fine di supportare l'operato del Sistema di Protezione Civile e degli Enti deputati alla gestione operativa delle emergenze e le figure/enti istituzionalmente deputati alla fase decisionale. Nel corso del 2024, la nomina da parte dei rappresentanti delle Regioni presso l'apposita Commissione Consultiva per l'attuazione del Numero di Emergenza Unico Europeo 112, del Dirigente del Settore SIE dell'ARS, quale componente esperto delle CUR per la trattazione della progettualità di condivisione dati con la Protezione Civile Nazionale, conferma l'aspetto integrato e rilevante del progetto esecutivo che è stato trasmesso al Direttore dell'ARS in data 14/12/2024 entro il target assegnato. 2." Garantire comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso e la centrale operativa attraverso il completamento della copertura territoriale rete radio UHF per il servizio di emergenza territoriale 118 nella provincia di Ancona". Attraverso la realizzazione dell'obiettivo, si è giunti a garantire una maggiore copertura della rete radio in alcune aree ancora poco servite della provincia di Ancona, attraverso l'installazione di tre nuovi ponti radio per consentire comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso impiegati sul territorio e la Centrale Operativa 118 di Ancona. I nuovi ponti radio sono stati installati presso Cupa delle Cotaline (a copertura della vallata di Corinaldo), Barcaglione (a copertura della zona aeroportuale), nuova sede Polizia Locale Castelfidardo (a copertura dei Comuni di Osimo, Castelfidardo, Loreto). In linea con l'indicatore di riferimento, in data 15/12/2024, è stata effettuata la relativa verifica di conformità, con esito positivo, per il tramite di drive test di verifica dell'effettivo potenziamento della copertura di rete introdotto con l'installazione dei nuovi ponti radio cui ha fatto seguito, la trasmissione del verbale di verifica di conformità effettuata nel sostanziale rispetto del target assegnato.

Il Settore Territorio e integrazione sociosanitaria ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Contribuire a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali – case di comunità e ospedali di comunità". Per il presente obiettivo, in considerazione della necessità di procedere alla riorganizzazione territoriale secondo tempi determinati

anche dall'applicazione del PNRR e della necessità di fornire un considerevole ed efficace supporto agli Enti del SSR nella fase di riorganizzazione delle attività territoriali, nel corso del 2024, è stata richiesta agli organi di vertice e controllo la modifica dell'obiettivo iniziale in "Contribuire a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali – cure primarie e case di comunità" con contestuale posticipo del target al 31/12/2024. A tale richiesta ha fatto seguito riscontro positivo da parte del Presidente OIV in data 28/11/2024. Ciò specificato, in aderenza alle modifiche apportate all'obiettivo e relativo target iniziale, il Settore ha operato per la predisposizione della DGR, in data 24/12/2024, avente ad oggetto "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente sulla deliberazione concernente: «DM 77/2022 Attuazione DGR 559/2023 - Assetto Regionale delle nuove forme organizzative delle Cure Primarie e Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità», successivamente approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 2 del 13/01/ 2025 realizzando il conseguimento dell'obiettivo tenuto conto delle modifiche sopra descritte.

2." Garantire la condizioni organizzative necessarie all'avvio del sistema delle Centrali Operative Territoriali (COT)". L'importanza delle COT quale modello organizzativo avente funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali, ha visto il Settore operare, in aderenza all'indicatore e target di riferimento, ai fini dell'emanazione della DGR 858 del 4 giugno 2024 avente ad oggetto "Linee di indirizzo delle Centrali Operative Territoriali (COT) previste dal Decreto del Ministro della Salute del 23 Maggio 2022, n. 77 concernente "Regolamento recante la definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale del SSN" e successivo recepimento da parte degli enti del SSR.

Il Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi ha operato sui seguenti obiettivi: 1. "Potenziare l'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0." In aderenza agli indicatori e target assegnati, sono state indette n. 2 procedure ad evidenza pubblica, rispettivamente per l'adeguamento infrastruttura LIS e per l'adeguamento infrastruttura RIS tramite piattaforma GT-SUAM entro la deadline prevista del 31/7/2024. Nel corso del 2024, sono proseguite le attività previste dagli indicatori e target di riferimento. Con Decreto n. 71 del 17/12/2024 e, pertanto, entro la deadline prevista del 31/12/2024, sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica con la costituzione dei Gruppi di lavoro ed avvio della fase di progettazione per l'adeguamento tecnologico degli applicativi in uso dai Medici di Medicina Generale (MMG) e dai Pediatri di Libera Scelta (PLS) secondo gli standard strutturali FSE 2.0, con riguardo, in particolare, alla pubblicazione del profilo sanitario sintetico.

2. "Contribuire alla riduzione del livello di vetustà tecnologica del parco macchine di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche". Nel corso del 2024, il Settore ha operato in linea con quanto previsto dagli indicatori assegnati che prevedevano la predisposizione di un report, entro il 31/12/2024, per entrambi gli indicatori costituiti dall'analisi del livello di obsolescenza delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche e dall'analisi della riduzione del tasso di obsolescenza del parco macchine ad alto livello tecnologico. In considerazione della medesima deadline, prevista al 31/12/2024 per entrambi i target, si è provveduto alla redazione di un' analisi integrata delle informazioni disponibili e alla predisposizione del report richiesto denominato "Analisi del livello di obsolescenza delle apparecchiature di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche ed analisi della riduzione del livello di obsolescenza del parco macchine ad alto livello tecnologico" trasmesso alla Direzione ARS in data 24/12/2024.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ARS

Accrescere prossimità ed accessibilità dei servizi e delle strutture amministrative regionali della Sanità e del Sociale prioritariamente attraverso un percorso di riorganizzazione

ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Migliorare la capacità comunicativa dell'Agenzia Regionale Sanitaria garantendo una informativa adeguata sulle attività di competenza	100.00 %	
Definizione di strategie di monitoraggio e controllo della domanda e offerta di prestazioni destinate al contenimento delle liste di attesa in modo equo e uniforme sul territorio regionale	100.00 %	
Raccogliere ed elaborare le informazioni necessarie a predisporre i rapporti sulle clausole valutative relativamente alle leggi regionali di competenza	99.00 %	
Riorganizzazione degli archivi delle strutture al fine di migliorare l'accessibilità alla documentazione e di ridurre gli spazi utilizzati	100.00 %	

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

Aumentare la capacità dell'offerta di prestazioni sanitarie erogate in regime di ricovero ospedaliero attraverso la revisione delle reti cliniche	100.00 %	
---	----------	---

Settore Territorio ed integrazione socio sanitaria

Contribuire a garantire l'equità di accesso e la sicurezza delle cure in tutto il territorio regionale attraverso il riordino della rete delle strutture sanitarie territoriali – case di comunità e ospedali di comunità	100.00 %	
Garantire la condizioni organizzative necessarie all'avvio del sistema delle Centrali Operative Territoriali (COT)	100.00 %	

Settore Assistenza farmaceutica, protesica, dispositivi medici

Contribuire alla gestione efficiente ed efficace del sistema farmaceutico regionale attraverso l'adozione del sistema di qualità del Centro Regionale di Farmacovigilanza	100.00 %	
---	----------	---

Contribuire alla lotta contro gli sprechi attraverso la definizione di procedure standard per la donazione ed il recupero ai fini del riutilizzo di medicinali	100.00 %	
Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro		
Supportare l'attuazione del piano regionale della prevenzione 2020-2025 (Dgr 1640/2021) per l'anno 2024 attraverso un adeguato monitoraggio	100.00 %	
Assicurare un' offerta vaccinale nella regione marche adeguata a quella del piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025 (PNPV) in termini qualitativi e temporali	100.00 %	
Settore Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare		
Contribuire al coordinamento delle azioni di controllo sul rispetto della normativa alimentare attraverso l'istituzione del Nucleo permanente regionale di coordinamento per il Piano Regionale Pluriennale dei Controlli	100.00 %	
Definire il programma di eradicazione della tubercolosi bovina (MTBC) per i territori non indenni della Regione Marche	100.00 %	
Settore Affari generali ARS		
Accrescere il livello di trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la riorganizzazione dei contenuti nella sezione bandi di gara e contratti in Amministrazione Trasparente	100.00 %	
Promuovere una cultura organizzativa basata sul rispetto delle differenze attraverso la realizzazione di azioni per la parità di genere	100.00 %	
Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance dei flussi relativi al consultorio familiare (SICOF) e alla riabilitazione territoriale (SIAR) di ambito PNRR, attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate	100.00 %	
Contribuire a valutare la qualità dell'assistenza erogata e la performance del flusso relativo alla riabilitazione ospedaliera (SDO-R), attraverso lo sviluppo di dashboard adeguate	100.00 %	
Settore Sistema integrato delle emergenze		

Contribuire all'integrazione tra i servizi regionali e nazionali di protezione civile e la centrale NUE 112 attraverso la predisposizione del progetto esecutivo, finalizzato alla condivisione informatizzata "real-time" delle richieste di emergenza pervenute al NUE 112, in caso di eventi rilevanti pericolosi o potenzialmente pericolosi in atto sul territorio.	100.00 %	
Garantire comunicazioni chiare e distinte tra i mezzi di soccorso e la centrale operativa attraverso il completamento della copertura territoriale rete radio UHF per il servizio di emergenza territoriale 118 nella provincia di Ancona	100.00 %	

Accrescere l'efficacia del sistema ospedaliero e di cura del SSR attraverso l'ottimizzazione delle strutture

Settore Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

Aumentare l'efficacia del percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) agendo attraverso un efficientamento delle reti tempo - dipendenti	100.00 %	
--	----------	---

Accrescere l'efficienza della struttura organizzativa regionale anche tramite la digitalizzazione delle procedure e delle attività

Settore Affari generali ARS

Contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l'aggiornamento e completamento della mappatura dei processi a rischio	100.00 %	
--	----------	---

Settore HTA, tecnologie biomediche e sistemi informativi

Potenziare l'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari per contribuire allo sviluppo dell'uso del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0	100.00 %	
Contribuire alla riduzione del livello di vetustà tecnologica del parco macchine di diagnostica per immagini e terapia in uso presso la Regione Marche	100.00 %	

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---

7.3 L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca - AMAP

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP), è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura, come riportato nella L.R. 11 del 12.05.2022 ha attuato la trasformazione dell'Agenzia. La nuova veste giuridica risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale, anche per tale motivo è stato assegnato il compito della rappresentanza e dell'organizzazione dell'Agenzia ad un Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022.

All'Art.2 della citata legge sono definite le funzioni attribuite all'Agenzia:

- i servizi per le imprese;
- il servizio fitosanitario e agrometeorologico;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.

L'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolti in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e le organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del territorio garantendo sempre più maggior competitività alle imprese.

Le agenzie per l'innovazione, quali l'AMAP, sono di per sé un sistema della conoscenza tarato su esigenze locali e realizzano ed offrono al sistema agroalimentare regionale una serie di servizi e funzioni che sono previsti nel nuovo PSP. Ricerca e sperimentazione, formazione, consulenza, banche dati rappresentano il "DNA dell'Agenzia", che sempre più devono integrarsi per sviluppare sinergie fra attività, competenze e conoscenze.

L'AMAP promuove la diffusione delle innovazioni tecniche ed organizzative, favorendo la connessione tra il mondo della ricerca e gli imprenditori del settore primario. Inoltre, l'Agenzia è attiva nella creazione di reti di consulenza generale, efficienti e capillari, come ad esempio nel settore dell'agro-meteo e della difesa fitosanitaria.

Nell'ambito della collaborazione e integrazione tra gli attori dell'innovazione, si inserisce l'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA), nata nel 2022 e di cui è membro l'AMAP, costituita con l'obiettivo di condividere competenze ed esperienze tra le Agenzie regionali nei settori agricolo, forestale e della pesca.

L'AMAP provvede, inoltre, all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria (Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 di Istituzione del servizio fitosanitario regionale), di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano (Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12) e applica le norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5).

Con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022, sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. Con D.G.R. Marche n. 1748 del 19.12.2022, sono stati approvati, invece, i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

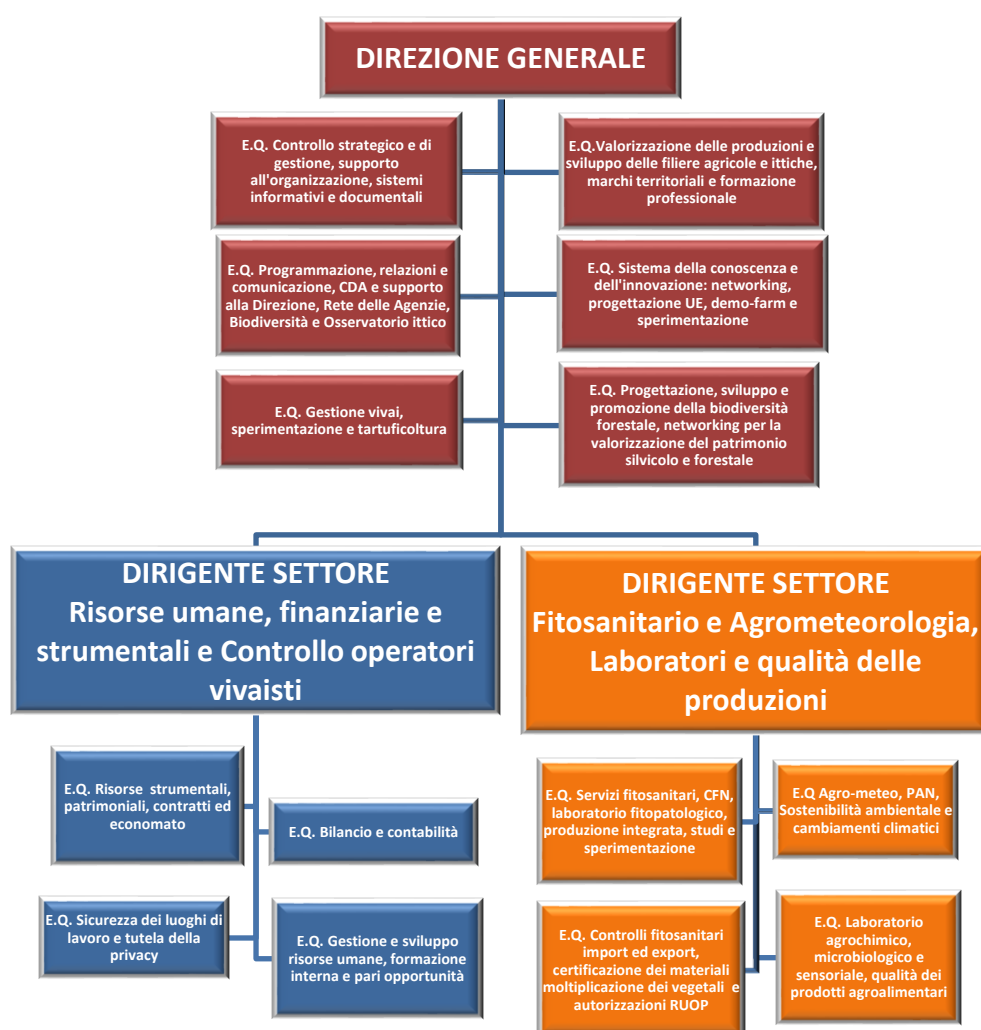
Sono organi dell'Agenzia: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Revisore Unico (L.R. 11/2022)

Il Presidente del Consiglio di amministrazione riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia.

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione sono stati nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022, mentre il Revisore Unico con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 30.12.2022.

L'incarico di Direttore, di cui alla D.G.R. Marche n. 816 del 27.06.2022, è stato ulteriormente prorogato all'esercizio delle sue funzioni, con D.G.R. Marche n. 1570/2022, fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta con Deliberazione del CdA n. 16 del 30.04.2024, su designazione della Giunta regionale, avvenuta con D.G.R. 420 del 18.03.2024, per quanto previsto all'art. 10 e dall'articolo 17 c.5 della legge regionale n. 11/2022. Il Direttore, che ha assunto il ruolo in data 01.05.2024, ricopre anche l'incarico ad interim delle funzioni del Settore "Fitosanitario e Agro Meteorologia, Laboratori e Qualità delle Produzioni".

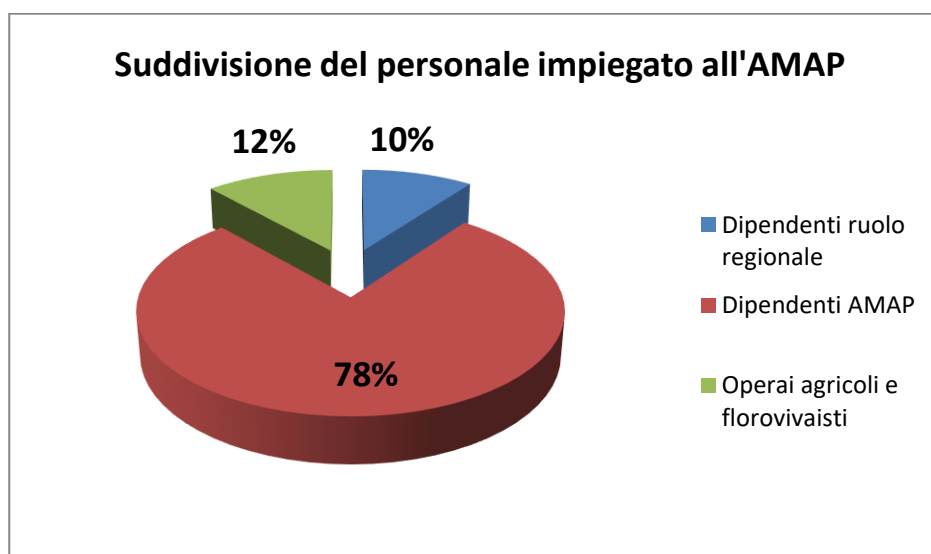
Con Decreto del Direttore n. 258 del 29.08.2023 sono stati conferiti gli incarichi di elevata Qualificazione, come riportate nell'organigramma dell'Agenzia.



L'AMAP dispone di una dotazione organica propria.

Il rapporto di lavoro del personale dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria.

Al 31.12.2024, il personale in forza all'AMAP, esclusi il Direttore e la Dirigente del Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e controllo operatori vivaisti", era pari a n. 138 unità, di cui n. 108 dipendenti AMAP e n. 14 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'AMAP. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali erano 16.



Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Agenzia sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di funzionamento, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'AMAP ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità industriale per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti.

L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

L'assestamento del Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2024 è stato approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione n.37 del 16.10.2024.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma di attività 2024, le entrate e le spese sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2024. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2024

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di funzionamento	6.409.884,34
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	962.000,00
3	Finanziamenti specifici	2.434.173,85
4	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	706.771,16
5	Autofinanziamento	756.457,95
Totale		11.269.287,30

Spese previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2024. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2024

N.	Attività istituzionale e Progetti	Importo Attività/Progetti (€)
1	Attività istituzionale (<i>Gestione risorse umane, Patrimonio, Amministrazione, Organizzazione, Controllo strategico e di gestione, sistemi informativi, Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy, relazioni istituzionali</i>)	3.855.832,35
2	Valorizzazione filiere e formazione (<i>n. 3 progetti: Sviluppo filiere, Formazione professionale e Conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	355.405,74
3	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (<i>n. 6 Progetti: Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Supporto tecnologico alla sperimentazione, Colture emergenti, Viticoltura, P.A.S.T.A.</i>)	736.967,17
4	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (<i>n. 4 Progetti/Attività: Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, Tarlo Asiatico, Cleenseed</i>)	2.674.535,34
5	Trasferimento dell'Innovazione, Programmi Comunitari (<i>n. 3 Progetti/Attività: Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR - Innovamarche, Agricoltura sociale</i>)	147.302,41
6	Biodiversità agraria, Osservatorio ittico e Comunicazione (<i>n. 7 Progetti/Attività: Tutela Biodiversità e valorizzazione settore ittico, Biodiversità agraria, Rassegna oli monovarietali, Comunicazione esterna, MA.CI.CO.BIO., MA.GEO.LE., 3EFISHING, AINATURE, JOINABLE</i>)	564.075,60
7	Agrometeorologia (<i>n.1 Progetto: Agrometeo</i>)	724.497,82
8	Attività Centro Agrochimico (<i>n.2 Progetti/Attività: Attività Centro Agrochimico, Marchesan</i>)	1.169.414,92
9	Tutela e Valorizzazione del Territorio (<i>n.5 Progetti/Attività: Gestione vivai, Germoplasma del castagno, Aree tartufigole, Biodiversità forestale, Rilancio castanicoltura</i>)	1.041.255,95
	TOTALE	11.269.287,30

L'incarico del Direttore dell'Agenzia è stato prorogato con D.G.R. Marche n. 1570/2022 fino alla nomina del nuovo Direttore da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 30.04.2024.

In data 31.01.2024 il Direttore dell'Agenzia, Dott. Andrea Bordoni, ha cessato la sua attività e il ruolo di direttore dell'AMAP è stato assegnato ad interim, con D.G.R. 91/2024, al Dirigente regionale Dott. Lorenzo Bisogni che ha ricoperto l'incarico fino al 30.04.2024. In questi primi quattro mesi dell'anno 2024, i direttori che si sono succeduti hanno contribuito a perseguire l'obiettivo assegnato dalla Giunta regionale Marche con il PIAO 2024-2027.

L'obiettivo ha rivestito una particolare importanza perché volto a consolidare il ruolo delle Agenzie regionali per l'innovazione nel settore agricolo e agroalimentare, nel sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System). Le azioni intendevano favorire interventi in sinergia tra le diverse agenzie regionali volte all'ammodernamento dell'agricoltura, alla promozione e condivisione delle conoscenze, all'innovazione e alla digitalizzazione, supportando gli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione. Il risultato avrebbe contribuito a raccogliere e divulgare buone pratiche, modelli e metodologie per l'applicazione dell'intervento SRG09 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 relativo alla cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e alla realizzazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. Tale obiettivo si inserisce nel contesto strategico regionale della *Priorità 5 "Agricoltura, Blue economy, Pesca, Caccia e Sport"* nell'ambito dell'obiettivo strategico volto a promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità. Infatti, la condivisione di buone pratiche, modelli e metodologie per lo sviluppo di azioni di supporto all'innovazione dei servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, tra le diverse Agenzie regionali di sviluppo e innovazione del settore agroalimentare, sicuramente può fungere da volano per interventi sistemici, coordinati e sinergici, allo scopo di favorire la conoscenza di best practices con il recupero di efficienza ed efficacia negli interventi condivisi.

Durante il mese di gennaio 2024, sono state avviate le attività propedeutiche a favorire la creazione di azioni di monitoraggio delle buone pratiche come previste dall'intervento SRG 09 del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Nello specifico, si è proceduto al coinvolgimento dell'Associazione Nazionale delle Agenzie regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche e forestali (ANARSIA), attraverso l'organizzazione dell'Assemblea presso la sede dell'AMAP che si è tenuta il 25 gennaio 2024 e che ha posto le basi per l'attivazione di interventi in sinergia tra le 9 Agenzie regionali aderenti ad ANARSIA.

Per favorire il coinvolgimento degli enti nel processo di innovazione, durante l'Assemblea è stata proposta la partecipazione di ANARSIA al tavolo del *Coordination body* nazionale, tavolo di coordinamento del sistema di innovazione italiano. L'Assemblea ha legittimato a livello programmatico la realizzazione delle attività che dovranno essere affrontate dall'Associazione.

A consolidamento delle azioni proposte, sempre in occasione dell'evento organizzato da ANARSIA presso l'AMAP, il giorno 26 gennaio 2024 si è tenuto un tavolo tematico dal titolo "Le Agenzie per l'innovazione e l'AKIS – Metodologie, pratiche, strumenti e network per il supporto al sistema della conoscenza e dell'innovazione" che ha inteso valorizzare le esperienze dei partecipanti, Agenzie e Regioni, ed i *case-history* di successo per il supporto ai progetti di innovazione.

In sintesi, pertanto, ai fini del conseguimento dell'obiettivo, il mese di gennaio è stato impiegato nelle azioni di programmazione che sono proseguite nel trimestre successivo.

In particolare, tra febbraio e aprile 2024 è stato analizzato il ruolo dell'Agenzia nell'ambito dei servizi di supporto all'innovazione, con focus specifico sull'intervento SRG 09 previsto dal PSP 2023-2027.

Pertanto, mettendo a sistema opportunità e strumenti offerti dalla nuova programmazione e coinvolgendo anche personale della *direzione Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Marche*, sono stati individuati possibili pratiche, modelli e metodologie a supporto dei processi di innovazione da sviluppare in AMAP e condividere con la rete delle Agenzie. Di questi temi si è parlato anche nel corso dell'evento organizzato nell'ambito della Manifestazione Fritto Misto il 19 aprile dal titolo "AKIS, con i fondi UE cambia il volto dell'agricoltura marchigiana". Il seminario è stata l'occasione per sottolineare il valore del sistema costituito dagli attori dell'innovazione, per promuovere e migliorare lo scambio di conoscenze ed esperienze e la co-creazione di soluzioni su misura per i fabbisogni dei territori.

Dalle esperienze della passata programmazione è emersa forte l'esigenza di modelli e strumenti efficaci per favorire l'emersione delle esigenze, idee e sfide dal modo imprenditoriale in modo da realizzare un loro effettivo coinvolgimento nel sistema dell'innovazione.

Uno dei risultati di questo lavoro di analisi e riflessione è stata la proposta di promuovere i risultati ottenuti dai 58 gruppi operativi finanziati con la passata programmazione quale piattaforma (base line) per realizzare momenti di condivisione, confronto e approfondimento con l'obiettivo di promuovere nuovi partenariati e nuove idee progettuali.

In relazione, invece, all'obiettivo trasversale connesso alla riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare n. 1/2024 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative", assegnato dalla Giunta regionale anche all'AMAP e con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC [Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato] e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente", lo stesso è stato pienamente conseguito, infatti, il valore di ritardo annuale (2024), risulta di n. – 6 giorni; le fatture sono state pagate anticipatamente da tutti i Settori dell'AMAP.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AMAP

Promuovere il rinnovamento e la competitività delle imprese agricole e rurali, la coltivazione e l'allevamento biologico ed i prodotti di qualità

AMAP - Agenzia Marche Agricoltura Pesca - Direzione generale

Contribuire alla diffusione della conoscenza e della pratica degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, relativamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS)

100.00 %



Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	--	--	--	---	--	--------------------------	--

7.4 L'Agenzia per il Turismo e per l'Internazionalizzazione delle Marche - ATIM

L'Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche – ATIM è stata istituita con la L.R. n. 35 del 13 dicembre 2021, al fine del posizionamento del brand e della destinazione Marche sui mercati nazionali ed internazionali, della promozione e valorizzazione del territorio e delle imprese, nonché della contaminazione tra brand istituzionale delle Marche e brand privati conosciuti sui mercati nazionali ed internazionali.

In particolare, nell'ambito del turismo:

- a) promuove in Italia e all'estero l'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue diverse componenti territoriali, imprenditoriali e culturali mediante la partecipazione e/o organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero;
- b) valorizza e organizza l'offerta turistica promuovendo sia forme di coordinamento dei soggetti pubblici e privati del settore turistico sia la costruzione di prodotti e servizi turistici anche attraverso aggregazioni e reti di impresa;
- c) la creazione di specifici circuiti turistici territoriali e locali e la loro promozione in ambito nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale;
- d) individuazione e realizzazione di strumenti e canali informativi efficaci finalizzati alla destagionalizzazione dei prodotti turistici.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione:

- a) promuove le imprese marchigiane nei mercati esteri attraverso la promozione e l'organizzazione di fiere, riconoscendo contributi a supporto di tale partecipazione;
- b) ricerca di nuovi mercati esteri e nuovi canali.

Organizzazione, personale e risorse finanziarie

L'ATIM è organizzata con un direttore; dal 1° agosto 2024 l'incarico è stato retto ad interim dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, fino alla nomina, con DGR n.91/2025, del nuovo direttore a far data dal 17 febbraio 2025.

Non dispone di dirigenti. Ha operato nel 2024 con un totale di 8 dipendenti, di cui 2 dipendenti assunti dall'Agenzia in data 01/09/2024 e 6 dipendenti in assegnazione funzionale temporanea dalla Regione Marche, in regime di convenzione, dei quali:

- 1 dipendente ha prestato servizio durante tutto l'anno solare;
- 1 dipendente ha prestato servizio dal 01/01/2024 al 31/05/2024;
- 1 dipendente ha prestato servizio dal 01/01/2024 al 31/10/2024;
- 3 dipendenti hanno prestato servizio dal 16/07/2024 al 31/12/2024.

Adotta un sistema contabile esclusivamente di tipo economico-patrimoniale. Nel corso del 2024, con D.D. n. 211 del 31/07/2024 è stato approvato il bilancio di esercizio, comprensivo della relazione dell'attività svolta per l'anno 2023.

Gli obiettivi assegnati: quadro sintetico delle azioni

Nel 2024 la Giunta regionale ha assegnato al Direttore dell'ATIM l'obiettivo di "Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sul mercato nazionale attraverso eventi mirati, sui mercati esteri tramite la partecipazione e la gestione di fiere, manifestazioni e workshop" con un target di almeno 4 eventi da organizzare in Italia (escluse le Marche) e all'estero e 17 fiere in Italia (escluse le Marche) e all'estero.

La finalità era promuovere la destinazione Marche attraverso la contaminazione tra territori ed eccellenze produttive, valorizzando le aziende marchigiane sul mercato domestico e su quello estero in una sintesi funzionale tra turismo e internazionalizzazione, creando un'immagine coerente e di alto valore per il territorio, attirando turisti, investitori e nuove opportunità commerciali.

Nel corso del 2024 l'ATIM ha organizzato 4 eventi di cui 2 in Italia e 2 all'estero con aziende del settore aerospazio, automotive, commercio, turismo, farmaceutica, fashion, nautica, calzature, wedding, oltre alle 23 fiere (di cui 1 in Italia e 22 all'estero) portando aziende marchigiane del settore moda e accessori, gioielleria, oreficeria, orologeria, pietre preziose, agroalimentare, automotive, industria informatica, apparecchi medici e prodotti sanitari, artigianato.

L'altro obiettivo assegnato era "Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2024" con un target da raggiungere di almeno 5 eventi in Italia (escluse le Marche) e all'estero e almeno 10 fiere in Italia (escluse le Marche) e all'estero.

La finalità era quella di promuovere l'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale nelle sue componenti territoriali nei mercati esteri di prossimità ed in quelli ritenuti di più elevato interesse regionale, mediante la pianificazione e l'attuazione di una serie articolata di azioni che vanno dalla campagna di comunicazioni e promozione sui media nazionali e internazionali del turismo, B2B (business-to-business), tour operator, workshop, conferenze, al fine di sviluppare partnership strategiche in numeri settori.

Sempre a sostegno della promozione turistica, l'ATIM ha organizzato 19 eventi di cui 10 in Italia e 9 all'estero e 13 fiere di cui 9 in Italia e 4 all'estero, portando gli operatori turistici marchigiani e offrendo una vasta gamma di destinazioni turistiche, pacchetti vacanza, attività ricreative.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ATIM

Assicurare la creazione di tutti i fattori abilitanti alla nascita e sviluppo delle imprese, comprese tutte le azioni ed i progetti di "sistema"

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

Valorizzare e promuovere le aziende marchigiane sul mercato nazionale attraverso eventi mirati, sui mercati esteri tramite la partecipazione e la gestione di fiere, manifestazioni e workshop.	100.00 %	
---	----------	---

Sostenere le forme innovative di turismo

ATIM - Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche

Promuovere la destinazione Marche nel mercato domestico e nei mercati stranieri di riferimento per il 2024	100.00 %	
--	----------	---

Legenda:

percentuale di raggiungimento obiettivo 100%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 60% e 99%		percentuale di raggiungimento obiettivo compresa tra 0% e 59%		obiettivo non valutabile	
--	---	--	---	---	---	--------------------------	---